ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p.

Trieste, Sabato 19 Maggio 1923

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie - N. 1080

Spunti politici alla Camera
nella discussione sulle tariffe doganali

ROMA, 18, sera

La seduta viene aperta alle 15 dal Presidente DE NICOLA, il quale, dopo l'approvazione del verbale, comunica che il ministro delle Finanze ha trasmesso tutto il materiale dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle spese di guerra, che essa non aveva ritenuto costituisse materia di pubblicazione. Sarà posto in segreteria a disposizione dei deputati.

Gli incidenti di Innsbruck e Steinach

Si passa alle interrogazioni. Il Presidente del Consiglio MUSSOLINI, rispondendo all'on. Braschi dichiara che per gli incidenti in passato avvenuti ad Innsbruck ed a Steinach, il Governo italiano protestò energicamente presso il Governo austriaco, che si affrettò a fare le proprie scuse. Il processo per i fatti di Innsbruck si è chiuso con la condanna dei colpevoli; quello per i fatti di Steinach è stato rimandato giorni fa per malattia di un imputato. Si ottenne pure che il capitano provinciale di Innsbruck, in forma ufficiale si recasse presso il nostro consolato a rinnovare le scuse per l'accaduto ed a dare l'assicurazione che i dolorosi avvenimenti non si sarebbero più ripetuti. Difatti, nessun nuovo incidente si è verificato in seguito.

BRASCHI, prende atto e ringrazia delle assicurazioni avute dal Presidente del Consiglio. Si augura che i fatti lamentati per il passato non abbiano più a verificarsi, e che si dia opera per rinvigorire e dare maggiore libertà di azione alla nostra colonia di Innsbruck. Raccomanda anche, per la dignità del nostro Paese, che si curino maggiormente i nostri cimiteri in quelle regioni.

MUSSOLINI, rispondendo ad altra interrogazione dell'on. Braschi, espone che l'ex capitano Marini, trovandosi ad Innsbruck per ragioni di commercio, fu il 10 marzo 1920, mentre rincasava, vittima di un'aggressione, per cui, colpito all'occhio destro con un bastone e ricoverato all'ospedale, dovette alcune settimane dopo subire l'estrazione dell'occhio. Il fatto rimase ignorato, perchè il Marini solo alcuni mesi dopo l'accaduto, allorchè si accorse delle gravi conseguenze della ferita, si decise a parlare ed a chiedere una riparazione. Perciò il Ministero solo il 15 luglio fu informato dell'accaduto e chiese subito al Governo austriaco di disporre un'inchiesta ed il pagamento al Marini di una congrua indennità. Intanto, le indagini disposte davano risultati contrari al Marini, facendo sorgere la voce che l'aggressione fosse dovuta a ragioni private. Le indagini della polizia di Innsbruck rimasero infruttuose e l'istruttoria fu chiusa con dichiarazione di non luogo a procedere. Ed il ministro federale degli Esteri dichiarò di non potere accogliere la domanda di indennità. Dopo tali precedenti, non sembra sia il caso di dovere insistere presso il Governo di Vienna per fare accordare al Marini un'indennizzo, trattandosi in ogni caso di un reato comune, che dà diritto al risarcimento dei danni contro i colpevoli e non contro lo Stato.

ROCCO Alfredo, sottosegretario per l'Assistenza militare, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Basso, dichiara che il Governo non trascurerà i danneggiati del Veneto, come dimostrano le provvidenze adottate in loro favore con recente decreto.

Echi delle elezioni di Catania

Il PRESIDENTE legge le conclusioni della Giunta delle elezioni sulle elezioni contestate nella circoscrizione di Catania. La Giunta propone che ai seggi resisi vacanti per l'annullamento delle elezioni degli on. Galfo Ruta e Pennavaria, siano proclamati gli on. Pennisi e Gentile.

VELLA (soc.) ricorda che la Camera già per quattro volte ha dovuto occuparsi di questa elezione, per cui la Giunta propose l'annullamento delle elezioni degli on. Galfo Ruta e Pennavaria e la loro non sostituzione. Dalla relazione dell'on. Fumarola e dalla discussione, risultò che tutti i proclamati della lista Stella si trovavano in una condizione di assoluta inferiorità politica, tanto che in seguito alla discussione avvenuta alla Camera, tutti gli eletti di tale lista sentirono il bisogno di annunciare le proprie dimissioni, che però non furono date. (*Commenti*). L'elezione del collegio di Catania fu inquinata da fatti di tale gravità, per violenze, arbitri e brogli, da esigere oggi una adeguata sanzione che colpisca l'intero collegio. Crede perciò che per senso di solidarietà verso le popolazioni agricole della Sicilia, sia oggi dovere della Camera affermare che non possono essere convalidati quei candidati di una lista che si giovarono delle violenze e dei brogli da questa commessi, tanto più che si dice si sia alla vigilia di prossime elezioni.

A queste parole l'on. Mussolini si copre la bocca con la sinistra per nascondere un sorriso. L'on. VELLA continua a parlare di violenze, di camorre, di sistemi che il fascismo non ha sradicato, ma che anzi ha rinvigorito e ricorda le recenti dimostrazioni in Sicilia.

MUSSOLINI: Superate!

VELLA: ... che non sono manifestazioni di circoli antifascisti, ma espressioni di disgusto. L'oratore conchiude avvertendo che di tutto ciò egli ed i suoi si occuperanno in sede più appropriata, quando si discuterà l'esercizio provvisorio.

A questo annuncio l'on. Mussolini alza le spalle, sorridendo ironicamente.

Messa ai voti la proposta della Giunta per la proclamazione di Pennisi e Gentile a deputati del collegio di Catania, è approvata.

Le tariffe doganali

Si riprende quindi la discussione del progetto per la conversione in legge del decreto sulla tariffa dei dazi doganali. Il primo oratore GRAZIADEI (com.) svolge un suo ordine del giorno contrario ai principi informatori delle tariffe. Afferma che le tariffe in discussione hanno in pratica la funzione di far rialzare all'interno enormemente i prezzi, in relazione al forte aumento dei dazi per l'importazione di determinate merci, specialmente per quanto riguarda le macchine, e ciò nonostante la conclusione di accordi commerciali.

Esaminando la questione astratta, se meglio convenga la tariffa generale o la tariffa autonoma, afferma che per quanto riguarda l'Italia, essa è già stata superata dai fatti, perchè la tariffa cosidetta generale, emanata dall'on. Alessio, ha tutti gli svantaggi della tariffa autonoma, in quanto con l'introduzione in essa dei coefficienti di maggiorazione e della facoltà di modificarli per decreto a seconda delle circostanze, si è resa autonoma gran parte della tariffa, dandole la caratteristica di non vincolare definitivamente le parti contraenti. Rileva lo straordinario aumento del numero delle voci delle tariffe per i diversi articoli, e trae anche da ciò argomento per affermare che le nuove tariffe hanno considerevolmente aumentato il regime protezionista. Ricorda che la tariffa protettiva del 1887 si volle giustificare colla necessità, in ordine transitorio, di aiutare lo sviluppo delle industrie allora in formazione. Orbene, dopo 36 anni, allorchè questa ragione è cessata, non si è seguito nessun ribasso, anzi per la maggioranza delle voci, in particolare per quelle riguardanti le industrie tessili, siderurgiche, chimiche, la Commissione parlamentare ha portato ulteriori aumenti, e ciò perchè gli industriali, allorchè sono riusciti ad ottenere tariffe protettive, non se le lasciano più togliere.

Lamenta che per quanto riguarda il dazio sul grano, la Commissione parlamentare, in occasione della proposta dell'on. Baranzino di ripristinare gradualmente il dazio sul grano, si sia limitata a deliberare che sia mantenuta l'attuale sospensione. Con ciò, dal 1. luglio 1923, il Governo sarebbe lasciato arbitro di ripristinare l'intero dazio di lire 7.50 oro. (*Interruzioni di Giuffrida, commenti*). La Commissione parlamentare che aveva il dovere di pronunciarsi, non l'ha fatto, forse perchè essendo in un periodo romano (*ilarità*) e non potendo arrivare a Giulio Cesare, si è accontentata di arrivare a Ponzio Pilato. (*Ilarità*).

GIUFFRIDA (relatore): Non è vero.

GRAZIADEI: La Commissione doveva dire che cosa pensa di fare alla scadenza del 30 giugno.

ALCUNI COMMISSARI: Ci siamo pronunciati.

GRAZIADEI: Occorre dire chiaramente ciò che farete all'indomani di quella data.

Botte e risposte

L'oratore, continuando, ad un certo punto dice che, quando l'on. Giolitti ebbe bisogno di varare le nuove tariffe doganali, assai gradite all'on. Olivetti, pensò di sottoporle alla Camera e scelse per la bisogna l'on. Alessio. Si trattava di un uomo rispettabile, di un radicale e di un professore: Ce n'era abbastanza per far tacere i maligni. (*Ilarità e vivi commenti*).

GIOLITTI: Lei dimentica che da quando esiste il Parlamento, le tariffe doganali sono state sempre applicate prima, e presentate alla Camera dopo, appunto per evitare le speculazioni. (*Approvazioni*).

GRAZIADEI: Non stupisce, on. Giolitti, che Lei in fatto di diritto costituzionale si appelli ai precedenti del Parlamento italiano, perchè le tradizioni del nostro Parlamento sono perfettamente babilonesi.

GIOLITTI: Io non parlo di Babilonia, ma del Parlamento italiano.

GRAZIADEI: Lei ne è stato come il padre; capisco quindi queste sue tenerezze. (*Ilarità*).

GIOLITTI (con un gesto di comica indulgenza): E allora, se capisce, mi lasci in pace. (*Viva ilarità*).

GRAZIADEI prosegue nella sua critica a base di arguzie e, parlando dei dazi per le ligniti, le lane, la seta, i medicinali e le bretelle, esclama: Le bretelle, con le molte calate di calzoni cui assistiamo, sono divenute un articolo di prima necessità, e anche l'on. Giolitti è un po' debole di bretelle.

GIOLITTI (ridendo): Lo crede Lei. (*Viva ilarità*).

GRAZIADEI dice poi che mentre si chiedono sacrifici alle classi lavoratrici per il raggiungimento della restaurazione economica della Nazione, e si assiste ad una forte diminuzione di salari nell'agricoltura (*Interruzioni*), ed anche nell'industria, sebbene in forma più tenue, ed aumenta la disoccupazione, si creano con le tariffe protettive dei vincoli a favore del capitale e si colpiscono due volte le classi lavoratrici, come percettrici di salario e come consumatrici. I salari, nelle campagne, sono scesi da 100 a 40-60...

DE STEFANI: Abolite le tariffe, e poi vedrete dove vanno a finire i salari.

Tra comunisti e unitari

GRAZIADEI polemizza poi con i socialisti unitari, accusandoli di essersi resi solidali con un indirizzo di politica doganale che si risolve a danno delle classi più umili e coincide invece con gli interessi di quella classe dominante, che anche essi dovrebbero combattere. Domanda loro se solidarizzano con la relazione Buozzi, relativa alla ghisa e ad altre voci.

MATTEOTTI: Noi abbiamo fatto in proposito una dichiarazione.

GRAZIADEI: Altre sono le dichiarazioni ristrette ed altri i fatti. Finchè voi unitari solidarizzerete con Buozzi, io devo ritenere che il vostro indirizzo è funesto. (*Proteste dei socialisti unitari e vivi commenti*). Solidarizzando con la relazione Buozzi avete spalancato la porta al dazio sul grano.

MARIOTTI: Tutti siamo stati contro quella relazione.

GIUFFRIDA, relatore, dichiara, per fatto personale, che deve rettificare le affermazioni di Graziadei relative al dazio sul grano. La proposta Baranzino, per un dazio di lire 2.50, è stata definitivamente respinta nella seduta del 16 maggio, e invece per la scadenza del 30 giugno 1923 è stato deliberato a grande maggioranza il mantenimento dello stato di fatto. (*Approvazioni*). Giuffrida lascia il banco delle Commissioni e va sui banchi dell'Estrema Sinistra a mostrare ai socialisti il testo delle decisioni della Commissione, e con qualcuno discute vivamente, dicendo: Quando si fanno delle critiche bisogna essere informati bene. E si allontana fra le approvazioni dei deputati degli altri settori.

Intanto, tra il massimalista Maitilasso e l'unitario Agnini avviene un vivace scambio di parole, che il Presidente tronca prontamente, e l'aula, che durante il discorso Graziadei si era affollata, torna a vuotarsi.

Ha la parola DONEGANI, il quale rileva la necessità per l'Italia di avere una propria industria chimica, specialmente per quanto riguarda la difesa nazionale e la produzione dei fertilizzanti. Ricorda che la Germania potè continuare fino all'ultimo la fabbricazione degli esplosivi, perchè possedeva una potente industria dell'azoto, e si dichiara convinto che il Governo saprà tener conto, nella preparazione della nostra difesa militare, dell'importanza dell'industria chimica. Quanto all'utilizzazione dei prodotti chimici in agricoltura, nota che la intensificazione delle culture è in ragione diretta dell'impiego dei concimi azotati, e rileva il grande vantaggio che l'economia e la finanza nazionale avrebbero se ci potessimo emancipare dall'estero, per quanto riguarda tali prodotti. Il nostro problema granario potrebbe trovare così la sua soluzione dappoichè l'uso dell'azoto accrescerebbe la produzione nazionale, riducendo di molto l'importazione dei grani esteri. Tutti gli Stati hanno concorso direttamente allo sviluppo dell'industria dell'azoto, riconoscendone l'eccezionale importanza. E' d'uopo pertanto che anche l'Italia avvisi ai mezzi per incrementare tale industria.

Un rappresentante del Mezzogiorno

L'ultimo oratore della giornata, il popolare MARINO, dice che la questione astratta, se meglio convenga la tariffa generale o l'autonoma, è superata dalla realtà dei fatti, in quanto accordi commerciali sono stati già conclusi, miranti a salvaguardare le nostre industrie sui mercati internazionali. Sulla politica commerciale, può grandemente influire la politica economica, la quale nei riguardi del nostro Paese deve essere diretta in modo da annullare errori, che possono ripercuotersi sulle più vitali ricchezze della Nazione. La migliore politica economica è quella che si inserisce nelle fonti naturali della vita del Paese, eliminando tutte le superficiali soprastrutture, che ne limitano l'espansione e lo sviluppo. Ad essa bisogna ispirarsi nello stabilire il regime doganale mediante tariffe giuste, razionali ed utili.

Secondo l'oratore, vi sono delle industrie, quali le cotoniere, laniere e della seta, che meritano una qualche protezione, in quanto influiscono favorevolmente sulla bilancia commerciale, come dimostrano le statistiche delle esportazioni. Al contrario, le industrie metallurgiche, che sono altamente protette, rappresentano un onere per la stessa bilancia commerciale. Afferma che l'Italia meridionale combattendo i privilegi che si sono costituiti a favore di alcuni ceti, non intende costituire per sè altri privilegi. Occorre considerare il problema doganale con una larga visione di tutti gli interessi, cercando di conciliare in una sintesi armonica gli interessi dell'industria e quello dell'agricoltura. Solo mediante una valutazione concreta delle reali condizioni, sia dell'industria, sia dell'agricoltura, si potrà eliminare anche il minimo sospetto che le tariffe doganali possano costituire un elemento di divisione e di contrasto tra il nord ed il sud d'Italia. Il Mezzogiorno quindi non chiede se non una protezione minima, limitata alla protezione industrializzata, mentre per quella non industrializzata, chiede soltanto l'abolizione della protezione alle industrie concorrenti.

Il seguito della discussione è rinviato a domani, e la seduta termina alle 19.15.

Colloqui e discussioni
sulla riforma elettorale

ROMA, 18, sera

Mentre le sedute della Camera si svolgono languidamente, nei corridoi di Montecitorio la vita parlamentare si svolge più attiva e movimentata. Naturalmente, le discussioni vertono sugli argomenti del giorno: riforma elettorale, scioglimento della Camera, con conseguente convocazione dei comizi elettorali. Per quanto negli ambienti fascisti si continui a sostenere che nulla di preciso si possa finora dire intorno all'argomento che tanto appassiona i deputati, è tuttavia certo che stiamo attraversando un periodo, che si potrebbe chiamare delle consultazioni. Il Capo del Governo ha, infatti, iniziato in questi giorni una serie di importanti colloqui con personalità politiche competenti in materia di tecnica elettorale, perchè il nuovo progetto risponda armonicamente alle esigenze dei partiti e alla situazione particolare delle province, in modo che l'applicazione dia dovunque i risultati più rispondenti alla coscienza pubblica ed alle necessità nazionali.

Oggi, alle ore 11, l'on. Mussolini ha avuto un nuovo colloquio con l'on. Casertano, presidente della Commissione agli Interni. Avvicinato e richiesto di notizie al riguardo, l'on. Casertano ha detto:

«Si discute e si dànno dei tocchi al progetto, ma nulla di preciso si sa sulla presentazione alla Camera della legge di riforma elettorale.

— Deciderà l'on. Mussolini in questo scorcio di tempo?

— Non so nulla; al Presidente del Consiglio è demandata ogni decisione.

Ma a Montecitorio si chiacchiera, e così c'è chi afferma che i popolari si schiererebbero contro il progetto del collegio unico, che l'on. Mussolini intenderebbe proporre. Si afferma che essi sarebbero seguiti da tutti i democratici. Naturalmente, c'è chi afferma il contrario, e vi è infine chi crede di sapere la data delle elezioni: il 30 ottobre. Ma, evidentemente, siamo ancora nel mondo delle chiacchiere.

E' stato da tutti notato ieri sera un colloquio svoltosi a Montecitorio, nel corridoio dei passi perduti, tra l'on. Giolitti e l'on. Casertano, al quale hanno partecipato anche l'on. Luigi Fera e l'on. D'Alessio. L'on. Giolitti, secondo quanto riferiscono alcuni, disse che il problema della riforma elettorale bisogna risolverlo non con preconcetti teorici, ma con una valutazione pratica della situazione politica del Paese. Si dichiarò contrario al mantenimento della proporzionale, ma illustrò i difetti del sistema maggioritario: questo sistema spinge fatalmente tutti i candidati esclusi dalla lista della maggioranza a formare il blocco delle loro forze. L'ex Presidente del Consiglio si dichiarò quindi favorevole al ritorno al collegio uninominale. Concludendo la sua conversazione, l'on. Giolitti affermò che, comunque, bisognava appoggiare lealmente il Governo e sorreggerlo, perchè attui il suo programma di ricostruzione. Il Paese non approverebbe un movimento ostile.

Più tardi l'on. Giolitti ha avuto al Ministero dei Lavori Pubblici un colloquio col ministro Carnazza, al quale nei circoli politici si annette grande importanza, perchè si ritiene che l'on. Carnazza abbia voluto sentire il parere dell'ex Presidente del Consiglio sul nuovo progetto di riforma elettorale che l'on. Mussolini sta elaborando. Sul colloquio si mantiene il più assoluto riserbo.

Riunioni e deliberazioni di gruppi
Plauso dell'Alleanza economica all'on. De Stefani

ROMA, 18, sera

Stamane si riunirono nei locali della sezione del partito liberale, i deputati inscritti al partito. L'adunanza era presieduta dal segretario politico prof. Giovannini. Dopo esauriente discussione, nella quale si trattò delle condizioni politiche del partito nel Paese e dei suoi rapporti col Governo e col partito fascista, delle questioni economiche e politiche attuali, delle tariffe doganali, della riforma elettorale, si votò il seguente ordine del giorno: «La riunione dei deputati inscritti al partito liberale, udite le dichiarazioni del segretario politico del partito, approva l'opera esplicata dalla direzione del partito in conformità del voto del Consiglio nazionale di Milano, e constatato che i risultati dei colloqui avvenuti col Presidente del Consiglio, corrispondono a tale voto, esprime viva fiducia nell'ulteriore opera della direzione, impegnando la collaborazione dei deputati stessi per l'attuazione di quanto ancora risulti necessario per tradurre rapidamente in atto le decisioni del Consiglio nazionale.

A Montecitorio si è riunita l'Alleanza parlamentare economica, approvando la costituzione del comitato parlamentare per l'incremento della produzione economica, al quale esprime piena solidarietà d'intenti ed augura azione intensa e proficua. Dopo aver esaminato e discusso la situazione finanziaria dello Stato, quale risulta dalle recenti dichiarazioni del ministro delle Finanze, riaffermò il principio che il pareggio del bilancio, ottenuto specialmente attraverso la più rigorosa politica d'economia, deve essere la mira costante della nostra politica finanziaria e il presupposto per il risanamento economico. Prese atto con viva soddisfazione di due fatti essenziali: 1) delle economie già attuate o in corso d'attuazione nelle spese dei singoli Ministeri per oltre un miliardo e mezzo; 2) dell'inflessibile rigida volontà del Capo del Governo e del ministro delle Finanze di realizzare a fondo il programma della riduzione delle spese, specie nell'amministrazione delle Ferrovie e delle Poste e Telegrafi, e per estenderlo e farlo estendere anche all'amministrazione degli enti pubblici e locali, vedendo in questi due fatti il migliore affidamento per il raggiungimento degli scopi prefissi e per il risanamento completo del bilancio dello Stato.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica i seguenti decreti: Decreto che inibisce il servizio della navigazione a marittimi resisi colpevoli del reato di diserzione; decreto concernente la nomina dei corpi censuari locali che devono concorrere alle operazioni di revisione del catasto austriaco; decreto che provvede al finanziamento provvisorio dei servizi scolastici nelle nuove provincie.

Voci del ritiro del sen. De Bono
dalla Direzione di P. S.

ROMA, 18, sera

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «A Montecitorio si è diffusa stamane una notizia che si riferisce alla nuova e più alta carica che sarebbe affidata al prefetto di Torino, grand'uff. Palmieri, dopo i tre importanti colloqui da lui avuti col capo del Governo. Si afferma, e noi pubblichiamo la notizia a puro titolo di cronaca, che il tenente generale Emilio De Bono si dedicherebbe d'ora innanzi solo al difficile e delicatissimo compito di guida e di sorveglianza della Milizia nazionale in qualità di primo comandante, e lascierebbe, dietro sua viva insistenza, la direzione generale della Pubblica Sicurezza, la quale sarebbe affidata ad un prefetto esperto dell'amministrazione e conoscitore dei funzionari, quale è il Palmieri.

L'on. Mussolini, dopo il grande rapporto, ha avuto stamane una serie di colloqui. Dopo il colloquio avuto iersera con l'on. Arpinati ed il rag. Baroncini, il Presidente ha stamane nuovamente conferito con l'on. Arpinati, che era accompagnato dal sindaco di Bologna e da due assessori del Comune di Bologna. I rappresentanti di Bologna hanno intrattenuto il Presidente sulla situazione del Comune in genere. In particolare, hanno richiamato la sua attenzione sulla grave situazione finanziaria ereditata dalla precedente amministrazione. L'on. Mussolini ha dimostrato interessarsi vivamente all'esposizione fattagli, ed ha dato assicurazione per un concorso della Cassa depositi e prestiti per un importo di 25 milioni, non appena gli istituti di credito locali abbiano aderito ad una forma di finanziamento sul tipo di quella adottata recentemente pel Comune di Milano.

Rigetto d'una domanda degli armatori
circa il trattamento economico del personale

ROMA, 18, sera

L'«Agenzia Stefani» comunica:

«Le direzioni delle principali compagnie di navigazione hanno chiesto al Governo di apportare modificazioni ai regolamenti organici del loro personale, sia navigante che amministrativo. I competenti organi del Governo, esaminata tale richiesta, sono venuti nella determinazione di respingerla, col pieno consenso del Presidente del Consiglio on. Mussolini, il quale ha riconfermato oggi al segretario responsabile della Federazione marinara, quanto gli ebbe a dire tempo fa su questo argomento, e cioè, che qualsiasi discussione o modifica dei regolamenti organici deve essere assolutamente rinviata a dopo la fine della crisi economica che travaglia la Nazione. Il trattamento economico del personale delle compagnie di navigazione ha già subito fortissime riduzioni e mentre oggi dette compagnie aumentano notevolmente il loro capitale e realizzano, come risulta dai loro bilanci, utili considerevoli, non è giusto nè equo colpire questo personale, anche nei regolamenti organici in vigore dal 1913 e resi intangibili da 5 anni di guerra sottomarina, volontariamente compiuta e affrontata dalla gente di mare».

Un manifesto della Giunta fascista
per la celebrazione del 24 maggio

ROMA, 18, sera

Nella odierna adunanza della Giunta esecutiva del partito nazionale fascista, presenti: Michele Bianchi, Nicola Sansanelli, Attilio Terruzzi, Pietro Bolzon, Achille Starace, Maurizio Maraviglia, Alessandro Dudan, Ferruccio Lentini, Giuseppe Bastianini, Michelangelo Zimolo e Antonello Caprino, è stato deliberato di lanciare a tutti i Fasci d'Italia il seguente manifesto:

«La Giunta esecutiva del partito deve necessariamente precedervi nella celebrazione che promoverete e compirete solennemente il 24 maggio, giorno dell'entrata in guerra del popolo italiano. La nostra vittoria ha la linea schietta ed immortale delle vittorie civili, che segnarono nella storia del mondo l'alterno deciso prevalere del popolo più degno. Nella giornata augurale della guerra combattuta e vinta la religione del ricordo ricompone la visione intera e trionfale del nostro popolo in grigio-verde, pronto, il 24 maggio 1915, per la sua gesta immortale.

Tutti gli assenti ritornano, e tornano tutti gli eroi, che la fortuna prescelse per segnare i punti difficili che le generazioni venture supereranno. L'Esercito di Vittorio Veneto e tutte le sue bandiere e trofei nel giorno della decisione, più fieramente che in quello del successo, è passato in rassegna ora e sempre dai suoi condottieri e dalla Maestà del Re Soldato. Innanzi è la regione degli spiriti, e vi sono tutti i nostri mutilati, i nostri feriti, e vi sono tutti i figli venuti dalle terre lontane, d'altre gli Oceani, all'appello supremo della grande genitrice. Vi è tutto il popolo italiano che sopportò con coraggio ed ebbe fede, tutte le donne e tutti i fanciulli dell'Italia di domani.

I Fasci italiani il 24 maggio si onoreranno di ordinare ai propri gregari di riprendere spiritualmente il loro posto d'onore, in perfetta fusione ideale coll'Esercito della Patria, dal quale senza riposo passarono nell'inquadramento civile ed eroico del fascismo. Perdurando la necessità di difendere i risultati della Vittoria sanguinosa, perfezionando sempre maggiormente la concordia dei Fasci, su cui poggia la sicurezza del nostro Paese, interpretando così devotamente il pensiero di Benito Mussolini, l'uomo che ci portò le tavole della legge della tenacia e dell'ardimento, per la giovinezza del nostro popolo straripante, daremo ai riti della Patria valore e contenuto di sicurezza avvenire, per la quale essi ci sono promessa e incitamento.»

Riparazioni jugoslave per l'incidente di Sebenico

ROMA, 18, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica: In seguito all'incidente svoltosi a Sebenico in danno di tre ufficiali della marina mercantile italiana, le autorità jugoslave hanno identificato, arrestato e deferito all'autorità giudiziaria due degli assalitori. Quelle autorità hanno inoltre impartito severe misure, affinchè simili incidenti non abbiano più a verificarsi.

L'elaborazione delle offerte tedesche

BERLINO, 18, sera

Poco di nuovo oggi, per quanto riguarda la prossima nuova offerta tedesca. Ormai è da escludersi che essa possa essere spedita prima delle feste di Pentecoste. Insoluta è anche la questione se il Governo si dirigerà a tutte le potenze alleate con una nota identica, oppure si redigeranno cinque note diverse. I partiti non sono finora stati interrogati, e date le difficoltà del momento, non è concepibile che il Governo non chieda questa volta il consiglio dei diversi gruppi sulla nota e sul contenuto del documento. I socialisti hanno pubblicato stamane una dichiarazione, esprimente l'avviso che il Governo dovrebbe impegnare l'industria e il commercio, le banche, le imprese di trasporto e l'agricoltura a garantire il prestito per un quinto della loro sostanza. Si tratta di un nuovo tentativo per spingere il Governo a mettere le mani sul capitale recalcitrante. Che il tentativo possa avere successo, è per ora dubbio.

Previsioni di crisi in Inghilterra
per la malattia di Bonar Law

LONDRA, 18, sera

Il lungo viaggio di mare e l'assoluto riposo di cui il primo ministro Bonar Law gode da circa un mese, non hanno avuto finora alcun effetto sensibile sulla sua voce. Egli continua ad essere nell'impossibilità di adempiere ai suoi doveri, da un'afonia ribelle alle più sapienti ed energiche cure.

L'ostinata afonia del "Premier„

Sono ormai due mesi che dal punto di vista parlamentare il primo ministro si può considerare come fuori combattimento, l'abbassamento di voce essendo cominciato verso la metà di marzo. Durante le vacanze pasquali, egli si è assentato da Londra, sperando che una diecina di giorni di riposo gli avrebbero restituita la voce normale. L'afonia ha continuato a peggiorare, e Bonar Law ha dovuto cedere alle pressioni degli amici e ai consigli dello specialista sir Toms Horder, che lo ha preso in cura, e allontanarsi per qualche tempo dalla vita politica. Da ciò il suo viaggio per mare a Genova e la susseguente residenza a Aix les Bains, e ora la sua sosta a Parigi, dove lo specialista curante sir Horder si è recato mercoledì a visitare l'illustre uomo di Stato e a consultarsi con altri specialisti francesi. Quale decisione ha preso il medico, non è ancora noto in Inghilterra, dove Horder ritorna questa sera. Ma per quanto si deduce dalle lettere giunte a Londra per il tramite di persone che sono vicine a Bonar Law, nulla lascia sperare in una prossima e completa guarigione.

Il primo ministro si è astenuto finora dall'intrattenersi della questione con i suoi colleghi di Gabinetto, ma chi conosce Bonar Law, non può dubitare che egli non sia estremamente preoccupato per le difficoltà che involontariamente egli crea al proprio Governo. Nei circoli politici londinesi si suppone che nel corso della prossima settimana il primo ministro prenderà una decisione e verrà di persona a Londra per comunicarla ai suoi colleghi. Due soluzioni si presentano innanzi a Bonar Law: una consisterebbe nell'appartarsi almeno momentaneamente dal Parlamento, facendosi sostituire alla Camera dei Comuni dal Baldwin e limitando la sua azione come primo ministro, alla direzione politica del Ministero in seno al Gabinetto; l'altra soluzione, ben più radicale, consisterebbe nel dimettersi dalla carica di primo ministro e di ritirarsi definitivamente a vita privata.

Alla prima delle due vie però fanno ostacolo una certa convenienza parlamentare e la necessità di derogare a tradizioni secolari, che fanno del primo ministro la figura centrale e il grande condottiero di tutti i conflitti di opinioni innanzi alla Camera dei Comuni ed innanzi al Paese. Alla seconda, fa ostacolo la gravissima difficoltà di sceglierli un successore che possa tener disciplinato il partito unionista-conservatore e continuare a governare in suo nome.

I possibili successori

Si era pensato a lord Curzon come possibile successore immediato di Bonar Law, ma il fatto che egli appartiene alla Camera alta, mentre la vera politica del paese si svolge alla Camera dei Comuni, lo rende a priori inadatto, mentre poi il suo carattere personale non è tale da acquistargli le simpatie e la fedeltà dei suoi eventuali seguaci.

Un altro nome che si fa con insistenza, è quello di Austin Chamberlain, per quanto egli non sia ben accetto alla parte più reazionaria del partito conservatore, e per quanto in questo preciso momento egli tenga un contegno molto riservato, per non dire ostile verso il Gabinetto. Il terzo nome che si pone innanzi, è quello del Baldwin, cancelliere dello Scacchiere, ma si aggiunge che egli non ha abbastanza esperienza e non gode sufficiente prestigio, per poter addossarsi le gravi responsabilità del Governo. E' logico, quindi, che l'imbarazzante situazione, preoccupi profondamente il partito unionista-conservatore, nel cui seno molti cominciano a deplorare di aver forzato la mano di Lloyd George e di averlo costretto ad uscire dalla coalizione, nonostante la maggioranza di cui godeva alla Camera. Il partito conservatore è oggi come una nave senza nocchiero, e rischia di sommergersi e perdersi, appunto per mancanza di una necessaria direttiva. I sintomi di imminenti sbandamenti sono già evidenti, e nessuno si meraviglierebbe se, più che incontro ad una crisi ministeriale, si andasse incontro allo scioglimento della Camera dei Comuni e alle elezioni generali.

L'"ultimatum„ inglese alla Russia prorogato
Krassin attende istruzioni da Mosca

LONDRA, 18, sera

I colloqui fra lord Curzon e Krassin, inviato del Governo dei Soviet, sono stati rimandati alla prossima settimana. Per quanto risulta, lord Curzon ha approfittato del convegno di ieri per illustrare dettagliatamente a Krassin i punti principali della nota inglese, dimostrandogli quanto questa fosse fondata, e si afferma anche, producendo documenti convincenti e giustificanti le lamentele inglesi. Di tutto ciò Krassin ha preso nota ed ha riferito immediatamente a Mosca, con un lungo telegramma in cifra, che è stato spedito la scorsa notte. Si comprende che le discussioni non potranno essere riprese fin tanto che l'inviato russo non sia in possesso della risposta dei Soviet, e che questa non sia attesa immediatamente lo prova il fatto che lord Curzon è partito oggi per la campagna, ove si tratterrà probabilmente fino alla metà della prossima settimana.

L'«ultimatum», contenuto nella nota inglese spira questa sera, ma è già inteso che il Governo britannico non intende insistere per l'osservanza dei limiti di tempo imposti per la risposta definitiva russa, ma si riserva di agire secondo gli avvenimenti e la sua particolare convenienza. Prima di partire, lord Curzon si è occupato dell'andamento delle trattative a Losanna, le quali destano non poche preoccupazioni in Inghilterra, specialmente in conseguenza dell'aggravarsi dei rapporti fra greci e turchi.

Clemenceau candidato al Senato

PARIGI, 18, sera

Alcuni giornali parigini raccolgono la voce che l'ex Presidente del Consiglio Clemenceau si presenterebbe alle elezioni senatoriali per la Vandea, collegio rimasto vacante per la morte del senatore Le Roux. Il «tigre» avrebbe manifestato il desiderio di terminare la sua carriera politica come senatore del suo dipartimento nativo, e l'occasione si presenterebbe ora favorevole, perchè repubblicani e monarchici lo sosterrebbero, ma secondo altri, Clemenceau avrebbe dichiarato ultimamente di voler restare fuori della vita parlamentare.

Ex governatore spagnolo assassinato

PARIGI, 18, sera

Si ha da Madrid che uno sconosciuto ha ucciso a revolverate l'ex governatore di **Bilbao, Francesco Regueat.**

Diminuita tensione a Losanna
fra greci, turchi ed Alleati

LOSANNA, 18, sera

Il conflitto greco-turco a proposito delle indennità di guerra, costituisce sempre la più grande preoccupazione dei delegati, sebbene le notizie che si hanno oggi siano molto meno fosche di quelle che si avevano ieri. Nel pomeriggio i greci, per giustificare di fronte all'opinione pubblica del mondo il loro atteggiamento di resistenza, pubblicarono un lungo comunicato, nel quale rifanno la storia delle trattative che si sono svolte intorno a questo punto.

Dal documento greco si rileva qualche dato molto interessante. Sin dalla prima seduta della commissione finanziaria, tenuta nel novembre 1922, la delegazione ottomana fece allusione alle indennità che essa intendeva esigere dalla Grecia e ne fissava l'ammontare a 160 milioni di lire turche, senza precisare se intendeva dire oro o carta. Le Potenze invitanti, a scopo di pacificazione, avevano proposto fin da principio alla Grecia a alla Turchia di rinunziare reciprocamente a qualsiasi domanda d'indennità. La Grecia accettò questo punto di vista a condizione che fosse accolto dagli ottomani; in caso contrario si riservava il diritto di formulare le sue controrichieste.

Il 20 gennaio la delegazione turca rinviava la sua domanda di indennità, dettagliando l'ammontare, e cioè 200 milioni di lire turche, per i danni causati dall'incendio della città di Smirne; per i danni arrecati alle abitazioni delle città minori e dei villaggi dell'Anatolia una somma media di 70.000 franchi per ogni abitante. Il documento turco calcolava quindi in misura analoga le perdite in bestiame, mobilio ecc. e faceva ascendere a 20 milioni di franchi i danni causati alle opere d'arte. Concludendo, la cifra totale era di un milione 350 mila lire turche.

La delegazione greca rispondeva con due «memorandum», nel primo dei quali contestava la cifra formulata dai turchi, nel secondo presentava le proprie rivendicazioni. Il 4 febbraio, giorno della sospensione dei lavori della Conferenza, le potenze invitanti suggerivano una nuova forma di transazione, consistente nel rinviare la soluzione del problema delle indennità a susseguenti trattative private tra Grecia e Turchia, trattative che si sarebbero concluse con un arbitrato, qualora non fosse stato possibile raggiungere un accordo direttamente. Queste proposte erano state formulate nell'art. 58 del progetto di trattato di pace presentato ai turchi. Questi risposero, chiedendo che in esso si parlasse soltanto della somma dovuta dai greci ai turchi.

Nel comunicato odierno, Venizelos afferma che la delegazione ellenica accetta oggi come ieri la soluzione proposta dagli Alleati ai primi di febbraio, senonchè gli Alleati sono ora convinti che non si può giungere alla pace, se i greci non accettano di pagare i risarcimenti turchi, perchè gli ottomani vogliono anche in ciò la prova di essere i vincitori della guerra contro Atene. Sembra quindi che la Turchia sia disposta ad accontentarsi di una cifra molto più modesta di quella formulata nel suo «ultimatum».

Un discorso di Ebert a Francoforte
pel 75.o anniversario della costituzione tedesca

BERLINO, 18, sera

A Francoforte ha avuto luogo oggi la cerimonia commemorativa del 75.o anniversario dell'inaugurazione della prima Assemblea nazionale tedesca. Per l'occasione si erano recati a Francoforte il Presidente dell'Impero Ebert, il ministro presidente di Prussia, Braun, i rappresentanti delle province tedesche confederate, numerosi deputati al «Reichstag» e alla Dieta prussiana. Erano giunte rappresentanze ufficiali anche dall'Austria. La Baviera non si era fatta rappresentare, e dei partiti, il tedesco-nazionale aveva declinato l'invito.

La prima parte della cerimonia si è svolta stamane alle 11 nella sala imperiale del Romer. Al discorso del borgomastro di Francoforte, seguirono quello del deputato Bell e del presidente dell'Assemblea nazionale austriaca, Seitz, il quale proclamò il vivo desiderio degli austriaci, di unirsi «ai fratelli di razza»; del vicepresidente del «Reichstag» Rieser.

Nel pomeriggio, la commemorazione è continuata nella chiesa di San Paolo, dove il 18 maggio 1848 avvenne la riunione della prima Assemblea nazionale tedesca.

Il Presidente Ebert pronunciò un discorso ufficiale, ricordando gli avvenimenti di quell'anno. Le tre parole «Unità, libertà e patria» sono ancor oggi l'essenza della lotta che si combatte nella Ruhr, sul Reno e nella Sarre. A questo sentimento dell'unità, della libertà e del diritto — disse Ebert — noi saremo immutabilmente fedeli». La cerimonia venne chiusa da un coro. Sul Romerberg, si svolse quindi una dimostrazione popolare. Al centro della piazza si erano date convegno le associazioni sportive e corali, e intorno si addensava una folla enorme. Dal balcone del Romer, parlò il presidente del Reichstag, Loebe. La folla cantò inni patriottici. Dappertutto sventolava la bandiera repubblicana.

La sentenza contro Krupp confermata

BERLINO, 18, sera

Il Tribunale di guerra di Düsseldorf, presieduto dal generale Villy, ha esaminato oggi la domanda di revisione presentata dal barone Krupp von Bohlen e dal direttore del consiglio operaio delle officine Krupp, Müller, condannati dal Tribunale di Verden alle gravi pene che si conoscono. La difesa, composta dall'avv. Grimm, di Essen, e Moriaud, di Ginevra, aveva avanzato undici richieste di annullamento. Il Tribunale ha respinto dieci delle domande, accogliendo l'undicesima, che concerne il Müller. Il giudizio pronunciato contro questi viene annullato; per tutti gli altri condannati la domanda di revisione è respinta e le condanne sono così confermate.

Stamane alcuni camions francesi si sono fermati davanti alla villa del dott. Pengemann a Essen, condannato dal Tribunale di Verden alla multa di 50 mila franchi francesi e che finora non erano stati pagati. I soldati francesi hanno sequestrato e asportato dalla villa l'intero mobilio, i quadri, il vasellame, la biancheria, e i camions carichi del bottino sono partiti per il territorio francese.

70 persone arse vive
per l'incendio d'una sala in America

PARIGI, 18, sera

A Candes, nella Carolina del sud, durante una rappresentazione per scolari, una lampada si è rovesciata sulle scale, comunicando il fuoco alla sala. La folla degli spettatori ha fatto ressa alle porte ed è rimasta imbottigliata nella sala. Settanta persone, tra cui numerosissimi fanciulli, sono state bruciate vive o sono morte durante la lotta sostenuta per uscire dalla sala. Vi sono **numerosissimi feriti.**

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo squilibrio dei provveditorati

L'ultimo numero del Bollettino del Ministero dell'Istruzione contiene le disposizioni prese sulla circoscrizione dei provveditorati scolastici: e in esse vediamo ripetuta l'assegnazione, preannunziata in un comunicato ministeriale dello scorso marzo, di ben sei importanti province, compresa quella del Friuli, al provveditorato di Venezia, mentre il raggio d'azione del provveditorato di Trieste si limiterebbe alla nostra provincia ed all'Istria.

I difetti di questa distribuzione erano stati fatti valere dal nostro giornale in una lettera aperta a S. E. Giovanni Gentile, dove si svolgevano tutti gli argomenti che consigliavano ad aggruppare sotto il provveditorato di Trieste gli istituti scolastici di Trieste, dell'Istria e del Friuli. Questi argomenti erano in prima linea d'ordine generale, mirando ad una migliore armonia distributiva delle funzioni dello Stato. Riusciva infatti strano ed inammissibile, dicevamo, che mentre un provveditorato, soltanto per quanto riguarda la vigilanza sugli istituti medi, ne avrebbe dovuto accentrare a Venezia il bel numero di circa 70, al suo fianco se ne sarebbe trovato un altro, residente a Trieste, le cui modeste funzioni si sarebbero limitate a una quindicina di istituti affini. La sproporzione degli incarichi era troppo grande per non saltare agli occhi. Ma subordinatamente a questo criterio generale d'una più equilibrata armonia, noi mostravamo la necessità di far convergere verso un centro solo l'amministrazione scolastica delle tre province dove si trovano popolazioni allogene slave: e ciò altrettanto per ottenere l'invocata uniformità di concetti direttivi sul trattamento degli allogeni quanto per non aver da spendere in raddoppi del personale burocratico incaricato di occuparsi della scuola nei territori abitati da slavi. Queste ed altre considerazioni furono poi suffragate da lettere che ci pervennero da egregi insegnanti e da altri cittadini, alle quali successivamente abbiamo dato pubblicità.

La giustezza di questi punti di vista era nel frattempo abbracciata con grande calore dall'intelligentissimo segretario del Fascio di Udine, ed oggi prefetto del Friuli, avv. Pisenti, il quale tosto si recava a Roma per convincere il Ministero sull'opportunità nazionale, nel senso politico ed amministrativo, di aggruppare le scuole dell'Istria, di Trieste e del Friuli sotto lo stesso provveditorato. E il 16 marzo poteva il chiarissimo uomo lietamente comunicare che le sue pratiche erano riuscite a far mutare i propositi del Ministero e che gli era stata promessa l'inclusione della provincia del Friuli nel raggio del provveditorato di Trieste.

Ora la pubblicazione del Bollettino della P. I., che semplicemente riconferma le disposizioni adottate, ha inquietato non poco quanti si occupano del problema, specialmente nei nostri circoli scolastici. E' ben possibile che si tratti di una disposizione provvisoria; è anche possibile che in ogni caso il Ministero intenda mantenuta l'unità di vigilanza, in dipendenza da Trieste, almeno per quelle scuole del Friuli orientale e dell'Alto Isonzo che praticamente si trovano ancora nel periodo di passaggio verso la completa assimilazione. Ma poichè il Bollettino si limita ad annunciare che è disposta l'unione scolastica del Friuli con altre cinque province a Venezia, e che l'azione del provveditorato di Trieste riguarderà soltanto la nostra provincia e l'Istria, è bene che la cosa sia messa in chiaro e che i nostri deputati se ne occupino presso il Ministero dell'Istruizone. Questo a tranquillità dei molti cittadini di Trieste, di Udine, di Gorizia e di tutta la Regione Giulia, che avendo apprezzato la logicità e praticità delle idee da noi esposte sul migliore ordinamento scolastico, non vedono ragioni plausibili che possano impedire d'attuarle come sistemazione stabile e definitiva.

Bilancio comunale e Beneficenza pubblica

Nel dare il resoconto della seduta consigliare di martedì scorso abbiamo accennato alla proposta dell'assessore Arch di approvare il bilancio della Beneficenza pubblica come proposto, riducendo di lire 250.000 l'importo stanziato per i ricoverati. Poichè da qualche parte questa riduzione ha dato luogo a deduzioni che non corrispondono alla realtà, riteniamo opportuno di accentuare che la proposta non partì dal Consiglio o dalla Giunta, bensì dalla stessa Direzione della Beneficenza. Fu la Direzione stessa cioè che, interrogata se e quali economie ritenesse prevedibili nel corso della gestione, dichiarò di poter ridurre la cifra preventivata per i ricoverati da lire 3.204.617 a lire 2.954.617. Di fronte a questa dichiarazione fu logica e naturale l'accettazione della proposta dell'assessore Arch, tanto più che il preventivo 1923 era stato compilato nell'estate 1922, quando non si potevano ancora conoscere le risultanze della gestione. E appunto questi chiarimenti valsero a persuadere anche l'on. Chiaruttini, che in un primo momento si mostrò contrario a votare la falcidia, e lo indussero a votar di buon grado le proposte dell'assessore Arch.

E' doveroso anzi ricordare che lo stesso Sindaco, durante la breve discussione svoltasi, rilevò come «i miglioramenti introdotti all'Istituto dei poveri hanno portato, senza scapito per i ricoverati, anzi con loro vantaggio e pur restando eguale il numero degli stessi, delle felici riduzioni che prima non si potevano realizzare, mentre — a lode di tutti i funzionari della Pubblica Beneficenza — oggi tutto procede molto bene, in modo che si sono potute ottenere notevoli economie senza pregiudizio dell'azienda».

Le onoranze a Tomaso Luciani

Ci telegrafano da Venezia 18, sera:

Il presidente del comitato albonese è arrivato nel pomeriggio del 17 a Venezia. Tutte le pratiche sono state fatte nei particolari più minuti; il r. cacciatorpediniere «R. Pilo» è pure giunto da Pola. La stampa veneziana s'occupa con interesse dell'argomento.

Oggi il monumento a Luciani è stato caricato sul cacciatorpediniere. Domani, con l'intervento dell'autorità e alla presenza dei parenti, si svolgerà, al cimitero di San Michele l'esumazione della salma del patriotta istriano, che verrà imbarcata sul «Pilo», per essere trasportata ad Albona.

Per la lotta contro la tubercolosi

Nei provvedimenti d'ordine umanitario Trieste vanta pagine gloriose, istituti che documentano un'opera assidua, illuminata, informata alle più moderne conquiste della scienza. Fra questi istituti emerge l'Ospedale della Maddalena per le malattie infettive, prima fra tutte, la tubercolosi; si aggiunga il concorso del Comune a tutte le azioni e istituzioni rivolte a difesa dalle infezioni e in particolare dalla tubercolosi. Ma questo flagello, che resiste ancora a tutti i conati della scienza e falcia, implacabile, centinaia e migliaia di giovani vite, richiama tutti i cittadini al dovere di serrare le file e di stringersi intorno alle autorità sanitarie per concorrere alla costante difesa.

Il Comitato per la lotta contro la tubercolosi nello studiare il modo di sempre più interessare quante più persone è possibile a questa collaborazione, si rivolge agli enti cittadini con la seguente circolare:

«Ad affiancare l'opera della locale Società contro la tubercolosi è sorto nella nostra città un Comitato di difesa contro quel morbo che imperversa spietato sulla nostra popolazione. Questo Comitato si propone di accertare i casi, di istruire le famiglie colpite sul modo di contenersi per non diffondere il morbo, di recare aiuto materiale e morale, mediato o immediato, per quanto è dato alle sue forze, dovunque se ne manifesti il bisogno d'integrare, insomma, l'attività dei circoli amministrativi e sanitari nel campo della difesa contro la tubercolosi.

«Evidente appare che l'opera molteplice di questo Comitato riuscirà tanto più efficace, tanto più benefica, tanto più larga, quanto più numerosi si faranno via via i collaboratori chiamati, ciascuno nel proprio ambito a concorrere all'opera di accertamento di segnalazione, di consiglio e di appoggio morale.

«Lo scrivente, convinto che la S. V. sarà pienamente compresa dell'importanza della causa e del beneficio che può derivare dall'attività su esposta, si permette di sollecitare dalla S. V. la designazione d'una persona scelta nel corpo dei suoi addetti con la missione di intervenire alle sedute del Comitato di difesa che si tengono ogni giovedì.

«Questo suo delegato potrà in tal modo non solo collaborare all'opera generale di difesa, ma ben anche essere immediatamente utile rispetto all'ambito suo, se mai vi si manifestasse qualche caso del temuto morbo; così che ne verrà beneficio profilattico e difensivo alla larga collettività cittadina e a quella più ristretta degli addetti alla sua azienda, poichè compito suo principale sarà quello di segnalare gli eventuali casi che egli potrà riscontrare presso le famiglie degli addetti e riferirli alla presidenza del Comitato, la quale prenderà poi tutte le misure del caso, specialmente per impedire la diffusione della temuta malattia.

«Certo ch'ella prenderà in benevola considerazione quanto suesposto, le porgo i miei ossequi; devotissimo: Giuseppe Calligaris, presidente».

La Sagra carsica dei mutilati

Il programma dettagliato del pellegrinaggio

Nei giorni 23, 24 e 25 maggio Trieste ospiterà circa 4000 mutilati di guerra i quali, convenuti da tutte le regioni d'Italia, parteciperanno alla Sagra carsica in onore dei caduti per la Patria.

Alla cerimonia, com'è noto, interverranno S. E. Mussolini e i ministri soci dell'Associazione mutilati. Abbiamo avuto occasione di parlare ieri con l'avv. Canino, membro della commissione direttiva centrale, venuto a Trieste per assistere il Comitato organizzatore.

Un voto di mutilati

— L'idea del pellegrinaggio carsico — ci disse l'avv. Canino — era stata approvata al congresso nazionale di Zara, per acclamazione, e con quella deliberazione i mutilati volevano riaffermare le ragioni ideali della guerra. Anche dopo le vicende politiche succedutesi nel Paese dopo il congresso nazionale, che fu un'altissima affermazione d'italianità e di patriottismo, l'Associazione dei mutilati ha conservato intatta la sua fisionomia di apoliticità, intesa non come un agnosticismo comodo, avendo essa affermato sempre che i mutilati non potevano straniarsi alle sorti del Paese, ma come un mezzo per conservare alla grande Associazione, che conta mezzo milione d'iscritti, la sua ideale funzione di riserva morale. Questi criteri furono accolti col più fraterno animo anche dal Presidente del Consiglio, ch'è un invalido di guerra ed è iscritto all'Associazione e che ha sempre voluto mostrare ai suoi compagni di patimento e di combattimento la sua intera solidarietà.

— Come fu accolta dall'on. Mussolini l'idea del pellegrinaggio?

— Entusiasticamente. Egli affermò, anzi che ritornare sui luoghi della guerra nell'anniversario eroico con i compagni del sacrificio, era per lui un premio grandissimo. Posso aggiungere ancora che il Presidente del Consiglio in Parlamento tenne e fece sue le parole usate dall'Associazione mutilati nella relazione a lui inviata, perchè si dichiarasse festivo il giorno 24 maggio.

L'organizzazione della Sagra carsica

— A che punto siete con l'organizzazione della Sagra carsica?

— La organizzazione del pellegrinaggio si è iniziata da una diecina di giorni a Trieste, e a questo lavoro presiede il cap. Guido Slataper, invalido di guerra, triestino. Il Comune e la Prefettura vi hanno dato la più entusiastica adesione. Anzi il sindaco sen. Pitacco ha preso subito l'iniziativa di convocare i presidenti delle maggiori associazioni cittadine, affinchè fossero organizzati appositi comitati per gli alloggiamenti dei 4000 mutilati, che giungeranno il giorno 23 a Trieste. I mutilati giungeranno da tutte le regioni d'Italia, in rappresentanze proporzionate al numero degli invalidi di ciascuna provincia. Le 2000 sezioni e sottosezioni in cui è suddivisa l'Associazione saranno tutte rappresentate con le bandiere. La mattina del 24 corrente, quattrocento delegati delle sezioni con i vessilli si recheranno alla cerimonia di consacrazione al cimitero di Redipuglia. Assieme all'on. Mussolini interverranno il ministro Giuriati, l'on. Caradonna, l'on. Lissia, l'on. Corgini, che sono invalidi di guerra; S. E. Diaz, socio d'onore dell'Associazione, il comadante della Terza Armata, S. A. R. il Duca d'Aosta, gli on. Acerbo, Finzi e Rocco. Alla fine della cerimonia i delegati si porteranno sul San Michele, dove li attenderanno tutti i mutilati convenuti per il pellegrinaggio. Sul S. Michele sarà consumato il rancio di guerra, e parlerà il grande mutilato Carlo Del Croix. Dal S. Michele, scendendo per Sagrado, i mutilati ritorneranno tutti a Redipuglia, a rendere solenne omaggio a tutti i caduti.

I roghi nella notte

Nella notte dal 24 al 25, tutti i cimiteri della zona di guerra saranno vegliati da guardie d'onore di mutilati, e alti roghi arderanno tutta la notte sul Podgora, sul Monte Santo, sul S. Michele, sul Sabotino e sull'Hermada.

La mattina appresso i mutilati s'imbarcheranno a Trieste su quattro piroscafi e faranno una gita per il golfo, visitando a Capodistria la casa di Sauro, dove saranno portate corone di fiori, e proseguendo per Portorose e Miramare.

Ritorneranno al pomeriggio a Trieste e si aduneranno in Piazza Unità per muovere poi in corteo, con tutte le bandiere, alla caserma Oberdan. Assolto questo doveroso omaggio al più grande martire triestino, i mutilati si ammasseranno in piazza Unità e dinanzi a loro sfilerà un grande corteo popolare, alla cui organizzazione provvede un apposito comitato cittadino, sotto la presidenza del senatore Pitacco.

Lo stesso comitato sta preparando inoltre un grande concerto in onore dei mutilati, che sarà dato nella stessa sera al Verdi.

Al mattino del 26, su cinque treni speciali, i mutilati si porteranno a Gorizia, da dove muoveranno divisi in quattro squadre per: Gorizia, Valle delle rose, San Marco e Vertoiba e ritorno; Gorizia, Lucinico, Podgora, Graffenberg; Gorizia, Cimitero S. Gabriele; Gorizia, Peuma, Oslavia, Sabotino.

Nel pomeriggio tutte le comitive ritorneranno a Gorizia all'ora stabilita. Seguirà la sfilata in corteo per la città, che sta preparando solenni accoglienze. Si sono all'uopo costituiti comitati cittadini, che si tengono a contatto con il comitato organizzatore di Trieste, del quale, fanno parte i membri della Commissione direttiva centrale dell'Associazione mutilati, cap. Slataper, avv. Canino, Baccarini e Cesan.

Gli alloggiamenti per i 4000 mutilati

Il pellegrinaggio finirà il giorno 26. La mattina del 27 i mutilati partiranno a scaglioni per le loro sedi.

I servizi sono stati disciplinati e affidati a mutilati e combattenti triestini i quali con alacrità ed elevato spirito di sacrificio stanno provvedendo affinchè il pellegrinaggio si svolga solennemente. Alla stazione funzionerà per tutta la durata del pellegrinaggio uno speciale ufficio, di cui sarà capo l'ing. Benvenuti, già presidente dell'Associazione combattenti di Trieste, il quale ha avuto l'incarico, tanto per gli arrivi del giorno 23 che per quelli dei giorni successivi, di disporre per l'accantonamento dei mutilati parte nelle caserme di Rozzol, e parte negli alloggi popolari e nell'ospedale militare. Negli alberghi saranno ospitati i grandi mutilati e i ciechi di guerra. Presso ogni accantonamento funzionerà uno speciale ufficio. I servizi dei pasti, d'igiene e sanitari sono stati già tutti predisposti. Tutte le trattorie hanno preparato le mense per vari scaglioni, secondo il numero già stabilito. A Trieste i mutilati consumeranno soltanto i pasti serali. Sui luoghi del pellegrinaggio saranno distribuiti 4000 mila cestini.

Questo nei suoi particolari il programma preparato dagli organizzatori del pellegrinaggio sul Carso, pellegrinaggio che sarà il rito più solenne in onore dei caduti, dopo quello del Milite ignoto.

Il Comitato organizzatore, il quale ha già inviato apposita circolare a stampa ai proprietari di automezzi, perchè vogliano metterli a disposizione nei giorni del pellegrinaggio, ci prega di sollecitare una risposta entro domani 20 corr., per poter sapere in tempo su quali mezzi di trasporto esso Comitato può contare. Ringrazia inoltre quanti hanno già patriotticamente risposto all'appello e quanti lo faranno nelle giornate di oggi e domani e che saranno senza dubbio, numerosissimi.

Gli asili della Lega Nazionale

Negli ultimi giorni gli asili della Lega Nazionale aperti a Barcola, Servola, Opicina, Trebiciano e Nabresina, furono ispezionati dalla dirigente signorina Dipaoli, la quale espresse alla direzione la sua piena soddisfazione per la condizione degli asili, la numerosa frequentazione e lo zelo delle insegnanti. Infatti, ben 420 bambini dei due sessi approfittano nelle anzidette località delle amorose cure della Lega, e vi apprendono ad amare la Patria e la nostra lingua. Difettano però negli asili i balocchi, i quali servono a intrattenere i bambini, alternando lo studio dei primi elementi del sapere con giochi adatti. Perciò la direzione fa appello alle famiglie agiate, e anzitutto ai giovanetti, che hanno ormai smesso i trastulli, di voler ricordarsi dei piccoli alunni della Lega e di voler donare quello che per loro è superfluo ai frequentanti degli asili, che ne saranno loro gratissimi.

Qualunque oggetto di tal genere sarà accettato con riconoscenza alla sede della Lega Nazionale, in via Mazzini N. 6, I.

La festa alle grotte di Postumia, per il centenario della loro scoperta. Domani ricorre il primo centenario della scoperta delle celebri grotte di Postumia. La bellezza di questo grandioso fenomeno, unico al mondo, è ormai universalmente nota. Una bella mostra di fotografie a colori per trasparenza ha dato in questi giorni una pallida idea di ciò che è questa meraviglia della natura. Una bella pianta, esposta nel negozio Buffa al Corso Vtt. Em., ha dato un'idea della sua immensa estensione.

Quest'anno la tradizionale festa di Pentecoste nelle grotte assume un particolare significato, non solo per il centenario che renderà la sagra popolare più animata, se possibile, degli anni passati e perciò più originale e suggestiva, ma anche perchè nella sala che gli servì da Reggia, nel ricevimento dell'anno passato, si troverà il busto del Re, che s'inaugura solennemente oggi.

La folla che accorrerà quest'anno a Postumia sarà certamente eccezionale, e il Governo ha disposto perciò che, oltre i treni normali, vadano a Postumia altri sette treni speciali. A tutti i treni, compresi i normali, è concesso il ribasso del 30 per cento. Oltre ai treni normali da Trieste partiranno i seguenti treni: uno alle 7.30 e un secondo alle 13. Il ritorno, oltre che con i treni normali, si effettuerà alle 20 con arrivo a Trieste alle 22.

Un riconoscimento. Nella sua ultima assemblea, la sezione triestina dell'Associazione italiana per l'igiene ha deliberato a voti unanimi di nominare socio onorario per le sue grandi benemerenze il dott. cav. Antonio Iellersitz, che della vecchia e provvida nostra Società d'igiene fu l'efficace animatore negli anni più critici fino al momento del suo assorbimento da parte dell'Associazione italiana per l'igiene. Con questo riconoscimento il sodalizio non ha voluto soltanto onorare nel dott. Iellersitz un benemerito della Società, ma anche quello che ha legato il suo nome all'istituzione altamente benefica del medico scolastico.

L'assemblea generale della «Dante Alighieri». Mercoledì 30 corrente, alle 19.30, nella sala della Società Alpina delle Giulie (gentilmente concessa), ai Portici di Chiozza n. 1, avrà luogo l'assemblea generale della D. A. con il seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza. 2) Relazione morale. 3) Presentazione del bilancio per l'anno 1922. 4) Elezione di due consiglieri e venti delegati per il congresso nazionale. 5) Eventuali.

Giubilei di lavoro. Il capo bracciante Giovanni Lapagna e l'ing. Aurelio Sbisà festeggiarono ieri rispettivamente il 40.mo e 25.mo anno di lavoro ininterrotto presso lo Stabilimento Tecnico Triestino (fabbrica macchine S. Andrea). Alle felicitazioni presentate loro dall'ing. Demaì e dai colleghi accompagnate da un ricordo; e al discorso d'occasione tenuto dall'ing. capo Gerberding, i festeggiati, commossi, risposero con sentite parole, ringraziando per la stima e l'affetto loro manifestati.

La conferenza del prof. Cessi

su Napoleone e l'Adriatico

Il chiarissimo prof. Roberto Cessi tenne iersera alla Minerva una conferenza di grande interesse storico, proponendosi il problema di quella che fu sempre tenuta come una delle più gravi ombre sulla figura di Napoleone: la consegna di Venezia all'Austria. Il prof. Cessi, che ha studiato tutti i documenti segreti ed obliati e finora inediti intorno a quegli avvenimenti, senza pur assolvere del tutto il Bonaparte, conviene in omaggio alla verità che la massima colpa sembra ricadere sulla stessa Venezia. Non cessava Napoleone d'ammonire che egli avrebbe potuto far qualche cosa per la Repubblica se questa gli si fosse presentata come un governo forte, energico, capace di entrare nei concetti dei tempi nuovi. C'era bensì una piccola minoranza in Venezia, la quale intravvedeva che il problema politico dell'ora non era più veneziano, ma nazionale, e che bisognava cercar di creare un'adesione con la terraferma, col resto d'Italia, sia pure momentaneamente sotto l'egemonia francese. Ma al pensiero italiano, al quale conducevano i tempi, non erano maturi gli uomini. La maggioranza dei veneziani, che del linguaggio democratico allora di moda s'era fatto un vuoto balocco, continuava a cristalizzare il pensiero intorno all'antica oligarchia, all'antica dominazione, logorandosi in vagheggiamenti di campanilistica grandezza, privi ormai di ogni significato, dopochè gli eserciti di Francia avevano cambiato il modo di sentire e le strutture politiche d'Europa. Bonaparte potè essere magari sincero quando mostrò di volersi interessare di Venezia; ma poichè questa non gli diede ciò che egli domandava, cioè energia, vigore, un concetto meno municipale e più italiano della propria esistenza, venuto alle strette dei negoziati di Leoben fece quello che gli comandavano gli interessi della politica francese. L'Austria cedeva Milano, cedeva i Paesi Bassi, cedeva le più belle gemme della sua corona; le furono abbandonati in compenso Venezia e l'Adriatico. Il possesso di questo mare, sia pure attraverso una Repubblica italiana soggetta alla supremazia della Francia, era certamente agognato a Parigi; ma restava pure per il momento un interesse che poteva riservarsi ad un secondo tempo. Lo si sarebbe forse rivendicato a Leoben, se Venezia avesse saputo comprendere la situazione politica e spiegare un'azione efficace e nuova, anzichè logorarsi nel suo isolamento. Non seppe farlo: e fu sacrificata. Fidò nell'inerzia della tradizione e nei gelosi istinti del particolarismo, e il suo destino fu passar da padrone a padrone.

La bellissima conferenza, illuminata da una cognizione profonda e sottile dell'orizzonte politico del 1797, fu ascoltata con grande attenzione e valse all'acuto storiografo e sagace esploratore d'archivi molti applausi e molte congratulazioni.

Microbi onesti

è il titolo di un nuovo romanzo veramente eccezionale, di L. Magog, del quale abbiamo acquistato la proprietà esclusiva per l'Italia.

La pubblicazione s'inizierà nel Piccolo *di domani.*

La tassa per la concessione della cittadinanza italiana. La Prefettura comunica: Si avvertono gli interessati che col giorno 24 corrente va a scadere il termine di sei mesi fissato per il pagamento della tassa di concessione governativa dovuta da coloro ai quali è stato consegnato — in data anteriore al 24 novembre 1922 — il decreto di conferimento della cittadinanza italiana in base all'art. 8 del regio decreto-legge 30 dicembre 1920, n. 1890.

Il pagamento è da effettuarsi presso l'Ufficio delle imposte del distretto di residenza dell'interessato.

Con l'occasione si fa presente che, giusta le vigenti norme, il pagamento della tassa di concessione governativa e la conseguente prestazione del prescritto giuramento sono condizioni indispensabili per l'efficacia del relativo decreto di conferimento.

Tali obblighi non incombono a coloro ai quali è stata riconosciuta la cittadinanza italiana in seguito all'esercizio del diritto di elezione o di opzione a sensi dei trattati di pace.

I ringraziamenti della Principessa Jolanda all'Asilo omonimo. In occasione delle fauste nozze della Principessa Jolanda, le fanciulle ricoverate all'Asilo «Jolanda di Savoia» offersero alla Principessa, quale dono nuziale, un fazzoletto ricamato accompagnando tale dono coi loro auguri più fervidi. Ora è pervenuta alla presidente dell'asilo la seguente lettera:

«E' stato subito rssegnato a S. A. R. la Principessa Jolanda il fazzoletto ricamato offertole dalle fanciulle di codesto asilo nella fausta ricorrenza delle nozze.

Molto sensibile al gentile omaggio recante l'espressione di graditissimi voti augurali, l'Augusta Principessa mi ha commesso di far giungere alle buone fanciulle i Suoi cordiali vivi ringraziamenti.

Ed io, nell'affidare a lei, signora presidente il compito del grazioso ufficio, mi valgo assai volentieri dell'opportunità per rinnovarle gli atti della mia distinta considerazione. Firmata: la Dama di Corte di servizio contessa Bruschi-Falgari.»

Per chi vuol partecipare alla Fiera di Napoli. Si porta a conoscenza degli interessati che presso l'ufficio della Camera di commercio possono essere ritirate le domande d'iscrizione alla prossima Fiera campionaria, che sarà tenuta a Napoli dal 16-30 settembre 1923, nonchè il rispettivo regolamento della detta Fiera.

La Gita dell'Università Popolare in Istria, sospesa. Siccome l'Università Popolare veneziana, che insieme alla triestina doveva fare una gita lungo la costa istriana, ha comunicato di non poter partecipare, perchè gli inscritti non raggiunsero un numero sufficiente, anche la triestina rinunzia alla gita. Le quote pagate verranno rimborsate direttamente.

Attivazione di una nuova linea di navigazione fra Trieste e Venezia. Il Lloyd Triestino ha deciso, sia pur con sacrificio, in seguito alle ripetute richieste da parte degli interessati, di attuare col 21 corr. un servizio bisettimanale merci e passeggeri da e per Venezia, servizio che sarà iniziato col piroscafo «Palatino».

Le partenze seguiranno da Trieste (molo della Sanità) ogni lunedì e mercoledì alle 24, con arrivo a Venezia S. Marco al martedì e giovedì alle 6,30; partenza da Venezia ogni martedì e giovedì alle 24, con arrivo a Trieste al mercoledì e venerdì alle 6.30.

Posto di maestra giardiniera della «Lega» in concorso. E' da assegnarsi il posto di maestra giadiniera in un asilo d'infanzia che la Lega Nazionale aprirà verso la fine del mese in una località nei pressi di Laurana. Le concorrenti sono invitate a presentarsi subito di persona agli uffici della Lega Nazionale (via Mazzini n. 6, I piano), munite dell'attestato di abilitazione per l'insegnamento nei giardini e dell'eventuale attestato di pratica.

I cosacchi a cavallo. Apprendiamo che il drappello di cosacchi a cavallo guidato dal generale Pavlicenko — la cui prossima venuta è stata da noi recentemente annunciata — saranno secondo ogni probabilità a Trieste domenica 27 corr. per prodursi nei loro emozionanti esercizi equestri in ambiente ancora da destinarsi.

La liquidazione dei danni di guerra ai regnicoli della V. G.

L'Unione fra regnicoli danneggiati di guerra comunica: Quale e quanta operosità abbia svolto l'Unione per affrettare la liquidazione dei danni di guerra ai suoi associati, è ormai noto. Ora la direzione può ancora una volta assicurare che, grazie all'appoggio del partito fascista e dei deputati triestini, l'opera sua sta per essere coronata dall'auspicato successo.

Il segretairo Zoppolato, reduce da un viaggio compiuto in questi giorni a Roma, ha avuto assicurazione che il Ministero delle Finanze provvederà allo stanziamento della somma per il risarcimento dei danni, in maniera che si potrà passare al pagamento già entro il corrente mese. Infatti il comm. Rosbach, incaricato da S. E. De Stefani di risolvere il problema, ha voluto esprimere al segretario dell'Unione il suo proposito di sbrigare la pratica al più presto.

Per accordarsi sul «forfait» con gli interessati, arriverà, come già annunciato, un incaricato del Ministero.

Il segretario dell'Unione colse l'occasione del suo ultimo colloquio per prospettare al Governo anche la situazione dei regnicoli della Dalmazia, che si trovano nelle identiche condizioni dei giuliani, ed ebbe promesse che lasciano sperare anche in una liquidazione dei danni di questi ultimi contemporaneamente con quelli dei danneggiati della Venezia Giulia.

Al colloquio assistette pure il comm. Guido Liebmann, vice-segretario del Fascio romano, il quale nel lungo periodo di pratiche, nella sua qualità di delegato dell'Unione, prestò instancabile il suo interessamento al fine di conseguire la meta sollecitata in favore dei profughi.

I danneggiati regnicoli che eventualmente avessero a richiedere informazioni o che ancora non avessero ritirata la tessera, possono farlo tutti i giorni dalle 11 alle 13, nella sede dell' Unione (via Emo Tarabochia 3).

La nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina

Diamo nel *Piccolo della Sera* di oggi il seguito delle risposte pervenute alla nostra inchiesta sulla crisi musicale cittadina e da parte degli esponenti delle masse, che tanta importanza hanno nella vita del teatro lirico. Dopo il parere dei cori e degli appartenenti alla Corporazione del teatro, pubblicheremo oggi — per bocca del signor Oscar Saxida — l'opinione non meno interessante dei tecnici della scena. S'allarga così sempre più la cerchia delle persone e degli enti che partecipano appassionatamente alla discussione.

Un convegno nazionale per le piccole industrie a Firenze. In occasione dell'Esposizione nazionale delle piccole industrie, la quale, come si sa, rimarrà aperta fino al 30 giugno nel Parterre di San Gallo in Firenze, la Confederazione nazionale fra i comitati provinciali per le piccole industrie e l'artigianato ha indetto un convegno nazionale per le piccole industrie. Tale convegno si terrà nei giorni 2 e 3 giugno, e ad esso interverranno, oltre a tutti i membri del Consiglio direttivo della Confederazione presieduto dall'ing. Beppe Ravà, S. E. il ministro per l'Industria e Commercio Teofilo Rossi, S. E. Luzzatti e S. E. Giovanni Giuriati. Vi saranno discussi importantissimi temi inerenti allo sviluppo e alla protezione dell'artigianato in Italia, nonchè interessanti comunicazioni dei vari comitati provinciali. Il presidente del comitato provinciale fiorentino, rag. Giuseppe Taddei, prenderà occasione per illustrare ai convenuti il successo ottenuto dall'Esposizione.

Il movimento dei pegni al Monte di Pietà nell'aprile. La restanza nei magazzini del Monte di Pietà alla fine del mese di marzo 1923 fu di pegni 97.728 con la sovvenzione di lire 3.435.220.40. Entrate nell'aprile partite 22.845 con la sovvenzione di lire 822.894.10; uscite nell'aprile partite 18.648 con la sovvenzione di lire 683.803.40.

Dal confronto totale con lo stesso mese dell'anno decorso risultarono: entrate in più partite 6637 con la sovvenzione di lire in più 192.654.90; uscite in più partite 4551 con la sovvenzione di lire in più 147.639.70. La rimanenza quindi corrispondente dell'anno decorso risulta in più di partite 25.581 con la sovvenzione di lire in più 750.847.20.

Concerto di banda. Domenica e lunedì (tempo permettendo) dalle 17 alle 22 il Corpo bandistico G. Verdi, sotto la direzione del maestro O. Zoccou terrà due concerti al Ristorante al Boschetto con svariati programmi.

COMUNICATI*)

SOCIETA' LIGURE LOMBARDA
PER LA RAFFINAZIONE DEGLI ZUCCHERI

Capitale Statutario Lire 50.000.000 interamente versato

SEDE IN GENOVA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria pel giorno 28 Maggio 1923, alle ore 15, presso la Sede Sociale in Genova, Corso Andrea Podestà n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1.o — Relazione del Consiglio d'amministrazione e dei Sindaci.
2.o — Presentazione del Bilancio al 31 Marzo 1923 e deliberazioni relative.
3.o — Nomina di Amministratori.
4.o — Nomina dei Sindaci e determinazione della loro indennità.

Potrano intervenire all'Assemblea:

a) I Soci intestatari di Azioni nominative che risultino dal Libro Sociale e che 5 giorni prima dell'Assemblea abbiano fatto pervenire dichiarazione d'intervento direttamente alla Sede Sociale richiedendone il biglietto di ammissione.

b) I possessori di azioni al portatore che avranno depositato le proprie azioni non più tardi del 23 Maggio 1923 presso la *Sede Sociale in Genova*, oppure presso i seguenti Istituti:

1.o - BANCA D'ITALIA - Sede di Genova.
2.o - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - Sedi di Genova e Milano.
3.o - BANCO DI ROMA - Sede di Genova.
4.o - CASSA GENERALE - Sede di Genova
5.o - CREDITO ITALIANO - Sedi di Genova, Milano e Firenze.
6.o - ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO - Sede di Genova.

Genova, 9 Maggio 1923.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RINGRAZIAMENTO

Porgo con questo mezzo i miei più sentiti ringraziamenti al **Dott. E. BALLERO** per avermi guarita in pochi giorni da una sciatica.

M. GIOBBI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

LLOYD TRIESTINO

Linea

TRIESTE - VENEZIA

Allo scopo di mantenere più intimi i legami che uniscono i due maggiori porti dell'Alto Adriatico, il Lloyd Triestino istituisce una

Linea bisettimanale da Trieste per Venezia e ritorno

con partenza da Trieste ogni lunedì e mercoledì, alle ore 24, ed arrivo a Venezia (Bacino S. Marco) alle ore 6.30 di ogni martedì e giovedì **e con partenza da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e giovedì, alle ore 24,** ed arrivo a Trieste, Molo della Sanità, ogni mercoledì e venerdì alle ore 6.30.

I prezzi di passaggio sono i seguenti:

Solo andata o solo ritorno	I. cl.	L. 50
	II. »	» 35
	III. »	» 20
Biglietti di andata e ritorno valevoli per 10 giorni da Trieste o da Venezia	I. cl.	L. 80
	II. »	» 55
	III. »	» 35

Letti: I. classe in cabine speciali da un letto (per notte) . . . . . . L. 20
in cabine da due o tre letti (per notte) » 15
in seconda classe (per notte) . . . . » 10

Per informazioni e per il ritiro dei biglietti di passaggio rivolgersi a:

TRIESTE, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, via Orologio 1.

VENEZIA, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, Piazza S. Marco.

NB. I biglietti acquistati a bordo sono soggetti ad una sopratassa di lire 3 per la prima classe, lire 2 per la seconda classe e lire 1 per la terza classe.

Continui arrivi — **Modelli recenti**

MOBILI

a prezzi di vera occasione — Vendite con garanzia

VIA GEPPA 17 — VIA PAULIANA 1

CAMERE matrimoniali da L. 1000 in poi
STANZE da pranzo, con sedie vera pelle, da L. 2400 in poi
STUDI completi
GUARNITURE club e semplici
SALOTTINI
MOBILI per cucina
MOBILI per campagna
MOBILI di ferro, mobili d'ottone
ARMADI e pareti d'anticamera
SEDIE, poltrone, tavolini, in grande scelta
MOBILI per ufficio, tipo americano e semplici
CASSEFORTI ecc. ecc.

M. Steiner

VIA GEPPA 17
VIA PAULIANA 1 (angolo piazza Libertà)
Sconti speciali ai rivenditori
Curasi l'imballo e la spedizione con garanzia di salvo arrivo

Forniture per alberghi
Pensioni - Soggiorni estivi

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25 p.terra

Incanto che verrà tenuto sabato 19 corrente, dalle 9 alle 12.

Catene d'oro, orologi e tabacchiere d'argento, stanza da letto da viaggio, pianino elettrico e orchestrione con cilindri, cassa «National», bilancia a ponte, posate, vetrami e porcellane, scatole carne, filetti, diverse bottiglie liquori, batteria da cucina.

Dalle 15 alle 18: Diverse damigiane di vini e liquori.

CASSA DISTRETTUALE PER AMMALATI
CAPODISTRIA

N. 163.

Capodistria, 15 maggio 1923

Avviso di concorso

E' aperto il concorso al posto di Direttore con mansioni di segretario-cassiere presso la Cassa distrettuale per ammalati di Capodistria.

A detto posto vanno congiunti i seguenti assegni, netti di qualsiasi ritenuta:
a) stipendio di lire 500 mensili;
b) indennità caroviveri di lire 250 mensili;
c) indennità caroviveri di lire 30 mensili per ciascuna persona convivente a carico.

I successivi avanzamenti si conseguono automaticamente e consistono in quattro aggiunte quinquennali, la prima di lire 100 mensili e le altre di lire 50 mensili.

Le domande di concorso, assieme agli eventuali documenti, saranno fatte pervenire direttamente alla Direzione della Cassa non oltre il 15 giugno p. v. Domande pervenute dopo questo termine saranno senza altro respinte.

Il presidente: **M. PODUIE**

A SESANA

in seguito all'istituzione di **una seconda fiera mensile**

Grandi fiere di animali

al 12 e 22 di ogni mese

Le quattro fiere annuali vennero soppresse

Il Commissario straordinario
pel Comune di Sesana
Dott. RUMER

Dr. de Nicola

Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche

Corso Vitt. Em. III n. [illegible] - Telef. [illegible]
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 1[illegible]-1[illegible] e dalle 1[illegible] [illegible]

Prof. Dott. Marziani

DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA

per le malattie della

PELLE e VENEREE

Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-18.30
(Sale d'aspetto separate)

ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE MONDIALE

Un problema che si trascina da 185 anni

La regolazione del Quieto e le sue soluzioni

Riceviamo dal cav. Davanzo, presidente del Consorzio per la regolazione del Quieto la seguente replica a quanto è stato pubblicato dal *Piccolo* del 2 maggio n. 1065 nell'intervista con un ingegnere del gruppo di competenza istriano riflettente la situazione creata al Consorzio del Quieto dal parere sfavorevole al progetto dato dal Dipartimento tecnico della Prefettura di Trieste:

La nuova fase della bonifica del Quieto

La questione della bonifica della Valle del Quieto è in discussione da 185 anni e torna in questi giorni ad appassionare l'opinione pubblica istriana, la quale credeva che l'argomento che ha affaticato le menti degli uomini migliori della provincia e che ha fornito occasione di studio a una ventina di idraulici, di cui tredici presentarono progetti, fosse sulla via di una rapida soluzione. Invece questo è stato allontanato dalla riva, cui si sperava di approdare in breve, causa il parere sfavorevole dato dal Dipartimento tecnico di Trieste, incaricato di proseguire ai competenti fattori del Ministero il progetto elaborato nel 1903 dall'ing. Carlo Oberst e aggiornato nei calcoli di costo e di lavoro. In venti anni si sono modificati non solo i prezzi dei costi, ma anche il fiume restrinse il suo alveo e portò sulla valle terra in più di quella esistente quando l'Oberst nel 1902 fece i suoi primi rilievi. Il Consorzio per la regolazione del fiume, d'accordo con gli organi governativi, incaricò l'ing. dott. Scala di questo lavoro di aggiornamento, e il progetto così completato, fu presentato dal Consorzio al Commissariato generale civile un anno fa, per essere inoltrato per l'approvazione a Roma.

Dunque, il progetto preso per base dal Consorzio è il progetto Oberst del 1903 e non la variente ordinata dal Ministero di Vienna ed elaborata dallo stesso Oberst per imposizione superiore nel 1908. L'egregio ingegnere dei gruppi di competenza istriani, che ha interloquito nella questione sulle colonne del *Piccolo* di martedì scorso, è stato male informato quando ha sostenuto che il secondo progetto Oberst, quello cioè del 1908 e dichiarato inattuabile dal Dipartimento tecnico, perchè questo progetto del 1908 non fu mai preso in considerazione dal Consorzio, il quale mosse dagli stessi argomenti sostenuti dall'intervistato per demolire il vecchio progetto 1908 e dimostrare che le ragioni di repulsa del Dipartimento tecnico erano non solo giustificate, ma oltremodo saggie.

Il progetto del Consorzio è integrale

Il Consorzio del Quieto, precedendo di tre anni le argomentazioni dell'intervistato, ha fatto suo il primo progetto Oberst, quello che l'egregio ingegnere chiama di bonifica integrale, e che assicura essere il solo confacente a uno smaltimento sicuro e rapido delle acque per dare le garanzie di una bonifica completa, seriamente studiata da tecnici di vaglia e da un uomo di valore pratico quale il compianto ing. Oberst. La variante voluta da Vienna e imposta all'Oberst dal Ministero, accettata poi per necessità del momento dalla Dieta istriana, base della legge provinciale finanziatrice del lavoro, non è stata neanche presa in discussione dal Consorzio.

Il primo progetto Oberst prendeva per base lo smaltimento di 160 metri cubi al minuto secondo, mentre la variante viennese soltanto di 84. Nel 1902 quando furono fatti i rilievi per l'elaborazione del progetto, il fiume portava nel suo alveo 69 metri cubi, quindi la variante del 1908 dava un trasporto in più del normale di soli 15 metri cubi.

Le maggiori precipitazioni cadono nella regione del Quieto nel maggio e giugno, epoca dello scarso raccolto che la valle concede, e che per lo più viene rovinato dagli improvvisi allagamenti.

Nel 1902 l'Oberst riscontrò 164 metri cubi di acqua da smaltirsi. Fanio, uno dei migliori idraulici veneti, che studiò per quasi sei anni la valle, riscontrò, nel marzo del 72, 177 metri cubi, e Comandini, che nel 1848 passò un'estate nella valle per dare il parere sul progetto Cattinelli, fatto elaborare dal Governo austriaco, trovò 178 metri cubi.

Oggi le condizioni sono peggiori di allora, e il fiume straripa con la minima pioggia. L'acqua arriva persino a un metro di altezza, lasciando acquitrinoso per dei mesi tutto il terreno posto lungo le colline, che è più basso della parte centrale, giacchè il fiume straripando colma continuamente le parti circostanti in modo che la valle ha la forma di schiena di cavallo col fiume formante la spina dorsale.

Date queste condizioni, sarebbe stato poco serio per il Consorzio presentare un progetto così deficente per lo smaltimento delle acque e che, tra altro, sottraeva alla bonifica tutto il possesso vallivo dei Comuni di Verteneglio, Castellier Torre e Cittanova con la scusa che questi terreni, essendo soggetti a l'alta marea, non erano atti alla bonifica. Il primo progetto Oberst contemplava una bonifica per colmata anche per questa parte bassa della valle, che forma la sesta parte dell'intera area bonificabile.

Il progetto ridotto costava nel 1908, corone 1.872.000, di fronte al progetto completo del 1903, per il quale era preventivata una spesa di 2.850.000 corone. Per 1.022.000 corone di differenza si voleva rovinare tutto il lavoro, e appunto, come dice l'intervistato, l'alea prevista col progetto del 1908, è troppo piena di pericoli perchè in coscienza la si possa raccomandare all'approvazione.

Appunto per avere un progetto che assicuri una bonifica integrale, la quale non tenga conto di compromessi di ordine economico, che dato il genere dell'opera si traducono in perdita totale, (sono parole dell'intervistato) il Consorzio fermò la sua attività i suoi voti e le sue speranze soltanto sul progetto del 1903 e proprio questo progetto integrale è stato respinto.

Gli studi precedenti

E qui giova ricordare che questo primo progetto Oberst, oltre che essere il risultato di studi personali pazienti e coscienziosi, deriva dalle linee tracciate per la bonifica della valle del Quieto da idraulici di grande nome e di solida fama. Già nel 1738 Giovanni Poleni, professore di astronomia e fisica a Padova, uno dei più noti idraulici del suo tempo, enunciò per primo la proposta di regolare il fiume nel modo oggi condannato. L'idea fu raccolta poi dal Cattinelli nel 1842, un idraulico lombardo, che per il suo valore venne assunto dall'Inghilterra, quale regolatore del Gange, e che divenne colonnello britannico. Tale idea fu sostenuta nel 1848 dal Comandini, uno dei migliori tecnici dell'epoca, e poi dal Fanio, che la provincia dell'Istria attorno al 1870 scelse fra i migliori bonificatori veneti per un progetto di bonifica. L'Oberst non faceva alcun mistero di aver attinto le linee di massima del suo lavoro da questi suoi predecessori, i quali, del resto, come lui, avevano trovato sempre i loro oppositori che fecero sorgere titubanze, dubbi e ritardi tali da arrivare sino a oggi senza nulla di concreto.

La presidenza del Consorzio non ha avuto ufficialmente ancora notizia diretta di questa ripetizione della storia e di questa nuova sosta nel cammino inevitabile che deve compiere, e perciò non è il caso di far esaminare dal lato tecnico i motivi della repulsa. Quegli enunciati dall'egregio intervistato cadono, perchè impostati su una premessa mai esistita.

Ma il Consorzio non si sgomenta per questo infortunio capitatogli sul lavoro e, spiacente di non poter iniziare l'opera anche nella valle, come sarebbe stato suo intenso desiderio continuerà l'attività sua per la sistemazione idraulico-forestale dei torrenti montani, iniziata col milione di lire concesso dal Governo di Roma per le opere di bonifica nel bacino del Quieto.

Quello che il Consorzio ha fatto

Anche qui dobbiamo rettificare la cifra riportata dall'egregio ingegnere. Non lire 1.500.000 elargì sino ad oggi il Governo per i lavori del Quieto, ma soltanto lire un milione, colle quali si fecero 10.700 briglie e soglie, 70.000 metri lineali di muri di sostegno, 630 metri lineali di corpi piani. 70.000 metri cubi di murature a secco, 270 ettari di imboschimento, si allestirono inoltre i vivai per mettere a posto ogni anno un milione di piante per formare il bosco, e si fecero 12 prese d'acqua con grande gioia e riconoscenza delle popolazioni circonvicine. Questo lavoro poderoso ha sollevato il disagio della disoccupazione in una zona percossa da ripetute siccità e infestata da spesse grandinate, ed è venuta a costare la metà di quanto era preventivato nel progetto Scala, approvato dalle autorità centrali.

Le opere eseguite dallo stesso ing. Scala, coadiuvato dall'ing. Umberto Novak, ebbero il collaudo nella resistenza offerta alle acque torrenziali di questi ultimi mesi, e i sei guardiani incaricati della sorveglianza non hanno avuto bisogno di intervenire. Ora anche questo lavoro è arrestato, principalmente perchè, non essendo sopravvenuta l'estensione nelle nostre province delle leggi delle bonifiche, il Consorzio non è in grado di svolgere tutta la sua attività e procedere al necessario finanziamento e mettersi sulla via che la complessa legislazione delle bonifiche impone.

Ma fino a tanto che le leggi non sono in vigore da noi, è impossibile fare di più di quello che ha fatto e fa il Consorzio.

Fra i vari problemi idraulici dell'Istria, quello del Quieto, dopo il provvedimento dell'acqua potabile, è il maggiore. Esso interessa 23 comuni e quasi 5000 proprietari soltanto nella valle, senza contare quelli che attendono un beneficio dalla regolazione tecnico-forestale del suo bacino imbrifero, che rappresenta più che la decima parte della totale superficie della provincia. Su essa incombe, danno permanente, ancor oggi la malaria, che deprime moralmente e materialmente questa plaga, destinata a divenire uno dei siti più redditivi d'Italia.

Tassa generale di bollo sugli scambi
per acquisti d'uso delle aziende commerciali e industriali

A dirimere ogni dubbio circa l'interpretazione dell'art. 2 del regio decreto 18 marzo 1923 No. 550, istitutivo della tassa generale di bollo sugli scambi commerciali, la Camera di Commercio porta a conoscenza degli interessati la seguente declaratoria del Ministero delle Finanze. Giusta la precisa dizione del 1.o comma dell'art. 2 citato, è soggetto a tassa di bollo ogni scambio di materie greggie, di prodotti e di qualsiasi merce che abbia luogo fra industriali, commercianti ed esercenti per causa del loro esercizio industriale e commerciale. La locuzione «per causa del loro esercizio industriale e commerciale» adottata nel citato articolo del decreto, indica chiaramente che sono da considerarsi scambi soggetti a tassa non soltanto quelli nei quali la parte acquirente acquista per rivendere, ma anche quelli nei quali il commerciante o industriale acquista da altro commerciante le materie greggie, le merci e i prodotti per adibirli a uso della propria azienda industriale e commerciale. Ciò stante, il trasferimento fra industriali e commercianti di materie greggie, di prodotti e di qualsiasi merce per essere usati o comunque impiegati nell'azienda dell'acquirente, cessionario ecc., costituisce scambio ai sensi dell'art. 2 del regio decreto 18 marzo 1923 No. 550, soggetto alla tassa di che al successivo art. 7 dello stesso decreto. Tale trattamento del resto è conforme a quello praticato anteriormente al 1.o aprile 1923, in base all'art. 9 del regio decreto 26 febbraio 1920, No. 167, che per questa parte non ha subito modificazione, salvo per quanto concerne l'aliquota che è stata elevata da cent. 36 a cent. 50 per cento per le materie greggie, a lire 1 per cento per i manufatti ed i semilavorati ed a lire 2 per cento per le materie e gli articoli classificati di lusso.

L'Inno ai martiri fascisti. Il cav. A. de Vecelli fece oggi omaggio al maestro signor Montagna del Sindacato musicale «G. Verdi», della completa partitura per grande banda dell'«Inno ai martiri fascisti», musicato dal maestro Domenico Visentin di Treviso, allievo del prof. Preite, direttore della Banda di Venezia. L'inno verrà eseguito in piazza dell'Unità, prossimamente.

Approvazione dei libri di testo per le scuole elementari e popolari

Con regio decreto dell'11 marzo 1923, n. 737, il ministro Gentile ha risolto la questione della scelta dei libri di testo nelle scuole elementari e popolari pubbliche e private, la quale dava occasione sinora ad inconvenienti causati dalla speculazione e che si risolvevano in danno pecuniario dei genitori ed anche didattico per l'insegnamento. Accadeva, difatti, che molti insegnanti o gruppi di insegnanti compilassero testi scolastici per le proprie scuole, nelle quali finivano con l'imporli, anche se meno buoni. Da ora in poi il ministro dispone che nelle scuole potranno essere adottati solo quei libri di testo che avranno ottenuto una preventiva approvazione dalle speciali commissioni ministeriali, e che perciò saranno compresi nell'elenco ufficiale dei libri-testo o nei supplementi periodici all'elenco medesimo che verranno pubblicati nel *Bollettino Ufficiale*. E' previsto un procedimento, secondo il quale gli autori potranno far valere le loro ragioni anche in via di ricorso dopo il giudizio della commissione; così è da aspettarsi che, mentre i libri buoni otterranno il meritato riconoscimento, cesserà il danno e la vergogna della fungaia dei libri scolastici dovuti a immorali cause di speculazione, e che i libri approvati, aumentando la diffusione, potranno diminuire di prezzo.

Gli editori o gli autori che intendano di introdurre i loro libri di testo, dovranno, secondo le norme del regio decreto che saranno del tutto applicate soltanto nell'anno scolastico 1924-1925, dovranno farne domanda, in carta legale, al R. Provveditore agli studi della regione nella quale hanno il loro domicilio, a meno che non si tratti di libri di testo destinati in modo speciale alle scuole di una determinata regione, nel qual caso la domanda dovrà essere indirizzata al Provveditore agli studi di quella regione. I libri verranno esaminati da una speciale commissione presieduta dal Provveditore agli studi. Anche da questa disposizione è dimostrata la necessità, se mai ce ne fosse bisogno, che le tre province del confine giulio, nelle quali esistono scuole alloglotte, sieno rette da un unico provveditore che possa esercitare in questa delicata questione una sorveglianza sicura e coerente.

Non sono ammessi all'esame: 1) i volumi destinati a singole classi, compilati da un gruppo d'insegnanti o direttori didattici o ispettori; 2) i libri di cui l'autore sia anonimo o pseudonimo; 3) i libri editi da qualsiasi associazione di autori che appartengano, tutti o parte, all'insegnamento o alle amministrazioni scolastiche. Con ciò è da sperare che spariranno molti abusi e inconvenienti.

Per l'anno scolastico 1923-24, l'approvazione è deferita al Ministero della Pubblica Istruzione.

I toponimi della Venezia Giulia ufficialmente fissati

Fin dai primi mesi della redenzione le autorità governative preposte alla riorganizzazione amministrativa delle terre redente formularono, tra i problemi da risolvere, quello della toponomastica delle nuove province. Occorreva rendersi conto dei criteri invalsi nel vecchio regime in questo riguardo, criteri intesi prevalentemente a snaturare gli elementi storici ed etnici che concorrevano a far rispecchiare anche nei nomi il carattere italiano delle nostre province. Avevano, i magistrati austriaci, denominata la nostra regione il Litorale, che tradotto in tedesco e applicato alle carte geografiche in uso nelle nostre scuole secondarie e primarie, suonava Küstenland. Con questo criterio tutti i nomi delle località e dei Comuni dovevano subire un cambiamento non fittizio, tanto che tutti gli archivi tavolari, nel corso degli ultimi due lustri precedenti la guerra, vi si subordinarono e i geometri, quali organi dello Stato, avevano l'incarico di modificare le mappe con nomi talora del tutto nuovi: soppressi quelli della tradizione storica italiana, sostituiti con altri dei quali si intuiva presto la influenza tedesca o slava, nelle zone dove il Governo austriaco tendeva a dar la sensazione di confine con carattere etnico «grigio».

I dicasteri governativi, con la cooperazione dell'apposita commissione toponomastica nominata alcuni mesi fa, studiarono a lungo il problema toponomastico delle nuove province. Frutto di questi studi appare oggi concretata in decreto legge la lezione ufficiale dei nomi dei Comuni e di altre località dei territori annessi, decreto che entra in vigore dal 27 aprile u. s., giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Conviene dire che i cambiamenti dei nomi sono di tale natura da render facilmente, quasi per analogia fonetica, comprensibili quei pochi che sono scomparsi; ma che per utilità pratica era necessario, in un primo tempo, per non provocare un disorientamento, mantenere accanto ai nuovi.

Le disposizioni del decreto stabiliscono che «nelle insegne, nei timbri e nei suggelli delle autorità e amministrazioni statali e di quelle altre autorità e amministrazioni, la cui lingua d'ufficio è la lingua dello Stato, e inoltre negli atti pubblici ed amministrativi redatti nella lingua ufficiale dello Stato, si debbano usare i nomi che sono indicati negli elenchi. Il nome indicato nella seconda colonna (in parte di quello precedente) sarà aggiunto tra parentesi, solo nei casi in cui le autorità e amministrazioni predette lo ritengano opportuno per ragioni di pratica e comune intelligenza». In altre parole, nei timbri, nei suggelli, nelle insegne e nelle altre scritte esposte al pubblico dalle autorità e amministrazioni che siano eventualmente autorizzate ad avvalersi di una lingua diversa da quella ufficiale dello Stato, il nome aggiunto deve occupare il secondo posto, fra parentesi, e non può essere scritto con caratteri più appariscenti di quelli del nome italiano.

Alcuni cambiamenti più significativi

Dal lunghissimo indice toponomastico che accompagna il decreto legge, stralciamo i toponomi più caratteristici e di più frequente uso, con speciale riguardo alla nostra città. Il decreto legge scioglie anche una delle questioni toponomastiche più discusse in questi ultimi anni, cioè il nome da darsi a Opicina. La località si chiama d'ora in poi, ufficialmente, Villa Opicina; lo spianato dove sorge l'Obelisco, fermativa del tram, prende il nome di Poggioreale o anche semplicemente Obelisco. Nel circondario di Trieste — per limitarci a qualche nome — Lipizza diventa ufficialmente Equile Lipizzano; Rizmanje, che i triestini chiamavano S. Giuseppe di Rusmania, diventa San Giuseppe della Chiusa; Bolirunz ha come primo nome ufficiale Bagnoli della Rosandra; Dolina, che era chiamata nell'uso triestino S. Odorico della Valle, assume il primo nome di San Dorligo della Valle; Nabresina prende il nome di Aurisina; Comen quello di Comeno; Vrcovlje quello di Vercogliano di Monterupino; Voglje-Vogliono; Podgrad-Negrignano. Ed altre località: Merciano (Merce), Borgo Grotta Gigante (Brisciki), Gabrovizza S. Primo (Gabrovez), Sagrado di Sgonico (Zagradez), Casigliano di Sesana (Kazlje), Filippi (Filipcje Berdo), Crepegliano (Kreplje), Sant'Antonio in Bosco (Borst) ecc.

Nel circondario di Capodistria, Scoffie prende come primo nome ufficiale quello di Albaro Vescovà; Presnizza-Bresenza del Taiano; Podgorie-Piedimonte del Taiano; Cernical-S. Sergio; Rachitovic-Acquaviva dei Vena; Socerga-S. Quirico; Podkuk-Tuttisanti; Vrh-Vetta ecc.

Nel circondario di Parenzo: Dracevaz ha il nome ufficiale di Castel Monspinoso; Berda-Collalto; Crassizza-Villa Gardossi; Bercaz-San Pancrazio di Montona; Sdregna-Stridone. Nel circondario di Pisino: Passert-Castel Bellai; Uzca-Montemaggiore d'Istria; Brest-Olmeto di Bogliuno; e vengono sostituiti: il nome di Vaclovo con S. Lorenzo d'Albona, Dobrova con Santalesi, Cerovizza con Santa Lucia d'Albona, Bergod con Traghetto, Cepich con Felicia, Puharsca con Puccari, ecc.

Le fermate delle autocorriere

Crediamo di dar una nozione pratica dell'elenco ufficiale indicando i nomi delle fermate sulle linee di automobili e tranvie che fanno servizio postale fra:

Trieste-Villa Opicina: Piazza Oberdan, Romagna, Scorcola, Cologna, Conconello, Poggioreale (Obelisco), Villa Opicina.

Trieste-Fiume: Trieste, Basovizza, Erpelle-Cosina, Tuble di Erpelle, Matteria, Marcossina, Gradischie di Castelnuovo, Obrovo di Santa Maria, Crassizza di Castelnuovo, Castelnuovo, Racizze di Castelnuovo, Starada, Passiacco, Sappiane, Ruppra di Elsane, Permani, Giordani, Giussic, Mattuglie, Volosca, Abbazia, Fiume.

Trieste-Pisino: Trieste, Zaule-Val Rosandra, Albaro Vescovà, Villa Decani, Covedo, Castel San Quirico, Pinguente, Gradigne di Portole, Portole, Bagni di Santo Stefano, Levade, Montona, Caroiba Subiente, Bivio Cattuni, Vermo, Pisino.

Trieste-Postumia: Trieste, Poggioreale (Obelisco), Villa Opicina, Sesana, Storie, Bivio Senadole, Senosecchia, Preval-Monte Re, Crastie di Postumia, Postumia.

Trieste-San Dorligo della Valle: Trieste, Sant'Anna, Dogana, Dòmio, Bagnoli, San Dorligo della Valle (Dolina).

Trieste-Vipacco: Trieste, Villa Opicina, Monrupino, Casali di Dol, Crepegliano, Duttogliano, Scoppo, Capriva sul Carso, Cobidil, S. Gregorio, Cobolli, Cecovini, Mance, Vipacco.

Trieste-Comeno: Trieste, Prosecco, Aurisina, Goriano, Comeno.

Gorizia-Postumia: Gorizia, Valdirose, Bivio Aissovizza, Ossegliano, Sambasso, Cernizza, Goriziana, Sella Bivio, Potocce di Camigna, Dobraule di Santa Croce, Santa Croce di Aidussina, Aidussina, Loza di Aidussina, Vipacco, San Vito di Vipacco, Preval-Monte Re, Cruscevie, Crastie di Postumia, Postumia.

Capodistria-Cittanova: Capodistria, Crocera, Padena, Castelvenere, Buie, Verteneglio, Daila, Cittanova.

Pisino-Albona: Lindaro, Gallignana, Pèdena, Chersano, Santa Domenica d'Albona, Vines, Albona, Porto Albona, Sant'Andrea d'Albona.

Albona-Volosca: Fianona, Santa Caterina-Paxtecum, Bersèzio del Quarnaro, Moschiena, Val Santamarina, Riva di Moschiena, Laurana, Ica, Ville d'Icici, Abbazia, Volosca.

Lussingrande-Cherso: Lussingrande, Lussinpiccolo, Chiusi Lussignano, San Giacomo, Neresine, Ossero, Bellei, Villa Vrana, Cherso.

I nomi delle stazioni ferroviarie

Secondo l'ordine risultante dagli orari ferroviari, ecco i nomi delle stazioni:

Trieste-Piedicolle: Trieste Campomarzio, Rozzol-Montebello, Guardiella, Villa Opicina, Monterupino (già Repentabor), Duttogliano-Scoppo, San Daniele del Carso, Castel Rifembergo, Prevacina, Gradiscutta, Valvociana, San Pietro di Gorizia, Gorizia Montesanto, Plava-Montecucco, Canale d'Isonzo, Auzza, Santa Lucia-Tolmino, Piedimelze, Gravosa, Serravalle, Oblocca-Jusina, Piedicolle.

Trieste-Postumia: Trieste centrale, Miramare, Grignano, Santa Croce di Trieste, Aurisina, Prosecco, Villa Opicina, Opicina Campagna, Sesana, Divaccia-San Canziano, Lesecce, Auremiano, San Pietro del Carso, Prestane-Mattegna, Postumia-Grotte.

Trieste-Pola: Trieste Campomarzio, Sant'Anna di Trieste, San Giuseppe della Chiusa, Sant'Antonio Moccò, Sant'Elia, Erpelle-Cosina, Bresenza del Taiano, Piedimonte del Taiano, Sasseto, Acquaviva-Valmorosa, Pinguente, Rozzo, Castel Lupogliano, Colmo, Borutto, Cerreto Istriano, Novacco, Pisino, Checchi, San Pietro in Selve, Gimino, Canfanaro, Smogliani-Carmedo, Sanvincenti, Zabroni-Roveria, Dignano, Gallesano, Pola.

Le accoglienze fatte ai vigili delle città redente
al convegno di Modena

Auspice l'amministrazione comunale di Modena sciogliendo il voto del congresso nazionale della «Federazione tecnica nazionale dei corpi dei vigili del fuoco» dell'ottobre 1922, si tenne a Modena nei giorni 5, 6 e 7 mese corr., sotto la presidenza d'onore di S. E. l'on. Ottavio Corgini, sottosegretario di Stato, un concorso-convegno pompieristico nazionale.

Si svolsero gare obbligatorie per squadre e gare individuali facoltative. Alle prime parteciparono 33 squadre. Oltre 200 vigili si presentarono per le gare facoltative di discesa alla fune e di pronto soccorso. Altre 22 squadre svolsero poi manovre d'incendio a tema libero, collegate a salvataggi e prestazioni di soccorsi d'urgenza. La mostra e le gare di concorso molto bene ordinate, furono ammiratissime.

Oltre alle squadre che presero parte attiva al concorso, intervennero alla riunione numerose rappresentanze di corpi dei vigili. Il Comune di Trieste era rappresentato dal comandante dei vigili del fuoco, cav. Giovanni Pauli, il quale è stato designato a presidente della giuria, e s'ebbe la grande medaglia d'argento di S. M. il Re, quale premio di rappresentanza, e la medaglia vermeille del Comitato.

Speciali segni di simpatia si ebbero i vigili di Fiume e delle altre città delle nuove province del Regno.

Per le feste

Nei nostri reparti

Biancheria da signora

Biancheria da uomo

Maglierie

si trovano

assortimenti grandi
a prezzi di assoluta convenienza

Ingresso libero senz' alcun obbligo d'acquisto

M. WEISS
TRIESTE - FIUME - MILANO

Ma come?

non avete ancora comperato i biglietti della

LOTTERIA

pro Istituto CARD. FERRARI — Monza — costano appena

Una Lira Concorrono a 100 ricchissimi premi

Primo Premio

Una VILLA

31 Maggio 1923

estrazione improrogabile

AMARO
GAMBAROTTA
PIÙ EFFICACE DEI FERNET MA DELIZIOSO AL PALATO!

Balanzone, che è medico all'antica, rivolge a tutti una parola amica: «Finchè c'è il Lido e l'aria sua divina, non c'è bisogno della «Medicina»!...

LIDO VENEZIA
LA PIÙ BELLA SPIAGGIA DEL MONDO

EXCELSIOR PALACE HOTEL
Di lusso — Spiaggia propria
GRAND HOTEL DES BAINS
Di primissimo ordine — Sul mare
Spiaggia riservata
GRAND HOTEL LIDO
Per Famiglie — Vista incantevole verso Venezia
HOTEL VILLA REGINA
Di limitata capacità — Distinto Grande Giardino

FARMACIA

— Voglio un flacone di "Magnesia S. Pellegrino"
ECCO SIGNORA!

Questa è la "Magnesia S. Pellegrino" La marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel" riprodotta sulla scatola è la migliore garanzia.
— Veda: io non voglio nessun' altra marca o tipo di Magnesia. Per me questa è veramente la migliore.
— Ha ragione, signora, anch' io riconosco che questa Magnesia è veramente superiore.

La marca da esigere

PURGA
RINFRESCA
DISINFETTA
É gradevolissima e non disturba.

Flac. da L. 4.40 e 8.80
Busta da L. 0.50
(Bollo compreso)

MAGNESIA
S. PELLEGRINO

Vendesi in Slovenia
presso una città grande, al prezzo di massima convenienza, STABILIMENTO D'INDUSTRIA LEGNAME, composto di segheria a turbina e segheria a vapore, centrale elettrica e fabbrica per la lavorazione dei prodotti in legname.
Pregasi indirizzare offerte sotto «INDUSTRIA» alla esped. di pubblicità ALOMA COMPANY di LUBIANA, Kongrasni trg 3.

"STIVALIN"
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

AGENZIA VENDITA FERRO - Udine
Via Caterina Percoto - Tel. 4.54
LIQUIDA DA OGGI AL 31 MAGGIO
Tutto il Deposito Ferro Omogeneo Prima Scelta
circa quintali 2000 - prezzo L. 128 per 100 Kg. base.
Pagamento contanti per qualsiasi quantitativo

Capricci di maggio

Bizzarro, senza dubbio, il profilo meteorologico di questo maggio, che se dovesse essere espresso da un diagramma, segnerebbe una linea piena di salti, varianti dai 26 ai 10 gradi, cioè da un'ondata di caldo che aveva una decisa aria di famiglia col giugno più avanzato, a un rincrudimento di temperatura che determinò iersera l'esumazione di molti pastrani e di qualche pelliccia dalla naftalina, protettrice, che già da tempo li aveva accolti. Raffiche di bora gelida, che sbattevano in faccia una pioggia insistente degna di essere scambiata per nevischio; impressione anacrosticamente invernale che era il tema delle conversazioni, specialmente di quelle in cui non c'è altro da dire. Il bollettino meteorologico accusava ieri come gravemente indiziati di questo squilibrio un'alta pressione sul golfo di Guascogna, un ciclone nel Mare del Nord e una depressione sull'Adriatico. Meteorologicamente le discolpe son venute, dunque, ma maggio ci fa una figura decisamente barbina. Iersera le vie erano deserte, le raffiche urlavano; sui selciati, lucidi d'acqua, sfilavano rapidamente figure di gente freddolosa; soprabito e pastrano dai baveri rialzati; cappelli di paglia che sembravano roba fuori di stagione. Soppressa, fino all'inverosimile la bella animazione stradale delle serate tiepide a cui eravamo già da tempo abituati. Capricci strani di questo maggio incoerente. Il bollettino meteorologico ci conforta prevedendo la rapida diminuzione della pressione e il conseguente ritorno al bel tempo. E' la filosofia della meteorologia. E in mancanza di meglio....

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

"Il Piccolo dei Piccoli,,

Lettere di «Zi Mariù» (Paola Lombroso Carrara).

«La corida de li tori». Conversazioni in dialetto romanesco di «Nunziatina la Riccetta».

«Nelle notti di maggio cantano gli usignoli». Leggenda ladina.

Esito del «Concorso del disegno misterioso».

Chiacchiere di Pupolino con i suoi lettori.

«Dite la vostra ch'io ho detto la mia», ecc. ecc.

Dopo la scoperta della fabbrica di banconote false

Altri arresti di complici a Milano

Il cav. Pumo, capo della squadra mobile della Questura di Milano, continuando nelle indagini inerenti alla scoperta di una vasta associazione di falsari che fruttò alcuni arresti e il sequestro di 100 mila lire di banconote false, ha tratto in arresto, a Torino, all'Hotel Suisse, certo Francesco di Eugenio Montaldo, di 26 anni, nativo di Genova. Al Montaldo vennero sequestrati 12 biglietti falsi da mille lire, della Banca d'Italia, segnati con la serie L N. 14. Il Montaldo, interrogato, disse di avere avuti i biglietti da certo «Milanin». Questi venne poi identificato per Vittorio Marvio di Giuseppe, di 28 anni, abitante a Milano. Le ulteriori indagini portarono al suo arresto, in una casa da tè. Indosso non gli furono rinvenute banconote false, ma soltanto della cocaina che il Marvio vendeva alle disgraziate inquiline della casa, dove è stato tratto in arresto.

Gli arresti odierni si ricollegano alla scoperta fatta a Trieste della fabbrica di biglietti falsi esercitata dai coniugi Trezzi e Contini che, come già riferimmo, colpiti da un mandato di cattura spiccato dal giudice istruttore avv. Buttazzoni di Trieste, vennero tratti in arresto qualche tempo fa a Milano. Le indagini della polizia continuano sempre attivissime e si spera in breve di mettere al sicuro gli altri componenti la banda che risulta composta da 16 invidui, 10 dei quali sono stati fino ad ora arrestati e 6 sono riusciti a mantenersi latitanti.

Una donna attacca alla baionetta!

Ieri sera, alle 19, in via Donota, tra il commesso postale Pietro Soldano, di 22 anni, e certo Ardita s'accese una violenta disputa. Il Soldano era spalleggiato da un suo cognato e l'altro dalla propria moglie la quale a un certo momento, vedendo che suo marito era in pericolo di pigliarne, corse nella vicina abitazione e ne tornò brandendo una baionetta! Senza che i contendenti la scorgessero, ella si avventò addosso al Soldano e lo colpì con l'arma alla spalla destra. Il cruento episodio mise fine al tafferuglio, poichè tutti si dileguarono, all'infuori del ferito e del cognato di lui, i quali ricorsero alla Croce verde. La ferita del Soldano fu medicata dal dottore di turno e per consiglio del sanitario il Soldano si recò all'ospedale Regina Elena, dove, dopo la suturazione della ferita, profonda due centimetri e larga tre, non volle rimanere e rincasò, per sottomettersi a cura medica privata.

I casi d'intossicazione al deposito tabacchi

Ancora casi d'intossicazione, di cui, troppo di frequente, sono vittime le operaie costrette a lavorare negli ambienti poco arieggiati dei magazzini di tabacchi all'hangar n. 72, dove l'aria è pregna di pulviscolo mefitico. L'aspirazione di questo pulviscolo velenoso ha causato ieri, verso le 15, un forte malessere all'operaia Adele Glessich, di 44 anni, abitante in androna dell'Olio n. 2. La donna cadde improvvisamente a terra priva di sensi. Fu subito soccorsa dalle compagne di lavoro, che s'affrettarono a chiedere l'intervento sanitario della Croce Verde. Il medico di turno sopraggiunto, trovando le condizioni della Glessich piuttosto gravi, dopo averle praticato alcune iniezioni di caffeina, la fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolta.

Strascichi di recenti disgrazie

L'impressionante disgrazia di cui fu vittima ieri l'altro, nelle cave Faccanoni di Trebiciano, l'operaio Guido Krall, di 55 anni, il quale fu colpito alla testa da una grossa pietra precipitata dall'alto della cava, ha avuto ieri sera il suo triste epilogo. Nonostante le amorose cure dei medici dell'ospedale Regina Elena, dove era stato accolto in gravissime condizioni, ieri sera, verso le 19, il Krall cessava di vivere.

— Antonio Oblak, di 16 anni, abitante a Servola, il quale, come narrammo nell'edizione di ieri, era stato ferito al petto da una revolverata sparatagli per accidente da un suo amico, è tuttora in condizioni gravi, ma i medici non disperano di salvarlo.

— Sul disgraziato caso delle due bambine, Giuseppina Buseglau, di 6 anni, e Vida Mlach, della stessa età, abitanti a Corgnale n. 11, le quali, com'è noto, la sera di mercoledì furono investite e travolte da una automobile, apprendiamo che la Buseglau, a cui si dovette amputare la gamba sinistra, va leggermente migliorando, mentre invece la piccola Mlach, che aveva riportato soltanto ferite superficiali al mento e lieve commozione cerebrale, è ormai fuori d'ogni pericolo, tanto che entro pochi giorni potrà uscire dal civico ospedale.

Il suicidio di un triestino a Modena

Della compagnia drammatica Pizzigato, attualmente a Modena, faceva parte anche l'attore Marcello Levi, di 24 anni, da Trieste.

L'altra sera, dopo aver trascorso gaiamente alcune ore in compagnia di un'allegra comitiva, il Levi si ritirò nell'albergo San Carlo, ov'era alloggiato.

Ieri mattina, siccome tardava ad uscire dalla sua stanza un addetto all'albergo si recò a bussare alla porta. Non ricevendo risposta aprì e scorse il giovane disteso immobile sul letto. Era morto. Un medico chiamato sul posto accertò che si trattava di suicidio. Il Levi aveva ingerito una quantità notevole di morfina e di cocaina.

Indosso il disgraziato non aveva che dieci centesimi.

L'arresto di un mendicante ladro

Ieri mattina alle 9, il vigile urbano Pirelli passando per via Pasquale Besenghi, trasse in arresto l'accattone Antonio Gherdol, di 24 anni, abitante in Guardiella 480. Mentre l'arrestato veniva condotto al sicuro, si avvicinò il signor Carlo Pazienza, abitante in via Aldo Manuzio e raccontò che il Gherdol lo aveva derubato giorni prima nel mentre s'era presentato in casa sua a chiedere l'elemosina, del portafogli contenente 20 lire e documenti, che si trovava in una giacca, e da un armadio degli effetti di biancheria per un valore di 100 lire. Il Gherdol fu condotto al Commissariato di via Brunner dove il furto era già stato denunciato.

Cioccolato, caffè e zucchero per gl'ignoti

Forzata la saracinesca della latteria di Maria Urdich, in via del Sale n. 2, ladri ignoti vi si introdussero l'altra notte e, dopo aver visitati tutti i cassetti, si impossessarono di cioccolata, caffè e zucchero per circa 1000 lire. Fatto il colpo, gli ignoti se la svignarono. Ieri mattina quando la Urdich si recò per aprire il negozio constatò il furto, del quale presentò denuncia più tardi al vicino Commissariato.

Lubrificanti in fiamme

Ieri mattina verso le 10.30 nel «Garage delle Giulie» in via San Francesco d'Assisi, n. 26 si manifestò, per cause ignote, un incendio su un impalcato di legno dove si trovavano dei recipienti con olii e grassi lubrificanti e diverse gomme.

Telefonato dalla vicina farmacia «Minerva» all'appostamento principale dei vigili, accorsero sul posto due treni al comando del capitano Bugliovaz. Abbattute porte e finestre, i vigili servendosi di tre idranti spensero l'incendio dopo circa mezz'ora di lavoro. I danni ascendono ad alcune migliaia di lire.

Per sospetto. Gli agenti della squadra mobile trassero ieri in arresto certo Augusto Zavatta di 23 anni, abitante in via della Concordia n. 6. Lo Zavatta è sospettato complice o autore del furto di due dolciere d'alpacca, di cui fu trovato in possesso e delle quali non seppe giustificare la provenienza.

Egli dovrà rispondere anche per contravvenzione all'ammonimento speciale inflittogli dalla Questura tempo addietro, in una circostanza consimile.

Un passeggero clandestino. Prima che il piroscafo «Argentina» della Società di navigazione Cosulich, in partenza per l'America del Nord, salpasse per i lontani lidi, il cav. Michelesi del Commissariato del Porto si recò a bordo con alcuni agenti per procedere ad una perquisizione. Fu così che trovò nascosto tale Matteo Viscovich di 25 anni, da Albona. Arrestato, il Viscovich, che oltre ad essere privo dei documenti necessari mancava anche del biglietto regolare di passaggio, disse che voleva recarsi presso alcuni parenti in America. Fu passato al Coroneo.

Una retata di accattoni. In seguito a lagnanze pervenute da parte delle monache dell'Istituto «Notre Dame de Sion» in via Alice angolo via Tigor, per i molti accattoni che si recavano colà a questuare anche in modo non sempre corretto, il comando dei vigili urbani dispose ieri per una retata. Infatti durante la mattina e nel pomeriggio fu possibile di procedere all'arresto di ben 40 mendicanti, che saranno rimpatriati poichè nessuno è triestino.

Gite per mare: Per Grado, partendo da Trieste alle 8, e da Grado alle 19.

Per Isola e Pirano, partendo da Trieste alle 15, da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto), partendo da Trieste alle 15 e da Portorose alle 19.

Domenica, tempo permettendo, il «San Giorgio» intraprenderà una gita di piacere per Venezia. Partenza da Trieste alle 7, da Venezia alle 20.

Un grosso furto di gioielli a Brioni

L'arresto di un jugoslavo residente a Trieste

Ieri l'altro nel pomeriggio — ci scrive il nostro corrispondente da Pola — giunsero a Brioni, con il piroscafo da Trieste, due individui evidentemente pratici del luogo. Saputo che la villa «Otto», di proprietà d'una signora tedesca, Matilde Scheuer, era incustodita, i due messeri vi si introdussero ed ebbero l'opportunità di rubare una quantità di gioielli per un valore complessivo di 12 mila lire.

Fatto il colpo, i due, senza che nessuno si fosse accorto di nulla, uscirono di là e pensarono che era prudente cambiar aria senza indugio, con qualunque mezzo di trasporto. Non trovando nulla di meglio, salirono nella barca di un vecchio pescatore e si fecero condurre a Fasana.

Intanto la Scheuer, fatto ritorno alla villa, non tardò a constatare il furto ingente. Avvertiti i carabinieri, questi in breve riuscirono ad esperire le indagini ed a sapere dove i due s'erano recati. Telefonato ai carabinieri di Fasana, il brigadiere Luigi Corrado iniziò subito le ricerche e non tardò a trovare uno dei due ladri. Lo rintracciò presso il barbiere del luogo, dove faceva toilette. Condotto alla stazione dei carabinieri, l'individuo si qualificò per Antonio Sercovich, jugoslavo, residente a Trieste. Interrogato lungamente, finì per confessare il furto commesso a Brioni, anche perchè indosso gli fu trovata tutta la refurtiva. Più tardi il brigadiere riuscì a trarre in arresto anche l'altro autore del furto, che si qualificò per Sebastiano Alessi. I due furono condotti nelle carceri di Pola.

Autocorriere per Barcola e Miramare (Grignano). Domani (tempo permettendo) le autocorriere partiranno dai Portici di Chiozza per Barcola, Miramare e ritorno alle: 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 11.30 e dalle 14 alle 19.30 ogni 10 miniuti. Ultima partenza da Miramare alle 20. Dalle 20 alle 24 partenza ogni 15 minuti per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30.

L'orario del piroscafo «Italia» per il bagno di Punta Sottile. Dal 20 maggio fino a nuovo avviso il piroscafo della Muggesana «Italia», partendo dalla riva di Piazza Unità, farà le seguenti gite per il bagno di Punta Sottile: Giorni feriali: Da Trieste alle 9.30, 12.35, 13.45, 15, 18.40; dal bagno alle 12, 13.10, 14.20, 18.05, 19.35. Giorni festivi: da Trieste alle 9, 10.15, 11.30, 13.45, 15, 16.10, 18.40, 20.25; dal bagno alle 9.35, 10.50, 12.15, 14.20, 15.35, 18.05, 19.45, 21.05.

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

Casa di cura Eggenberg pr. Graz
Situazione incantevole; il soggiorno più ideale per sofferenti di nervi e di malattie interne e del ricambio, per convalescenti e per persone che hanno bisogno di cure ricostituenti.
Trattamento eccellente. Prezzi modici. Nessun aumento per gli stranieri.

BAGNI ARSENICALI-FERRUGINOSI
RONCEGNO
TRENTINO 600 s.l.m. GIUGNO-SETTEMBRE
Palace e Grand Hotel
A. FRONER

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

Il sostegno Giordanpaolo
leggero e soffice congegno, di modello anatomico è la più geniale e benefica creazione ortopedica per far scomparire qualsiasi
ERNIA
La parola ai signori medici:
Il Sostegno e la Fascia Giordanpaolo mi hanno dato i migliori risultati nelle svariate applicazioni da me fatte. - Dott. GIUSEPPE BOATTI, medico chirurgo, MILANO.
Ho dovuto constatare l'assoluta superiorità del Sostegno Giordanpaolo su tutti i cinti erniari da me esaminati ed applicati. Detto Sostegno è realmente efficace. - Dott. GIACOMO LEGGIO, dell'Ospedale Gesù e Maria di NAPOLI.
La Casa non ha alcuno specialista che visiti negli alberghi.
Il Sostegno si può ricevere in qualsiasi paese, inviando due misure: circonferenza della vita presa sull'ombellico e quella presa sulle anche, con le indicazioni del posto e volume dell'ernia.
LABORATORIO GIORDANPAOLO
Corso Ticinese 56 - MILANO

EUTROFINA

ROSA MOLINA - Mestre
On. **Istituto Neoterapico Italiano** - Bologna
".....Dichiaro che soltanto coll'uso della **EUTROFINA** *Concetti la mia bambina ha acquistato sanità, fortezza e bellezza......,,*
Dott. Martino Molina

La Leoni film si assicurò l'esclusività dell'assunzione cinematografica del
Grande Match
Spalla - Van der Veer
che si disputa a Milano domani 20 maggio
Non recatevi a Milano
perchè in poche ore l'assunzione sarà pronta per essere proiettata al
Teatro Nazionale

BOTTEGA DEI SANDALI E DELLE CALZATURE
Via Carducci N. 39
Nostra esclusiva
Sandalo Trento con tacco
il miglior prodotto italiano
Sandalo Eureka senza tacco
di fama mondiale
Sandalo Giglio con tacco
elegante e solido
I più bassi prezzi di Trieste
Via Carducci N. 39

Fate conoscere quello che avete da vendere e per raggiungere brillantemente lo scopo :: :: servitevi del nostro giornale :: ::

Luigi Létang — 107

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Nel momento in cui arrivavano sulla soglia della chiesa, sopraggiungeva a grande velocità una automobile, che si fermava in mezzo alla piazza.

Vi era una signora sola, che ne scendeva subito; era alta e snella e a quel che trapariva dal gran velo azzurro, che l'avvolgeva, pareva una bellezza altera dalla capigliatura rossa.

Chiesto a qualcuno del segretario municipale, si rivolse a questi e gli domandò:

— Scusate, signore; sapreste dirmi se il signor Roberto Guiscard assista alla cerimonia, che ha probabilmente qui tanta gente?

— Precisamente, signora.

— Vi sarei grata se gli diceste che desidero di parlargli.

— Subito signora.

Ed il segretario si affrettò a correre verso la chiesa, dove interruppe una conversazione che pareva interessantissima fra Roberto e Lucia.

— Permettete un istante, Lucia? — disse Roberto, dopo aver udita la ambasciata del segretario.

— Sì, ma non mi abbandonate per un... — Qualche minuto appena.

E' mentre la giovanetta entrava in chiesa, egli mosse verso l'automobile.

Già dal portamento del capo, dall'andatura aristocratica aveva riconosciuta la principessa.

— Voi, signora principessa! — disse inchinandosi.

— Sì. Esco adesso di prigione, dove voi mi avete fatta rinchiudere e la mia prima visita è per voi.

— Vi ringrazio di cuore, principessa.

— Da Sion — continuò Varvara — sono andata direttamente a Parigi al vostro Ministero, ove mi è stato detto che eravate qui. Allora ho preso questa strada.

— Che avete di sì importante ed urgente a dirmi?

— Nulla e molto; ciò può dipendere da voi.

— Credete, signora, che le vostre parole hanno un gran valore.

— Voi siete galante. Voglio prima di tutto ringraziarvi di avermi salvata la vita lassù in mezzo alle rovine del villino di Aerneu.

— Non ho fatto che il mio dovere.

— Scusate avete arrischiata la vita vostra e quella dei vostri agenti. Mi avete salvata mio malgrado. Dapprima ve ne serbai rancore; poi, nel silenzio della mia cella, ho giudicato meglio la vostra condotta.

— Invero, sono confuso, signora.

— E poi vi devo un'altra cosa. Ho saputo dal console generale di Russia che avete patrocinata la mia causa presso l'imperatore medesimo. Mi si offre la grazia condizionale. Basta che io dica: «Accetto» o «rifiuto».

— Rispondete: «Accetto!».

— E' questo consiglio che venivo a domandarvi. Allora mi consigliate di gettare le...

— Ve ne supplico. Avete perduto quattro anni della vostra giovinezza; voi siete una gran dama ed una grande artista. Tornate fra i vostri; tornate alla musica, che si libra ben più alto delle nostre miserie.

— Non è una vigliaccheria abbandonare i militanti, che furono miei camerati?

— Avete visto come hanno conciato per le feste il loro capo, il famoso Numero Uno.

— Sì, ciò mi ha disgustata. Confesso che Maxfeld solo m'è parso grande. Per lui resterei fedele al partito nichilista.

— Egli non vi tratterrà. E' morto.

— L'avete raggiunto?

— Sì, senza inseguirlo. E' morto stanco, avvilito, tormentato dal dubbio dopo aver già rinunciato ad ogni azione militante e gettata l'ultima sua bomba nelle acque della Loira. Vedete dunque...

— Sia; mi inchino. Anche io sono tormentata dal dubbio e comincio a credere che uccidere bimbi, donne, soldati come anche recentemente a Madrid, è un delitto stupido, di cui non resta che l'orrore. Allora risponderò: «Accetto».

— Le mie congratulazioni.

— Verrà abolito l'«ukase» di confisca e mi si renderà tutto ciò che apparteneva a mio padre. Chissà che disordine troverò nelle mie proprietà, amministrate da quattro anni da funzionari.

— Ci troverete anche mille occasioni di spargere benefici attorno a voi.

— Basterà questo per occupare il mio spirito ancora mal guarito dalle mie violente aspirazioni?

Essa rimase un po' esitante, poi, fissando su Roberto i suoi begli occhi, disse con voce un po' tremante:

— Vi devo già tanto. Non mi aiuterete ancora in questa fase difficile del mio ritor... Venite meco.

— Ahimè! principessa — egli rispose con perfetta contrizione — mi avete desolato. Io sono in questo momento attaccatissimo alla Francia.

— Tanto? — essa fece con uno sguardo vivissimo.

— Eh! sì. Fra quindici giorni prendo moglie.

Varvara ebbe un sorriso, di cui non potè dissimulare l'amarezza e fece a mezza voce:

— I miei complimenti. Io sono quella che giunge troppo tardi.

Poi tese rigidamente la mano a Roberto, dicendo:

— Addio!

— Addio! — ripetè egli, inchinandosi a baciare il guanto della principessa.

Questa risalì prestamente in automobile e diè l'ordine allo «chauffeur» di condurla a Parigi.

Qualche istante dopo nella carrozza che li trasportava a Tours, dove si doveva tenere il banchetto di nozze, Roberto disse a Lucia:

— Sapete chi era la visitatrice che mi fece chiamare sulla piazza di Prefontaine?

— Conoscete tanta gente, che davvero non saprei...

— Ebbene era la principessa Varvara Dolymine.

— La vostra avversaria? Quella che abbiamo visto ad Aerneu, quando siamo andati a visitare il suo villino?

— Precisamente.

— Veniva a darci il consenso che allora ci negava?

— Ma no, canzonatrice. Prima di tutto il villino non era suo, poi Maxfeld colla sua bomba l'aveva ridotto un mucchio di rovine.

— Allora?

— Ha ottenuto la grazia; io ci ho contribuito un poco e veniva a prendermi per condurla in Russia.

— Oh! — fece Lucia stupefatta.

— Varvara Dolymine è impulsiva, che non ragiona sopra i suoi colpi di testa.

— Ha una bellezza meravigliosa.

— La bellezza è niente senza le qualità del cuore.

— Allora Roberto, l'avete lasciata partire?

— Naturalmente mia cara... Non ho altro di meglio a fare, invece di accompagnarla?

— Non so...

— Sì, lo sapete bene... Ho da amarvi con tutta l'anima, adorarvi e non lasciarvi mai più.

Il matrimonio di Roberto Guiscard e di Lucia Murray, non ebbe il carattere di commovente semplicità del matrimonio di Paolina e Fontanille.

Fu in piena Parigi una cerimonia ufficiale dal gran corteo, dalla folla brillante degli alti funzionari, dal lusso di grandi abbigliamenti e la sfilata d'un'ora e mezza di sacrestia.

Fortunatamente la vezzosa Paolina, fiera de' suoi quindici giorni di matrimonio era là affettuosa e premurosa ad aiutare l'amica a portare il peso della miriade di complimenti.

Anche Roberto Guiscard non fu risparmiato dai grandi personaggi, dagli eguali ed anche dai suoi subalterni.

Ed egli fu più sensibile a quelle dimostrazioni che gli venivano dagli uomini della sua squadra.

Tutti coloro che avevano partecipato alla caccia del Numero Uno avevano ottenuto larghe gratificazioni ed erano saliti di grado; Pescaille e Follzer erano stati nominati sottobrigadieri, e tutti mostravano un tenero rispetto verso la coraggiosa fanciulla che avevano avuto un momento collega.

Quando tutto fu terminato e Roberto e Lucia si trovarono nella bianca berlina tutta merlata che li conduceva alla palazzina acquistata dai signori Murray, dove doveva aver luogo il «lunch» Roberto prese la manina di lei e teneramente le chiese:

— Siete felice, Lucia?

— Oh! sì, sì... quantunque un po' intontita da tutto questo tumulto ed anche dalla emozione. Sapete Roberto mio, che cosa dovremmo fare?

— Ditemelo, mia cara.

— Dovremmo mettere in esecuzione l'idea dei due fidanzati inglesi, che nel passato maggio volevano prendere in affitto un villino solitario...

— Per passarci la luna di miele — completò Roberto, ridendo. — Sì avete ragione. Ma si avvicina l'inverno e non cercheremo in Isvizzera.

— Ci sono tanti graziosi cantucci sulle rive del Mediterraneo...

— Ne troveremo uno. Ma, siccome il nostro amore durerà eternamente, non affitteremo il villino, lo acquisteremo.

— Roberto! — essa fece battendo le mani palma a palma — vi adoro!

FINE

Domenica, 20 maggio

inizieremo la pubblicazione dell'originalissimo romanzo inedito

Microbi onesti

di L. Magog

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pianterreno.

TRIBUNALI

Il verdetto e la sentenza
nel processo per l'assassinio del fascista Olivares

Il processo contro i comunisti Giovanni Tomè, di 19 anni, Antonio Ribarich, di 27 anni e Rocco Masè, di 18 anni, imputati tutti e tre di correità nell'omicidio del fascista Alfredo Olivares e di mancato omicidio a danno dei fascisti Mario Vianello, Ponziano Stolfa e Giovanni Denipoti, e il Tomè inoltre di mancato omicidio a danno dell'agente investigativo Vincenzo Saulig, si chiuse iersera alle 19, con un verdetto assolutorio nei riguardi del Masè e del Ribarich e di colpa per l'imputato Giovanni Tomè, soltanto per il mancato omicidio a danno dell'agente Saulig.

Come abbiamo annunciato, nella mattina non si tenne udienza e alle 15.30, in pubblica udienza venne soltanto comunicato che il processo era chiuso. Quindi nell'aula non rimasero che la Corte, i giurati e il difensore e incominciò la votazione.

Al pubblico fermatosi sulla via, da questo momento in poi si aggiunsero altri curiosi.

La votazione richiese del tempo, poichè appena alle 18.45 uno squillo di campanello annunciò che l'aula veniva riaperta al pubblico, il quale, per quanto lo spazio lo permise, occupò la galleria e l'aula.

Il Presidente ammonisce il pubblico a mantenere un contegno corretto, sia alla lettura del verdetto, sia a quella della sentenza, rilevando che chiunque mancasse a questo dovere, verrebbe immediatamente arrestato.

Il cancelliere sig. Remo Casati, fra religioso silenzio, dà quindi lettura del verdetto, che suona: Ammesso il fatto materiale dell'omicidio di Alfredo Olivares, dei mancati omicidi a danno dei fascisti Vianello, Stolfa e Denipoti; viene negata a maggioranza la partecipazione a questi fatti per tutti e tre gli imputati. Ammesso il mancato omicidio a danno dell'agente investigativo Vincenzo Saulig, viene negata la partecipazione allo stesso dell'imputato Antonio Ribarich, a parità di voti, cioè 5 sì e 5 no; mentre a maggioranza viene ammessa la colpabilità del Giovanni Tomè. Viene negata al Tomè la legittima difesa ed è negata la sofferta provocazione. Gli vengono accordate invece le attenuanti generiche.

In seguito a tale verdetto il P. M. domanda l'assoluzione del Ribarich e del Masè. Chiede l'assoluzione del Tomè in relazione ai fatti avvenuti a S. Giacomo, e la condanna dello stesso, per mancato omicidio, a danno del Saulig, a dieci anni e mesi quattro di reclusione, col beneficio dei condoni derivatigli dalle amnistie.

Avv. Zennaro: Rinuncio alla parola.

Il Presidente cav. avv. Barazzoni, si ritira nella propria stanza, per rientrare nell'aula dopo pochi minuti e, poichè in questo momento la luce elettrica si è spenta, al chiaro di una candela pronuncia sentenza con la quale assolve il Ribarich e il Masè, ordinando la loro immediata scarcerazione, e condanna Giovanni Tomè a 8 anni e mesi 4 di reclusione, col beneficio dell'indulto condizionato di un anno e tre mesi.

Il condannato Tomè: Signori giurati, ve ringrazio de quel che gavè fato!

Al di fuori si odono pianti di donne.

L'aula viene sgomberata e il pubblico scende le scale del Tribunale nel buio completo. La folla raccoltasi sulla via vorrebbe fermarsi a commentare, ma, poichè ingombra, viene dispersa da alcuni carabinieri.

TEATRI E CONCERTI

La recita pro studenti poveri al Politeama

L'inclemenza del tempo ha un po' guastato l'esito della serata di recitazione, ma non il buon umore dei goliardi che si è subito trasmesso al pubblico, abbastanza numeroso e gradevolmente sorpreso nell'ascoltare un'esecuzione così garbata e fine della commedia «La signorina Josette, mia moglie», recitata da un gruppo di studenti dilettanti con molta intelligenza e spontaneità piena di eleganza.

Fin dalle scene del primo atto apparve lodevole la disinvoltura mimica, il modo espressivo nell'intonazione del dialogo, talora recitato non troppo sciolto e spigliato nei momenti comici, e tall'altra insistente e rilassato nelle scene di assieme, ma pur tuttavia così colorito e sobrio, e sempre mantenuto in quel tono di chiarezza da cui trapsariva l'intenzione interpretativa dei giovanissimi e valenti attori. Tra i quali giova pur nominare il signor Adolfo Angeli, dotato di mezzi e di possibilità notevoli per la scena di prosa. Il gesto castigato, la persona slanciata, una pronuncia limpida, specie quando il tono del dialogo è calmo, e sufficiente calore e sensibilità. Nella parte di Andrea Ternay egli si fece apprezzare per buon gusto, signorilità e condivise gli applausi con la signorina Pia Finazzer, che affrontò la parte di Josette fidando anche sulle innate qualità ch'essa possiede nel rendere il candore ingenuo e civettuolo e la fresca e frizzante birichineria del personaggio. Piacque molto il signor Salvatore Serra, che impersonava il comicissimo Panard. Parte non facile, anche per attori professionisti. Ma il Serra ha saputo, senza mai eccedere, rendere il personaggio con mezzi di espressione assai semplici e quasi privi di artificio e di comicità forzata. Anche al Serra il pubblico fece le più festose accoglienze che, del resto, si estesero a tutti gli altri validi collaboratori, molti e bene educati alla prova. Negli intermezzi ha suonato l'orchestrina di studenti, vivamente applaudita dopo l'esecuzione degli inni, dei brani ballabili e di canzoni accompagnate a gran voce dai goliardi. Una bella e festosa serata; molti applausi a tutti gl'interpreti della commedia e omaggio abbondante di fiori alle gentili signorine che si prestarono all'opera benefica.

Questa sera, alle 20.30, la compagnia veneziana del cav. Carlo Micheluzzi, principia il corso delle sue recite con una novità favorevolmente accolta in altri teatri: «El re de le mascare», vicenda cinquecentesca in cinque atti, di Umberto Morucchio. Prossimamente «Casanova», di Carlo L. Curiel.

Filodrammatico. Molta gente e molti applausi iersera all'ultima rappresentazione della «Lucia di Lammermoor» che si dava a prezzi popolari. La sig.na Pilar Duamirg, protagonista efficacissima, il tenore A. Bini, che fu un «Edgardo» riuscitissimo per la voce dolce e pastosa e il garbato modo di porgere, nonchè la sig.a Fabbri e i signori Parigi, Nastasi, Gilardi, furono calorosamente festeggiati insieme al maestro Sillich, che diresse lo spettacolo con molta cura e chiarezza. Stasera quarta rappresentazione dell'applauditissima opera dei fratelli Ricci «Crispino e la Comare» che a tutte le rappresentazioni ebbe accoglienze entusiastiche.

Lunedì prima rappresentazione del «Don Pasquale», il delizioso gioiello che a tutte le sue ricomparse fu accolto col più vivo favore.

Eden. «In cerca de mario» la commedia brillante di C. L. Curiel, altra volta eseguita da dilettanti triestini nella nostra città, ebbe anche iersera ottime accoglienze dai pubblico che apprezzò la buona ricitazione degli attori della compagnia Bianchini.

Questa sera, sotto gli auspici della Associazione nazionale «Giordano Bruno» si reciterà «Da l'ombra al sol» commedia brillante in tre atti di Libero Pilotto. Prossimamente «Camicia nera» 3 atti novissimi di A. Garzesi.

Nazionale. Il magnifico film «Il mio bambino», interprete Jackie Coogan di 6 anni, che ha entusiasmato tutti gli spettatori, continua a far affollare il teatro.

Nella varietà sempre applauditi gli ottimi numeri «3 Gollay», comici, «Les Fredys», danzatori e Mastrangelo, dicitore.

Fenice. Ieri alle ultime proiezioni del dramma storico «La figlia di Napoleone» accorse la solita folla che ammirò il bellissimo lavoro, e si divertì con la comicissima «Fridolen e la tempesta di neve».

Nella varietà sempre applauditi i virtuosi musicali «Trio Tatiana» e i danzatori «Trio Pedrazzi».

Oggi allo schermo la commedia sentimentale «Più in alto di ogni ricchezza». Farà seguito la comica con «Fridolen». Prima rappresentazione alle 17. Lunedì debutto di «Gabrè» l'artista della canzone, reduce dai primari «varietè» del Regno.

Il pianista Visnovitz al Ricreatorio di Servola. L'altra sera ebbe luogo nel teatro del Ricreatorio della Lega di Servola l'annunciato concerto di musica classica, sostenuto dal giovane pianista Eugenio Visnovitz, con la cooperazione del violinista Baldini e del violoncellista Ilberti. Numeroso pubblico accorse alla artistica serata, attratto dalla bella fama acquistatasi dal Visnovitz nella sua breve ma apprezzata carriera di musicista. I diversi brani del programma furono eseguiti in maniera eletta dal pianista e dai suoi valenti collaboratori e tutti ebbero modo di far giustamente apprezzare le loro non comuni qualità di interpreti e di esecutori. Il folto pubblico seguì con religiosa attenzione lo svolgersi della musica e dopo ogni pezzo rimeritò gli esecutori con entusiastici applausi.

Saggio al Conservatorio Tartini. Questa sera, alle 20.30, si darà al Conservatorio Tartini il secondo esperimento degli alunni dei corsi medi e superiori della scuola di pianoforte della professoressa Lucilla Bolla, e della scuola di violino del professore Lionello Morpurgo.

CINEMA E VARIETA

Cine Italia. «La maschera» di Henry Bataille coi simpatici artisti Silvana Morello e N. Bernardi, ha incontrato il vero successo alla prèmiere di ieri. Oggi si replica dalle 17 e ultima alle 22.

Pina Menichelli, Luigi Serventi al Novo Cine. Oggi si ripete dalle 16 in poi il grandioso dramma d'amore «La disfatta dell'amore» con protagonisti P. Menichelli, L. Serventi e O. Claudi.

Cine Edison. Ria Bruna continua a richiamare sempre nuovo pubblico nel suo fine lavoro «L'addolorata», che oggi si proietta alle ore seguenti: 17, 18.15, 19.30, 20.45, 22.

«L'amore di Loredana» dal romanzo di L. Zuccoli, con attore principale Ernesto Sabbatini della compagnia Melato, va oggi allo schermo del Cine Savoia. Si prevede un follone. Prezzi soliti, II posto cent. 80; I posto lire 1.30.

«I banditi della stella rossa», film di sensazionali avventure, si proietta oggi, tutto in un giorno, al Cine Iris. Novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia veneziana cav. Carlo Micheluzzi. Ore 20.30: «El re de le mascare», 4 atti di Umberto Morucchio.

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Crispino e la comare».

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con le films «Più in alto di ogni ricchezza» e la comica «Fridolen e la tempesta di neve».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il mio bambino».

Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 21: «Da l'ombra al sol», 3 atti di L. Pilotto.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3), dalle 17 in poi: «La maschera», con Sylvana Morello.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 16 in poi: «La disfatta delle Erinni» con Pina Menichelli e L. Serventi.

Cinema Edison (Piazza Oberdan. Dalle 17 in poi: «L'addolorata» con Ria Bruna.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Sleima», emozionante romanzo d'amore in 5 parti, protagonista Diana Karenne.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Orchestra dell'Università popolare. Questa sera alle 20.15, al Teatro Verdi avrà luogo una prova orchestrale per il prossimo concerto sinfonico.

Società Ginnastica. Domani dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 19, si svolgeranno sul campo di S. Sabba i campionati regionali della Venezia Giulia di atletica leggera, serie B.

Domani, tempo permettendo, escursione per allievi e allieve. Ritrovo in palestra alle 7, ritorno alle 14. Colazione dal sacco.

Domani alle 9.30, la squadra riserve al completo si trovi sul campo di Montebello per la partita di campionato di V divisione.

Giovane Italia. Si raccomanda ai soci di versare il loro obolo per l'acquisto di una corona da deporsi mercoledì prossimo, sulla tomba del maestro Fumis.

Domani, tempo permettendo, adunata alle 8.15 nel cortile della scuola Parini. Colazione dal sacco; ritorno verso le 13. I partecipanti dovranno essere inquadrati in squadre. Possono partecipare anche i famigliari.

Oggi (tempo permettendo) alle 18.15, allievi della sezione nautica al Molo Sartorio.

Associazione ex allievi. Si invitano i soci ad inscriversi alla marcia notturna del 23 corr. alla volta di Redipuglia. I soci sono pure invitati a intervenire al corteo in onore dei mutilati, che avrà luogo il 25.

Giovani esploratori italiani. Il campo d'istruzione alle sorgenti del Risano, che avrebbe dovuto aver luogo nei giorni 19, 20 e 21 corr., viene rimandato a tempo indeterminato.

Domenica 20 corr. adunata alle 7 di tutti i novizi, in via Giotto; ritorno alle 19. Colazione dal sacco e borraccia.

Federazione fra gli arditi d'Italia. Per domani alle 9.30, tutti gli arditi dovranno trovarsi in sede per deliberare questioni della massima importanza.

Gruppo universitario «E. S. Piccolomini». Tutti i soci sono invitati questa sera per sentire la relazione sulla adunanza del Consiglio direttivo della «FUCI», tenuta a Bologna l'8 corr. Parlerà il presidente.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 16.30 la squadra marciatori è convocata in sede sociale (Caffè Milano) per comunicazioni urgenti.

Royal Union. La sera di sabato 26 corr., nella terrazza del Restaurant Dreher, che per l'occasione sarà trasformata in un vasto giardino, si terrà il «Garden Party» del Royal Union. Durante la festa, il Restaurant Dreher servirà agli invitati uno spuntino freddo.

Club giovani naturalisti. Domani 20 corr., gita presso Rujach. Partenza alle 6 dalla Piazza Ralli; ritorno alle 18. Pranzo dal sacco.

Garden Club. Questa sera, come ogni mercoledì e sabato, dalle 20 alle 24, avrà luogo nel salone del ristorante «Riviera» a Barcola, l'annunciata riunione famigliare di danza.

Club S. Giusto. Questa sera dalle 20 in poi, solita riunione dei soci in sede sociale (via Emo Tarabochia 8, II).

C. S. Olimpia. Il gruppo M. K. della squadra ciclistica indice per domenica 20 corr. una gita col seguente itinerario: Monfalcone, Cervignano, Palmanova, Codroipo, S. Daniele del Friuli, Udine, Nogaredo, Monfalcone, Trieste. Ritrovo alle 4.30, partenza alle 5 dai Portici di Chiozza. I corridori che hanno partecipato alla II Trieste-Postumia-Trieste, sono invitati a ritirare i premi nella segreteria sociale dalle 20 alle 22.

Comitato delle Rose. Questa sera dalle 20 in poi, nella sala Fenice festa danzante in onore del campione di danza Teodoro Centonze. In tale occasione verrà proclamata la reginetta del comitato delle Rose.

Club degli Innocenti. Oggi sabato trattenimento di danza nella sala Boccaccio.

Notiziario Sportivo

I concorsi degli allievi e dei soci alla Ginnastica. La direzione ha fissate le date dei concorsi ginnastici interni come appresso: martedì 22 maggio alle 17,30 concorso per il corso medio allievi; alle 18.30 allievi del corso superiore; alle 21 concorso per la sezione soci; mercoledì 23 maggio alle 17.30 concorso per le allieve del corso medio; alle 18.30 allieve del corso superiore; alle 19.30 signorine adulte. Le allieve e gli allievi intervengono in divisa.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sigarette "Turf,,"

Lire 4.50 la scatola. Fumarle significa adottarle.

Marina e Navigazione

Un piroscafo atteso a Trieste
incagliato presso Malta

Ieri doveva arrivare a Trieste il piroscafo nazionale «D'Aosta» della Società «La Polare» di Genova, proveniente dalla Tunisia, carico di fosfati, a quanto pare, circa 2000 tonnellate. Però un telegramma pervenuto ieri mattina alla ditta Tarabochia e Comp., armatori ed agenti marittimi che rappresentano a Trieste «La Polare», diceva che il piroscafo «D'Aosta» si era incagliato presso il porto di Malta e che la nave si trovava in critiche condizioni. L'equipaggio è salvo.

Il «D'Aosta», costruito nel 1892 a Stockton, stazza 3345.45 tonnellate di peso lordo e 2135.10 tonnellate di peso netto. E' lungo metri 105.95, largo 13.8. Aveva a bordo un impianto radiotelegrafico ed era inscritto nei registri marittimi di Genova.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
Situazione giornaliera del 18 per il 19 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 756; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 148; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1660, 980; giovanotti di coperta I: 567, 698; mozzi di macchina: 204; fuochisti 2767; giovani di coperta II: 222; camerieri: 164, 490, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi 64, 485; 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 669; carbonai 267; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325, 362; fuochisti 468, 600; carbonai 248.

Turno Cosulich: capi d'arme 11; nostromi di coperta 9; nostromi in II.a 5: da carico 23; carpentieri 27; capistiva 136; marinai 391; giovanotti di coperta I. 173; mozzi di coperta 101; fuochisti 535; carbonai 243; operai meccanici 18; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 531; maestri casa 18; I camerieri da passeggeri 19; da carico 27; II camerieri da carico 23; III camerieri da passeggeri 140; I cuochi da emigrazione 11; da equipaggio 17; da carico 31; II cuochi da passeggeri 20; da equipaggio 15; da emigrazione 17; III cuochi 18; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 84; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 77; mozzi di cucina 27; panettieri-pasticceri 86; I infermieri 8; II infermieri 4; I infermiere 15; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; cameriere 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 8; II macellai 13.

Da richiamare: elettricisti 18; meccanici 14; capi stiva 119; fuochisti 635, 528, 505, 530, 522; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 15; marinai 387.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 57; giovanotti coperta 72; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 35; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 25; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 17; marinai 73; giovani di coperta 33; mozzi di coperta 18; capi fuochisti 21; fuochisti 91; carbonai 45; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: capi fuochisti 17.

Turno Gerolimich: nostromi 5; marinai 8; mozzi cop. 3; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Marietta Costanzo», da Vragnizza; «Kostrena», da Port Tobbot, con 3800 tonn. carbone; «Bellena», da Casablanca, con 3 pass. e 368 tonn. di merci; «Taranto», da Venezia, con 21 pass.; «Quinto», da Fiume.

Partirono i piroscafi: «S. Marco», per Zara; «Vienna», per Alessandria; «M. Arkangel», per Costantinopoli; «Sea Victory», per Venezia; «Taranto», per Durazzo; «Atlanta», per Buenos Aires.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hang. 1 a: «Bellena», scar., «Carnaro», car.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Graz», scar.; Molo III (Lloyd) d: «Trento», car.; Hangar 6: gol. «M. Immacolata», scar.; Hangar 6: «Atlanta»; Hangar 13 b: «Veliko», scar.; Hangar 13 a: «Galicia»; Hangar 14: «Bellanoch», scar.; Hangar 17: «Celio», scar.; Molo I: «Adria», car.; Hang 21: «Merano», «Diamant», scar.; Hangar 22: «Jonio»; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numentum» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indeficenter», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Gerania», «Mrav», «Mazzini» e «Kostrena», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; Hangar 58: «Pfalz», scar.; «Ugo Bassi», car.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'All»; Hangar 69-71: «Columbia», scar.; Molo Servola: «F. Cosulich», «Marietta Costanzo», «Falkenberg»; Rada: «Brenta».

BORSA DI TRIESTE
18 maggio 1923

Rendita	81.75	Nav. Gen. Italiana	584
Consolidato 5% ..	88 95	» Libera Tr.	408
B. Tes. sett. I em	90.60	» Istria-Trieste	255
» » II emiss.	99 65	» Lloyd Tr. ..	14 5
» » III emiss.	99.75	» Lussino	725
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	135
Prov. Trieste 1898	39.—	Strade ferr. med.	298
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	407
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	580
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	306
» » » (I)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ampelea	500
» » (I)	90.50	Ansaldo	8
Banca d'Italia	1618	Beni Stabili ...	590
Commerciale ital.	938	Cant. nav. triest.	184
Comm. triestina	524	Cem. Dalmazia .	333
Credito Italiano	734	» Isonzo	95
Banco di Roma	90	» Spalato ..	157
Banca Adriatica	–	Edison	49
Banca Cred. pop.	239	Eridania	458
Zivnostenska	116	Kerka	320
Assic. Generali	3070	Gas Roma	606
Assic. Italiana (v.)	3000	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1505	Lavanderia	300
Infortuni Milano	1840	Montecatini	177
Tranq.ne Mer.d.	380	Off. navali triest.	191
Riun. Adriatica	4400	Pastificio triest.	178
Nav. Adria	218	Pilatura Riso . . .	485
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico . .	315
» Cosulich ...	123	Terni	448
» Dalmatia ..	155	Tergesteo	—
» Gerolimich	120		

CAMBI: su Amsterdam da 800 a 815; su Belgio da 117.50 a 119; su Francia da 136.75 a 137.25; su Londra da 95.20 a 95.40; su New York da 20.4750 a 20.5750; su Svizzera da 369 a 371; su Berlino da 0.0440 a 0.0475; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 61.40 a 61.70; su Ungheria da 0.40 a 0.45; su Vienna da 0.0290 a 0.03; su Zagabria da 21.50 a 21.70.

VALUTE: corone austro-ted da 0.0290 a 0.0315; dinari da 21.70 a 22; dollari da 20.45 a 20.55; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.25 a 79; lire sterline b. n. da 94.85 a 95.15.

BORSA DI MILANO
18 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 81.70; Consolidato 5 p. c. fine mese 83.85; Banca d'Italia 1600; Banca Commerciale Italiana 929; Credito Italiano 729; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 403; Ferrovie Mediterranee 297; Costruzioni Venete 190; Rubattino 582; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1338; Cotonificio Veneziano 126; Cotonificio Meridionale 83; Elba 58; Terni 445; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 163; Officine Breda 247; Ansaldo 9; Montecatini 176, Metallurgica Italiana 126; Edison 488.50; Società Adriatica 134; Vizzola 967; Marconi 232.50; Molini Alta Italia 520; Industria Zuccheri 475; Raffineria Ligure Lombarda 569; Eridania 450; Distillerie Italiane 135; Esport. Italo Americana 612, Beni Stabili 582; Fiat 326; Isotta Fraschini 9.50; Ilva 10.50; Libera Triestina 410.

CAMBI: Parigi 137.25; Svizzera 370.75; Londra 95.20; New York 20.59; Germania 0.044; Bucarest 10.25; Belgio 118; Spagna 313; Vienna 0.027; Praga 61.50; Budapest 0.39.

CORRISPONDENZA APERTA

Pescosansonesco. 1) Federico Guglielmo Nietsche è nato a Roecken il 15 ottobre 1844; fu professore di filologia greca all'Università di Basilea; prestò servizio nella guerra franco-germanica del 1870; nel 1890 diede a Torino segni di pazzia e visse gli ultimi anni in istato di completo ebetismo. Si spense a Weimar il 25 agosto 1900. 2) Sue opere sono: «L'origine della tragedia» (1872), «Considerazioni inattuali» (1873-76), «Umano troppo umano» (1878-80), «Aurora» (1881), «La gaia scienza» (1882), «Così parlò Zaratustra» — parte prima — (1885), «Di là dal bene e dal male» (1886), «Genealogia della morale» (1887), e nel 1888 «Il caso Wagner», «Il crepuscolo degli idoli», «Nietsche contro Wagner» e «L'Anticristo»; il terzo periodo comprende le quattro parti di «Così parlò Zaratustra» e «La volontà di potenza», saggio di una transvalutazione di tutti i valori. 3) Della sua filosofia e della opera diremo un altro giorno. — *William.* 3) L'insolazione si impedisce... stando all'ombra. 4) I porri si estirpano con atto chirurgico e si bruciano con l'acido nitrico fumante.

Scommettitori. La guerra russo-giapponese si è iniziata, senza preventiva dichiarazione, nella notte dall'8 al 9 febbraio 1904; la rottura diplomatica fra i due Stati era avvenuta due giorni prima. La pace fu firmata a Portsmouth il 5 settembre 1905. — *Masur* 22. 1) A Trieste si possono avere biglietti solo sino a Belgrado, non sino a Salonicco; vagoni-letto si trovano soltanto in prima classe. Maggiori informazioni all'Ufficio dell'«Enit», in via della Borsa 2. 2) Pulitura dei tappeti: si prendono due vasi pieni di acqua, in uno calda e nell'altro tiepida e nel primo si mette tanto sapone tenero da formare una schiuma densa. Con un panno di flanella bagnato nell'acqua saponosa si comincia con lo sfregare una parte del tappeto; quindi si bagno un secondo panno nell'acqua pura e si passa sulla porzione trattata in precedenza fino a togliere il sapone dato. Non bisogna bagnare troppo il tappeto, ma togliere l'eccesso di acqua con un panno asciutto e, quindi, di tratto in tratto, sfregarlo con la flanella.

Allievo sergente. 1) Non sono richiesti titoli di studio per i corsi di allievi sergenti. 2) La scelta dell'arma è riservata ai volontari e a coloro che hanno frequentato l'istruzione premilitare. 3) Si entra ai corsi allievi sergenti quando lo stabilisce il bando di concorso. — *Elisa.* 1) Provi rivolgersi allo Studio Lux et Umbra, in viale XX Settembre n. 24, che sta preparando una esposizione o faccia un avvisetto nei nostri collettivi, rubrica «domande d'impiego» che costa una lira per dieci parole. 2) Dipende da attitudini e qualità, senza tener conto della fortuna. — *Cinghia di cuoio.* Benzina e alcool. — *Amaranta.* Effettivamente si potevano adoperare nel 1919-20 registri commerciali con bollo austriaco se erano stati bollati in precedenza. — *Dottore in erba.* A tenore delle prescrizioni del vecchio regime, per macchinisti navali la pratica in officina era indispensabile; le leggi del Regno non contengono tale obbligo, non diventano però macchinisti superando la Scuola industriale, ma la sezione macchinisti di un istituto nautico, qui dell'Accademia nautica.

Luciana. 1) Cinque bei nomi maschili: Telesforo, Turibio, Zacheo, Filigonio e Cornelio. 2) Quattro bei nomi di donna: Sinforosa, Chelidonia, Cunegonda e Bibiana. — *Bruna studentessa.* «Cosa si mette quando ci si lava la testa per mantenere i capelli molto scuri?» Bagni di sole diluiti. — *Cliente femminista.* 1) Una donna superba si può far desiderare, ma non si fa amare. 2) Se è preferibile la bionda o la bruna? Il duca di Mantova, tipo competente, canta: «questa o quella per me pari sono». 3) L'allegria scema non diverte che i microcefali; ma ce ne sono tanti!

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Trovi sangue nel *primiero*;
Trovi acqua nel *secondo*;
Acqua e sangue nell'*intero*.

Soluzione del giuoco precedente:
NOTARO

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

Stabilimento di cura Tobelbad presso Graz

Impianto modernissimo, aperto tutto l'anno, terme naturali radioattive di acido carbonico. — Cure all'aria libera. — Grande bacino termale da nuoto: 2.400 m. q. — Trattamento eccellente. — Prezzi modici.
Medico dirigente il dott. EDWIN KLUGE
Telefono Graz 23-07

MALE DI PETTO

Sono lieta di potere spontaneamente dichiarare che il Liquido del Chimico Valenti di Bologna, a parte l'efficacia del prodotto, è superiore agli altri numerosi preparati del genere, anche per il sapore gradevole e per la perfetta tolleranza.
Firenze — Teresa Fleuri

Arteriosclerosi

L'arteriosclerosi al periodo incipiente si può arrestare colla cura del "Proton", il quale esercita un'azione detossicante, ossia elimina quei materiali nocivi la cui presenza nel sangue è causa della malattia.

Di più, contenendo elementi jodici, concorre a restituire gradatamente elasticità alle arterie.

Nessun dubbio che la efficacia del rimedio può essere appoggiata da uno speciale regime alimentare, che sia scarso di sostanze azotate, ossia di carni e formaggi fermentati e in genere di cibi irritanti. Occorre dare la preferenza a uova, latte, verdure cotte.

Dosi del "Proton": Un cucchiaino prima di ogni pasto, tre volte al giorno. Il vino e il tabacco sono nocivi.

Arteriosclerosi

72

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE
PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito gener. da MIGONE & C. - MILANO, via Orefici (Passaggio Centrale, 2)

·N·G·I·
GENOVA

NORD AMERICA EXPRESS
S/S GIULIO CESARE
TONN. 22.000 - 4 ELICHE

Da GENOVA (da Napoli il giorno dopo) — 20 Giugno, 31 Luglio, 7 Settembre — per NEW YORK

ITALIA - NEW YORK giorni 9

GENOVA - NAPOLI ore 18

Prezzi: Classe di lusso Lit. 375 II classe Lit. 225 (vitto compr.)

Biglietti di passaggio, anche per il tratto GENOVA - NAPOLI, presso gli Uffici ed Agenzie della «Navigazione Generale Italiana» nelle principali città d'Italia. — In TRIESTE: Piazza dell'Unità N. 1 :: ::

Per la Cresima

Maglie e calze in filo, confezione perfetta, a prezzi ottimi
Si cura la spedizione in provincia
Maria Simeoni, Corso V. E. 39

Incredibile!
Vendiamo a sole
21 LIRE 21
DUEMILA PAIA SCARPETTE BIANCHE DA DONNA
ELEGANTI, SOLIDE, ULTIMI MODELLI
in via Maiolica N. 6 dove continua pure la
GRANDE FIERA
di tutte le calzature a prezzi di vero stralcio.

Preventivi, informazioni e schiarimenti riguardanti la rèclame si ricevono dalla UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 1

Imminente apertura della
Mostra Campionaria Permanente
Articoli diversi con Deposito e vendita all'ingrosso e al dettaglio
TRIESTE - Viale XX Settembre 13 angolo via Gelsi

Ogni produttore o industriale che voglia far conoscere i suoi prodotti con una spesa minima, può domandare di esporli a mezzo di apposite vetrine, tabelle o posti nell'interno dei locali, potendo anche disporre per la relativa vendita.

Vasti magazzini per deposito merci per conto terzi — Scelto personale propagandista per ogni articolo — Conoscenza perfetta di tutta la Venezia Giulia — Agenti in ogni principale piazza — Corrispondenza nelle principali lingue — Speciale contabilità pel controllo delle merci date in conto vendita — Garanzie e assicurazione per i prodotti esposti — Contratti a «forfait» a semplice provvigione, con o senza la pubblicità sui principali giornali per l'introduzione di articoli nuovi — Assoluta garanzia di riuscita.

Il migliore, il più pratico, il più economico, il più sicuro mezzo per far conoscere qualunque articolo è quello di rivolgersi alla
MOSTRA CAMPIONARIA PERMANENTE
che riceve già da oggi prenotazioni di espositori. — Fino alla apertura rivolgersi alla
Agenzia Commerciale - Trieste, Via S. Maurizio N. 9 - Telefono N. 30-32

Jodio e i suoi sali combattono i disturbi dell'arteriosclerosi.
Ottima azione viene da essi esercitata su organismi affetti da sifilide.
Di ben nota fama è il benessere che apporta una cura jodica.
Obesità, cattiva circolazione sanguigna, sia periferica che interstiziale.
Paralisi e paresi risentono i migliori effetti dall'azione dei sali di jodio.
A questi sali ricorrono i luetici nei periodi di intervallo fra una cura e l'altra di «606» e mercurio.
Recidive di sifilide, sifilide terziaria difficilmente si riscontrano quando l'ammalato prende lo jodio.
Il miglior modo di ingerire e assimilare questo farmaco lo offre la Jodoparillina.
La Jodoparillina, oltre ai sali di jodio, contiene anche estratti e sostanze vegetali.
La cura che essa offre è di carattere mite, blando, non irritante.
Indispensabile nei casi di sifilide di antica data.
Non provoca disturbi, non guasta lo stomaco, è tollerata da tutti.
Agisce da leggero purgante, è di sapore aromatico e buono.

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico
All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CAMERIERE, camerieri, cuoche, lavapiatti, altro scelto personale per hotels, alberghi, trattorie, bars, buffets, con referenze, Trieste o fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 54564 A

CUOCA media età, capace, con buoni attestati, offresi a piccola famiglia, anche per fuori. Indirizzo Piccolo. 54508 A

DOMESTICA capace, onesta, offresi a piccola famiglia. Via S. Anastasio 10, II, porta 5. 54506 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne di chiavi, personale scelto per restaurants, hotels, pensioni, bars, caffè, con ottime referenze, Trieste e fuori offronsi. Valdirivo 23. 54590 A

SERVITU' ottima, per privati, bagni, hotels, trattorie, buffets, Trieste, fuori, offronsi. Valdirivo 21, II. Scrivere, mandare; inviasi domicilio prontamente. 48933 A

SIGNORINA collegiante parla italiano, tedesco, offresi a distinta famiglia senza paga. Indirizzo al Piccolo. 48597 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. A. CUOCHE per trattoria, facchino che parli tedesco, slavo, per Grado; cameriere, domestiche, lavapiatti, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 54590 B

A. BALIA, bambinaie, bonnes giovani, cerca subito «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 54564 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, per Trieste, Roma, Napoli, Grottamare, Milano, cerca subito «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 54564 B

A. RAGAZZA giovane, con attestati, cercasi. Lazzaretto 48, I. 10501 B

BAMBINAIA giovane cercasi. Pichler, Piazza Valle 1. 54388 B

CAMERIERA giovane, bello aspetto, capacissima, cercasi. Trattoria, Valdirivo N. 20. 48795 B

CAMERIERA perfetta, già esperta, con lunghe referenze, cercasi da famiglia signorile. Offerte «Perfetta» al Piccolo. 54480 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie, cuoca hotel, facchino, conduttore restaurant, cercansi. Ginnastica 10, II. 54626 B

CUOCA semplice, nonchè cameriera, buoni attestati, cercansi. Navali 24. 10502 B

DOMESTICA che sappia cucinare, buoni attestati, cercasi da piccola famiglia. Rivolgersi: Viale XX Settembre 44, III. 54414 B

DOMESTICA con attestati cercano coniugi con bambino. Piaggio, Carducci 12, III, dalle 9 alle 12. 10500 B

DOMESTICA pratica tutti lavori casa, soltanto con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Francesco Cappello 8, porta 11. 54576 B

DOMESTICA sappia anche cucinare bene, cercano subito coniugi soli. Presentarsi dalle ore 10 in Via Matteo Renato Imbriani 1, III. 48965 B

DONNA ottima, preferibilmente tedesca, slava, età 30-40 anni cerca distintissima famiglia dimorante vicinanze Napoli, per cure casa e bambino; viaggio pagato; buone condizioni. Scrivero urgenza «Bonomelli» Piccolo. 4438 B

LAVORANTE sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo 54394 B

PENSIONE privata cerca prontamente una cuoca pulita, giovane e pratica. Non presentarsi se non pratica del lavoro. Indirizzo Piccolo. 48267 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina. S. Lazzaro 20, porta 14. 48885 B

PRESTASERVIZI giovane, senza vitto, cercasi. Gelsi 12, porta 6. 54620 B

PRESTASERVIZI pratica, raccomandabile, per alcune ore, cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 9, Via Pietà 6, mezzanino. 54552 B

RAGAZZA brava, volonterosa, pulita, cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza attestati. Via Benedetto Marcello 4, II, sinistra (principio Via Tigor). 390 B

RAGAZZA per servizio, tutto il giorno, cercasi. Rivolgersi: Via G. Caprin N. 6, II. 48963 B

RAGAZZA adulta, onesta, capace tutti lavori, cucinare, buoni attestati, cercasi. Nicolò 2, ultimo. 10498 B

RAGAZZETTA per bambini, cercasi prontamente. Felice Venezian 2, I. 54248 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. DONNA civile, sola, educata, anziana, robusta, pratica cucinare, stirare, cucire, rassetto casa, offresi presso distinto signore; referenze ottime lungo servizio; miti pretese. Gentili offerte «Attività 59» Piccolo. 48793 C

AMMINISTRATORE provetto assume amministrazioni stabili, accordando sovvenzioni affitto. Offerte «Sovvenzione» al Piccolo. 12147 C

ASSOLTO industriali sup. (sez. Edilizia), con tre anni pratica, conoscenza tedesco e sloveno, pratico progetti, rilievi e stime, impiegherebbesi anche in provincia. Offerte sub «F. O. M.» al Piccolo. 54382 C

BANCONIERA bar, caffè, cerca posto stabile. Offerte «Buone referenze» Piccolo. 48847 C

CAMERIERA fine, pratica sarta, offresi presso persona sola, anche solo stagione mare; ottime referenze. Offerte «Tina» al Piccolo. 48315 C

CAMERIERE per bar, buffet o banco, offresi. Offerte «Ventiquattrenne» Piccolo. 48837 C

CASSIERA, lunga pratica, con conoscenza tedesco, offresi. Offerte sub «Praticissima» al Piccolo. 48919 C

CHAUFFEUR vettura camion disposto portarsi fuori versare 15.000 cauzione occuperebbesi. Offerte «Capacissimo» Piccolo. 10480 C

CHAUFFEUR provetto (2 licenze), monteur, tornitore, macchinista diplomato, buonissime referenze offresi. Scrivere «Onestissimo» Piccolo. 54450 C

COMMERCIANTE ritirato, possidente, cinquantenne, conoscenza lingue, dattilografia, pratico tenitura, competente varia possidenza, amministrazione offresi cassiere importante azienda bancaria, commerciale, industriale, navigazione, assicurazioni, istituzioni ed amministrazioni pubbliche, eventualmente famiglie ricche abbienti. Garanzia mezzo milione. Offerte: Ufficio Davip, Piazza Borsa 3, II. 53936 C

COMMESSO viaggiatore, piazzista, offresi primaria ditta. Pratico qualsiasi articolo, clientela tutta Italia, isole, ottime referenze. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 53928 C

EX magazziniere ferroviario, 42enne, conosce italiano, tedesco, sloveno, serbo-croato, cerca un impiego temporaneo qualsiasi. Gentili offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 54428 C

EX maresciallo r. g., pratico operazioni banca e posta, offresi; referenze ineccepibili; cauzione solvibile. Offerte «Pensionato» Piccolo. 48851 C

GIOVANE bella presenza, ex combattente, cerca un impiego decoroso, verso cauzione. Offerte «Giglio» Piccolo. 54420 C

INGEGNERE civile, inizio carriera, referenze, cauzione, offresi qualunque residenza, presso solidissima azienda, impresa costruzioni, ufficio tecnico. Scrivere Unione Pubblicità 2641, Padova. 5500 C

MAGAZZINIERE legnami, esperto, con lunga pratica, profondo conoscitore del ramo, capace qualunque lavoro piazzale, magazzino, ricevimenti e bosco, parla italiano, tedesco e sloveno, scrive italiano e tedesco, cerca impiego presso primaria ditta. Offerte «Legnami» Piccolo. 54574 C

PENSIONATO occuperebbesi tenitura libri, eventualmente un paio d'ore al giorno, abile amministrazione stabili; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 48265 C

PERSONA distinta, già occupata presso amministrazione stabilimento metallurgico Italia centrale, per ragioni famiglia dovendosi trasferire Trieste, occuperebbesi presso azienda industriale, commerciale, come aiuto contabile o come magazziniere; primarie referenze. Offerte sub «Salve» al Piccolo. 906 C

RAGAZZO pasticcere, due anni pratica, offresi anche a hotel. Via Sterpeto N. 6, Ribarich. 54386 C

RAGIONIERE diplomato, corrispondente italiano, tedesco, assume qualunque amministrazione, pomeriggio. Offerte «Diplomato» Piccolo. 48911 C

SAPONAIO con referenze, pratico lavorazione saponi, liscive, occuperebbesi presso serio saponificio; disposto recarsi ovunque. Saponaio, Risorta 5, II, casa Comelli. 54396 C

SEGRETARIO, persona fiducia, amministratore offresi. Ufficiale congedato assolto 1.o Università, disposto versare cauzione. Scrivere Casella postale 602 Trieste. 48453 C

SIGNORINA seria, indipendente, affettuosa, occuperebbesi presso signore solo o con figli, vicemadre, eventualmente signora sofferente; capacissima cucinare, stirare, cucito; ottime referenze, miti pretese. Offerte «Media età» Piccolo. 48787 C

SIGNORINA svelta, intelligente, volonterosa, corrispondente, stenodattilografa, fatturista provetta, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Offerte sub «Intelligente» Piccolo. 54462 C

SIGNORINA steno-dattilografa impiegherebbesi presso ditta privata; miti pretese. Offerte sub «Gabelsberger» Piccolo. 54468 C

VEDOVA trentaquattrenne offresi quale cameriera hotel, stazione balneare. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 48961 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A. A-JOUR macchina pronta esecuzione, punto inglese. San Sebastiano 4 (negozio), Nicolò 13, II. 54578 CC

A JOUR, ricami d'ogni specie a mano e macchina eseguisconsi. Cavana 12, pt. 48601 C C

A jour macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 49174 CC

CAPPELLAIO; ripara, lava, rimette a nuovo cappelli da uomo. Foscolo 4. 48947 CC

CONFEZIONI per signora e biancheria eseguisco prontamente, prezzi modesti, specialità per cresime. Slataper 12, I p. sinistra. 53926 C C

FALEGNAME lucidatore ripara e lucida camere a domicilio. Indirizzo: via Sapone 5, I p., porta 7. 54424 CC

RICAMATRICE perfetta bianco, colori offresi, prezzi modicissimi. Via S. Francesco Assisi 40, secondo. 54093 C C

SARTA concessionata, diplomata esposizioni Roma per esattezza, buon gusto assume qualsiasi ordinazione. Confeziona casi urgenti 24 ore. Valcini, Ireneo Croce 10. 54050 C C

SIGNORINA offresi lavori cucito e rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 48819 CC

TAPPETI persiani e Smirne, Suma, Caramani riparansi. Artisti 7. 53992 C C

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 53484 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Ginnastica 31, latteria. 54560 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. FACCHINO, forte, parla lingue, per Hotels Trieste cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 54564 D

CUCITRICE biancheria, signora, in casa o fuori cercasi. Mazzini 20, terzo. 54416 D

DOMESTICA pratica con buone referenze cercasi. Corso Garibaldi 8, bar. 48899 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Udine 18-21 54490 D

GARZONA sarta donna cercasi. Koritnik, via Stella 2, terzo. 48217 D

GIOVANE che sappia scrivere e parlare inglese, dattilografo, conoscenza lavori d'ufficio, quale impiegato per ufficio inglese, cercasi. Offerte «54430 D» Piccolo. 54430 D

GIOVANOTTI, signorine di facile parola, lavoro facile, cercansi, buona retribuzione, Rivolgersi 14-16, Caffè Venti Settembre. 54472 D

GIOVANOTTO per salumeria cercasi. Offerte sub «1896» al Piccolo. 54604 D

IMPIEGATO giovane, stipendio e percentuale, con cauzione contanti, cercasi prontamente. Offerte «Percentuale» Piccolo. 54622 D

IMPIEGATO di concetto con perfetta conoscenza della lingua inglese, cercasi da primaria azienda cittadina. Offerte al Piccolo sub «Alacrità» Piccolo. 54250 D

LAVORANTE pratico riparazioni vestiti vecchi uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 54630 D

MECCANICO provetto per macchine scrivere cerca Rákos, via Milano 19. Presentarsi alle ore 15. 54598 D

RAGAZZI buona famiglia, mezzi fattorini, cerca agenzia giornalistico-libraria. Piazza Borsa 18. 490 D

RAGAZZO onesto per installatore cercasi. Via del Monte N. 14. 54614 D

SARTA abilissima, buon gusto, vestiti signora assumerebbesi subito. Indirizzo Piccolo. 48905 D

SARTA capace confezionare vestitini per bambini cercasi. Via Milano 25, II, Jacopini. 48799 D

SARTA brava assume ragazzette paganti con lavoro proprio. Salice 4, primo, destra. 48921 D

SIGNORINA o signora disposta recarsi in Spagna, cercasi da ditta commerciale per corrispondenza almeno italiana, tedesca e francese. Presentarsi dalle 8-10 o 12.30-15, Hotel Centrale, stanza 43. 48939 D

SIGNORINA stenodattilografa per magazzino, cercasi. Offerte sub «Magazzino» Piccolo. 48927 D

SIGNORINA bella presenza, 18 a 20 anni cerco per lavoro facile in pubblico. Indirizzo al Piccolo. 10504 D

SIGNORINE serie, bella presenza, lavoro facile, buona retribuzione cercansi. Presentarsi Caffè Venezia, Viale XX Settembre dalle 11-12. 54410 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, inglese, cercasi. Offerte con pretese casella postale centro 101. 54586 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA cercasi, ingresso libero, centro, luce elettrica. Offerte «Cavallo» Piccolo. 54464 E

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, uso cucina, ingresso libero, cerca Ginnastica 10, secondo. 54626 E

CAMERE due, elegantemente ammobiliate, con comfort e uso cucina, eventualmente quartiere interamente ammobiliato cerco. Offerte «Buona posizione» Piccolo 12404 E

STANZA ammobiliata con vitto cerca impiegato stabile presso distinta famiglia per primo giugno. Offerte sub «Impiegato» Piccolo. 54538 E

STANZA comodo cucina, cercano coniugi distinti. Offerte sub «Distinti» Piccolo. 54452 E

STANZA ammobiliata ed altra vuota, con comodo cucina, in appartamento pulitissimo, presso famiglia distinta, non affitta camere, centro città, possibilmente paraggi Portici Chiozza, via C. Battisti, via XX Settembre, via Mazzini, cercasi da coniugi distinti. Offerte al Piccolo sub «Transit». 909 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina cerca sarta presso persona sola. Offerte «Urgentemente» al Piccolo. 48767 E

STANZA vuota, ariosa, con comodo cucina cerca signora distinta per 1.o giugno presso buona piccola famiglia. Offerte «Erminia» al Piccolo. 48969 E

UFFICIO centrale, una o due stanze, luce elettrica, cercasi. Offerte dettagliate sub «Centrale» Piccolo. 48751 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. ALLOGGIO bellissimo per operaio, lire 15 settimanali. Sapone 5, quarto, scala sinistra. 48775 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 54108 F

AMMOBILIATA affitta piccola famiglia ad unico subinquilino, persona distinta. Via Palestrina 1, IV p. 10470 F

AMMOBILIATA soleggiata affittasi a serio signore. Giulia 32, sinistra, primo. 54448 F

AMMOBILIATA d'affittare. Via Rosario 2, III, porta 18. 54404 F

AMMOBILIATA due letti, soleggiata, pulitissima insetti, 120 affittasi due amici. Indirizzo Piccolo. 48823 F

AMMOBILIATA, soleggiata, trattamento famigliare, affittasi. Miti pretese. Alfieri 12, 12. 48945 F

AMMOBILIATA bella, due letti, centro, luce, affittasi via Tarabochia 8, secondo. 48877 F

AMMOBILIATA semplice, lussuosa, ingresso libero, comodo cucina offre Ginnastica 10, II. 54626 F

AMMOBILIATE affittansi, una ingresso libero. Valdirivo 23, II, sinistra. 48925 F

CAMERA affittasi soltanto distinto signore presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 48915 F

CAMERA bella affittasi, eventualmente vitto. Foscolo 37, porta 6. 48759 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via S. Nicolò 32, IV piano, sinistra. 48935 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 11, I piano. 48903 F

CAMERA grande, ammobiliata, uso ufficio, affittasi. Foscolo 22, porta 4. 48811 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Milano 25, porta 14. 54592 F

CAMERA grande, bene ammobiliata, luce elettrica, bagno, casa signorile, affittasi unico inquilino, vicino Posta. Indirizzo Piccolo. 54558 F

CAMERA bellissima, vuota, comodità cucina, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 54558 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Enrico Toti 4, II, destra. 54478 F

CAMERE due, ammobiliate, affittansi. Via Madonna mare 5, I, destra. 210 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 54534 F

CAMERINO semplice affittasi persona seria. Via Udine 49, III, destra. 54570 F

CAMERINO affittasi. Via Brunner N. 3, IV, D'Agostini. 48991 F

CAMERINO ammobiliato chiaro, disobbligato, affittasi. Tiziano 16, III, porta 7. 48785 F

MATRIMONIALE comodo cucina, luce elettrica, affittasi. Commerciale 9, V. 48459 F

MATRIMONIALE signorile, stanza pranzo, luce elettrica, bagno, uso cucina, pure ingresso libero, affittasi persone distinte. Indirizzo Piccolo. 54558 F

MATRIMONIALE luce elettrica, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54558 F

STANZA ammobiliata, entrata libera, affittasi a distinto signore. Piazza G. B. Vico 8, porta 10. 48697 F

STANZA matrimoniale con luce elettrica e comodo cucina affittasi. Via Battisti 22, IV, sinistra, porta 11. 48971 F

STANZA ammobiliata massima pulizia presso piccola famiglia non mestierante affittasi a distinto signore o signorina. Indirizzo Piccolo. 48755 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinto signore. XX Settembre 57, I. 54408 F

STANZA bella, 2 letti, vicino Piazza Goldoni, netta, soleggiata, presso persona sola affittasi. Via Tarabochia 5, porta 18. 48777 F

STANZA ammobiliata, luce, pressi Volti Chiozza affitto. Battisti 7, III. 48753 F

STANZA matrimoniale, bella, luce elettrica, buonissimo vitto, comodità bagno, casa signorile, presso famiglia tedesca affittasi prontamente. Via Chiozza 39, I piano, destra. 48953 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi preferendo uso scrittoio. Chiozza 41, III. 48943 F

STANZA vuota, luce, volendo abitazione. Torre Bianca 10, p. I. 48931 F

STANZA vuota per una persona affittasi. Foscolo 3, II, sinistra. 48981 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Madonnina 3, I, sinistra. 48245 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Piazza della Borsa n. 2, IV. 10495 F

STANZA ammobiliata con vitto affittasi a due signori. Alfieri 4, I, porta 6. 54580 F

STANZA ammobiliata grande, principio Battisti, soleggiata, luce, affittasi distintissimo signore stabile. Indirizzo Piccolo. 54540 F

STANZA ammobiliata chiara affittasi. Via Udine 29, I, porta 5. 54544 F

STANZA centralissima, chiara affittasi uso ufficio, eventualmente società, lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 54510 F

STANZE due uso ufficio entrata libera affittansi prontamente. Via Milano 13, II. 48929 F

STANZE, due tre, vuote, pure mobilio nuovo, ingresso scale affittansi uso ufficio, sartoria, volendo abitazione. Indirizzo Piccolo. 54553 F

STANZE, due, bene ammobiliate offronsi prontamente. Rismondo 2, secondo, porta 5. 54518 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV, destra. 54496 F

STANZINO con un letto affittasi. Via Tiziano 11, porta 8. 54456 F

STANZINO ammobiliato, semplice, pulito, affittasi Via S. Michele 10, sinistra. 10497 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25, terzo. 48477 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni italiano, francese, tedesco. Via Timeus 1, I, destra. 12410 G

MAESTRA diplomata crecasi per imparare taglio. Offerte e pretese al Piccolo «Manna». 48967 G

PERSONA capace istruirmi chitarra e canto cerco. Offerte casella postale centro 101. 54592 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

GONNA grigia smarrì povera domestica. Pregasi portarla Carducci 8, I; generosa mancia. 54634 H

MEDAGLIONE oro contenente fotografia carissima memoria smarrito. Pregasi onesto rinvenitore depositarlo Piccolo verso competente mancia. 54494 H

PORTAFOGLIO con lire 285 e documenti smarrì povero fattorino, invalido di guerra: onesto rinvenitore porti Murgolo Giuseppe presso M. Weiss, Corso 11, verso generosa mancia. 48781 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. APPARTAMENTO ammobiliato tre camere cucina accessori disponibile subito. Indirizzo al Piccolo. 48809 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina scambiasi con quattro, camerino cucina oppure cercasi altro 2 stanze camerino cucina. Indirizzo Piccolo. 54455 I

APPARTAMENTO vuoto causa partenza affittasi Opicina giugno-settembre o tutto l'anno. Scrivere «Opicina» Piccolo. 48783 I

APPARTAMENTO ammobiliato, casa nuova, 4 stanze, cameretta, bagno, luce elettrica, acqua, gas, cucina affittasi causa partenza. Piazza Goldoni. Offerte «Primo giugno» Piccolo. 54560 I

APPARTAMENTO periferia, semiammobiliato o vuoto, 3 stanze, accessori, affitterebbesi distinti coniugi soli. Offerte «Villino» Piccolo. 54532 I

CAMERA, cucina e piccolo importo offro per due camere, camerino, cucina, vuoti. Offerte «Lidya» Piccolo. 54486 I

CAMERE due, cucina, luce elettrica scambio con più grande, confort. Via Sorgente 6, II. 49833 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48737 I

MAGAZZINO interno 52, cantina 37 mq. affittansi. Via Udine 32. 48773 I

MAGAZZINO affittasi prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54588 I

MAGAZZINO con acqua e gas affittasi. Scalinata 2. 54542 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, ammobiliato, confort moderno, tutto a mezzogiorno, 12 minuti da Piazza Goldoni, cedesi causa partenza. Indirizzare offerte sub «Costrizione» al Piccolo. 902 I

QUARTIERE composto 2 stanze, stanzino, cucina, luce elettrica, confort, soleggiato, Via Piccardi, scambiano coniugi soli, con eguale o stanza in più. Offerte «Ideale» Piccolo. 54210 I

QUARTIERE, due stanze davanti, due camerini, cucina, vicinissimo giardino pubblico scambiasi con altro camera, cameretta, cucina, centro. Rivolgersi Piccolomini 15, porta 12. 48789 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, soleggiato affittasi. Indirizzo Piccolo. 48869 I

QUARTIERE, 5 stanze, ammobiliato, affittasi prontamente. Chiozza 18, trattoria. 54482 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, semi ammobiliato disponibile pressi stazione centrale. Indirizzo Piccolo. 48939 I

QUARTIERE semi ammobiliato, 4 stanze, camerino, cucina, luce, affittasi prontamente. Viale XX Settembre. Offerte «1500» Piccolo. 48879 I

QUARTIERE ammobiliato, centro, disponibile. Indirizzo Piccolo. 48805 I

QUARTIERE ammobiliato camera e cucina disponibile. Ore 9 in poi via Giuseppe Vidali 13, porta 9. 54512 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, camerino, cucina, moderno, disponibile prontamente. Offerte «10000» Piccolo. 54498 I

UFFICIO centralissimo tre locali luce elettrica subaffittasi metà compreso arredamento lussuoso telefono. Offerte «Signorilità» Piccolo. 54374 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO tre letti salotto, centrale, ingresso libero cercano amici. Offerte «Marinello» Piccolo. 54466 L

APPARTAMENTINO mobiliato con almeno una camera vuota cercasi. Offerte con prezzo sub «Florio» Piccolo. 48893 L

APPARTAMENTO due, tre, stanze, cucina, possibilmente vuoto, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 48563 L

APPARTAMENTO vuoto quatro stanze, bagno, luce, cercasi in posizione arieggiata. Offerte sub «Risarcimento spese» Piccolo. 54392 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino, stanzino bagno, luce elettrica, solamente in casa signorile e centrica cerca famiglia di due persone. Pagherebbe 4000 affitto annuo e risarcirebbero spese. Offerte «5000» Piccolo. 54390 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino e cucina, in campagna, cercasi. Offerte sub «2000» al Piccolo. 41765 L

APPARTAMENTO vuoto, 3 o 4 stanze, cucina, cercansi verso buon compenso. Offerte «Sperando» Piccolo. 48867 L

BOTTEGHINO o magazzino cercasi in affitto. Offerte «Esercizio» Piccolo. 54458 L

CAMERA, camerino, cucina, vuoti, cercansi. Vespertini Antonio, Corso 5, II. 54522 L

CASETTA oppure appartamento, orto, campagna, cercasi in affitto. Offerte «Campagna» Piccolo. 54460 L

MAGAZZINO, anche interno, oppure in parte, posizione indifferente, per depositare utensili, cercasi prontamente. Mojè, XXX Ottobre 8, I. 48883 L

MAGAZZINO interno, paraggi Stazione centrale, cercasi. Offerte indicando affitto «Minimo» Piccolo. 48843 L

QUARTIERE 3 o 4 stanze, vuoto, disponibile subito, cercasi verso compenso. Offerte sub «Vittorio» al Piccolo. 54616 L

QUARTIERE possibilmente vuoto, 3-5 stanze, centro, confort, affitto indifferente, pagamento spese, cercasi. Offerte: Casella postale 101, Centro. 54584 L

QUARTIERINO due stanze, cucina, vuoto, campagna pressi S. Giovanni, Gretta, cerca piccolissima famiglia. Indirizzare offerte sub «Tranquilla» Piccolo. 54434 L

QUARTIERINO ammobiliato cercasi in affitto. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 48769 L

UFFICIO con 3 stanze, eventualmente ammobiliato, nel centro, cercasi. Offerte sub «Giugno-Luglio» al Piccolo. 48895 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17 vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo e 2 sedie lire 1000, altra faggio, olmo, mogano, frassino, stanza pranzo palissandro, cucina completa marmi, letto ferro pieghevole con susta, lettino bambini elegante lire 220, scrivania legno duro, grande 540. Soltanto via Geppa 17. 48859 M

A. CANE lupo bellissimo, occasione vendesi. Molino Vapore 6, porta 17. 54624 M

A PREZZI eccezionalmente ridotti vendonsi camere, alcune pranzo, palissandro, noce, stanze da letto in mogano, frassino fiorato, cucine laccate e diversi studi completi, merce non ungherese. Deposito, via Milano 7, I. 12410 M

A. TAVOLO the, 7 pezzi 180, tavolo ovale, tutti colori 100, poltrona 75, letti ferro con rete 160, lettino bambino completo 200. Türk, San Lazzaro 10. 300 M

ARGENTERIA, posate nuovissime, straoccasione vendonsi. XX Settembre 39, terzo, destra. 48353 M

ARMADIO 4 cassetti, chiffonnier con specchio, credenza, vetrina vendo. Vasari 20, II, sinistra. 54470 M

ARMADIO solido vendesi occasione. «Ines» Piccolo. 54610 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie con e senza rouleau, armadi a rouleau ecc. prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 48853 M

ARREDAMENTO cinematografico, macchina Pathè vendesi prezzo occasione causa partenza in Aielo. Rivolgersi Dreina, Piazza Sansovino 7. 48813 M

ATTACCAPANNI bellissimo 120, stanza letto mogano 2350, camera pranzo lussuosa, cucina laccata, studio, letti, ecc., occasionissima. Solitario 2, II. 48979 M

BICICLETTA mezza corsa vendesi occasione. Ferriera 31, III, p. 8. 48051 M

BICICLETTA ottima vendesi lire 230. Via S. Marco 13, II destra. 48723 M

BICICLETTE, gomme nuove buonissime vendo occasione. Ruggero Manna 3, pianoterra. 54532 M

BILANCIA decimale, botti deposito, salotto vendesi occasione. Via Ginnastica 64. 48871 M

BILANCIERE moderno per sollevamento pesi, da vendere. Via Pozzo bianco 9-III, Ruzzier. 0025 M

CAMERA matrimoniale, 970; altra 1350, vendonsi, occasione. Chiozza 51, pianoterra. 53692 M

CAMERA matrimoniale faggio, con psiche, farmacie, lire 980; altra quercia 1300; altra olmo, psiche francese, lire 1600; altre frassino, pero, acero, cucine, suste, tavolini, sedie, prezzi nuovamente ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1336 M

CAMERA completa solida 800, cucina completa laccata in bianco 500. Fonderia 3. 54504 M

CAMERA pranzo palissandro, altra noce matrimoniale, prezzo bassissimo vendo. Scalinata 10. 10505 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi occasione; facilitazioni. Gatteri 32, I, porta 6. 54602 M

CAMERA matrimoniale faggio, mogano, attaccapanni, sedie da lire 12 vendonsi occasione. Chiozza 39, magazzino. 54606 M

CAMERA matrimoniale massiccia, lucida, grande psiche con specchi fino a terra, altra in ciliegio e acero vendonsi occasionissima. Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 48853 M

CAMERA matrimoniale faggio massiccio e frassino, solidissima, psiche, specchi fino a terra. Via Udine 25. 48257 M

CAMERA matrimoniale in rovere, lavorazione perfetta, psiche tre specchi, prezzo vera occasione. Via Udine 25. 48857 M

CAMERA matrimoniale massiccia, legno chiaro tutta lucida con psiche e altri singoli mobili di lusso. Ginnastica 46, falegname. 48887 M

CAMERA letto mogano lucida, nuovissima, psiche farmacie vendo. Fonderia 12, primo destra. 54623 M

CAMERA matrimoniale, frassino, ottima lavorazione, garantita, psiche tre specchi, 1900, altra elegantissima, specchi fino terra 2250. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M

CANE lupo femmina pura razza, bellissima, mesi 10 vendesi causa partenza. Via Udine 18. 54438 M

CANE giovane da guardia, rumeno, vendesi. Rivolgersi via Cristofofo Belli 50, mezzanino. 48937 M

CARRO nuovo con suste e tavolazzo ed un carro Stajervagen vendonsi. Media 4. 48869 M

CARROZZELLA nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 48849 M

CARROZZELLA bambini, 3 stufe gas e carbone, tornio per dilettanti, tavola nera, cassone grande foderato zinco, lampade e bracciali gas, 22 ferma tappetti d'ottone per scale, bottiglioni, una tavola pietra giardino, 2 aranci, occasione vendonsi subito. Indirizzo Piccolo. 48897 M

CASSAFORTE Wertheim occasione vendesi. Corso Garibaldi 4, porta 14. 54612 M

CREDENZA e stipo, stile inglese, marmi, specchi, sofà, quattro sedie, vendesi. Via Settefontane 42, latteria. 48807 M

CUCINA ultimo modello, marmi, vendesi, rarissima occasione. Molin grande 11, I. 53700 M

CUCINA con singoli mobili vendesi. Via Antonio Gazzoleti, angolo Boccaccio, falegname. 54556 M

CUCINA laccata moderna vendesi prezzo conveniente; facilitazioni pagamento. Chiozza 39, magazzino. 54606 M

CUCINA laccata bianco smalto, lavorazione solida, con o senza marmi vendesi prezzo occasione. Geppa 17 mag. 48859 M

CUCINA signorile laccata in bianco con marmi, occasione vendesi. Torre Bianca 41. 48913 M

CUCINA moderna senza pittura lire 360 vendesi. Ferriera 16, falegname. 48801 M

FIORETTI scherma, visiere, guanti, stufe gas, apparato telefonico, tavolo vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 54426 M

FUCILE da caccia (Damasco) calibro 12, lire 300 vendesi. Indirizzo Piccolo. 54502 M

GABBIA grande lavorata uso villa, alta 1.50, larga 1.10 vendesi vera occasione. Udine 4, II, porta 10. 54520 M

GHIACCIAIA uso famiglia vendesi. Ginnastica 48, I. 54526 M

GRAMMOFONI automatici, marma Angelo con dischi assortiti vendonsi occasione causa partenza. Monfalcone, Aubergo Nazonale. 48631 M

GRAMMOFONO con tre libri opere vendo d'urgenza causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54400 M

GUARNITURA d'anticamera, faggio, altra rovere, salottino in pelle, pareti anticamera vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 42855 M

LAMPADE gas ad una e tre fiamme, vendesi. Ginnastica 48, I. 54524 M

LETTI due 90, armadioni 220, sgabelli 50, suste materassi. Fonderia 3. 54504 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi, crine, lanetta, armadioni, sgabelli tutto nuovo vendonsi. Fonderia 12, primo destra. Visitare dalle 8-19. 54628 M

LETTI ferro quattro, materassi, suste, cucine vendonsi prezzi occasionali. Geppa 8. 54444 M

LETTINI per bambini e letti ferro con rete e pieghevoli vendonsi occasionissima. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 43855 M

LETTO, sgabelli ottone, armadione con specchio, toilette con specchio e marmo, occasione vendo per lire 1500. Piccardi 6, falegname. 48649 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1335 M

MACCHINA calzolaio, banco grande, sparherd con forno, vendo. Scalinata, appalto. 54394 M

MACCHINA da scrivere a prezzo veramente occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54896 M

MOBILI, pianino, cortinaggi, oggetti vari vendonsi occasione. Brunner 8, I. 54514 M

PIANINO, pianoforti germanici, viennesi, vendonsi prezzi favorevoli. Deposito, via Udine 18, tel. 38-52. 52840 M

PIANINO nero germanico vendesi lire 2800. Via Sanità 16-I. 54278 M

PIANINO stupendo, straordinario modello, tre pedali, incrociato, piastra alta, corde ramate, meccanica Renner Stoccarda, vendesi, massima garanzia, prezzo incredibile concorrenza. Solitario 25, III. 670 M

PIANINO nuovo viennese incrociato, metallica, 3 pedali con cimiera, garanzia, vendesi lire 3950. Via Sanità 16, I. 54446 M

PIANO Mignon tedesco nuovo, incrociato, metallica, vendesi lire 5000. Sanità 16, I. 54018 M

PRESSA eccentrica, 400 kg. azionamento elettrico, prezzo occasionale, 20 casse bande stagnate, prezzo fabbrica, cedonsi. Indirizzo Piccolo. 54516 M

PSICHE con specchio, giardiniera, attaccapanni, altri mobili con specchi molati, quadri, vendonsi, privato. Coroneo 3, porta 6. 48973 M

SALA da pranzo monumentale, in mogano, lavorazione germanica, con 8 sedie e 2 poltrone vendesi. Via Geppa 17 mag. 48859 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo, prezzo occasione. Punzo, Filzi 15. 1335 M

SALOTTO in ebano intarsiato, madreperla e metallo, vendesi a prezzo d'occasione. Magazzino 2 A Parisi, Puntofranco. 54523 M

SCRIVANIE 150 cm. legno duro bellissime lire 450 vendonsi. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 48853 M

SPOLVERINI, vestiti, vestaglie vendo. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, porta 14. 54380 M

STANZA letto chiara, una persona, ottimo stato, vendesi. Via S. Michele 11, III, 3-5. 48671 M

STANZA elegante in frassino, con porte piene, altra laccata, per signorina vendesi. Via Geppa 17, mag. 48859 M

STANZA da pranzo moderna n pallissandro, altra quercia e noce con sedie pelle vendonsi occasione. Via Udine 25. 48857 M

STANZA da pranzo in quercia affumicata, noce, pallissandro, sedie vera pelle, prezzo occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 43855 M

TAILLEURS princesses estive, modelli, occasionissima. Paletot taffetas nero media statura lire 110 vendo. Torre Bianca 21, III, 9. 48771 M

TAPPETO 4X2 vendesi. Via S. Francesco 30, I, porta 6. 48917 M

VESTITI uomo, calzoni, impermeabili, vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 48955 M

VESTITINO bianco crepe de Chine, adatto Cresima, per bambina 8-10 anni, vendesi. Via dell'Istituto 25, IV, porta 11. 48831 M

VESTITO uomo nuovo vendo causa partenza. Chiozza 51, porta 4. 54412 M

VETRINA con specchi, marmi, adatta bar, letteria, ghiacciaia zincata vendonsi occasione. Barcola 129, Bar Secession. 54554 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— N

A. ATTENTI! Compro mobili, macchine da cucire, grammofoni, terraglie, porcellane, tappeti, partite di stock. Vestiti uomo, frack, smoking, pagando bene. Rivolgersi Via Beccherie 5, negozio. 12503 N

ACQUISTO vestiti uomo usati, fracks, mobilio, tappezzerie, quadri comuni, terraglie, porcellane, articoli giapponesi, altri oggetti. Regina, Beccherie 15, dirimpetto Portizza. 12319 N

BULLDOG inglese, giovane, pura razza, cercasi. Offerte «Capitano» Piccolo. 48791 N

FILERI 8-8, 10-10 e legname armature, usati, ottimo stato, acquisterebbensi. Offerte «Usato» Piccolo. 10496 N

MACCHINA tagliacartoni, formato taglio 110 centimetri, cercasi. Offerte sub «Tagliacartoni» al Piccolo. 10484 N

MAGNETI Bosch, 4 cilindri, acquistansi. Offerte con prezzo sub «Magneti» Piccolo. 10499 N

PIANINO oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 52648 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katting, Piazza Borsa 8, terzo. 12263 N

SERVIZIO posate per 12, completo, cristofle, alpacca, ottimo stato, occasione, compro d'urgenza. «Bonomelli» Piccolo. 54440 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A.A. CORONE, fiorini, oro, gioie, platino, pago più di tutti. Oreficeria ponte della Fabra. 12411 O

A.A. LIRE 13 oro fino, brillanti, orologi, dentiere, argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11380 O

A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 53462 O

A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O

A. CORONE, fiorini oro, gioie, perle, coralli, platino, dentiere, pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10-I. 54422 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino, lire 13; dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 1038 O

BOTTEGA dei sandali, via Carducci 39. Grandissimo deposito ai minimi prezzi. 1339 O

CARTIERA compera rottami carta vecchia prezzi 30, 40, 50; ritiro domicilio. Via Milano 29, magazzino. 47849 O

CHAUFFEUR meccanico offresi, miti pretese. Disposto viaggiare anche fuori. Versa cauzione. Offerte «Bruno» Piccolo. 54418 C

CRESIMANDI! Senza promesse di regali ed a prezzi onestissimi ribassati per l'occasione, riceverete fotografie eseguite con la massima perfezione nel ben noto studio fotografico Mioni, via Silvio Pellico 8, II piano. Vendesi materiale fotografico. 48761 O

IN via Maiolica 6, calzature per la cresima, prezzi eccezionali. 1340 O

MOBILI lusso, solo appartamenti completi, compero a prezzo di giornata, in blocco. Dettagliare offerte «Partenza» Piccolo. 54402 O

NOVITA' cappelli fantasia lire 25. Salone Zanier, corso Garibaldi 11. 54546 O

PARTITA mercerie diverse vendesi d'occasione, causa chiusura negozio. Indirizzo Piccolo. 48373 O

PULITURA a secco, tintoria, lavatura vestiti, stoffe da mobili, impermeabili. A. Boegan, Ginnastica 9. 2262 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

A VIAGGIATORE che visiti regolarmente commestibilisti Istria, Friuli, Carso, conoscenza sloveno, affiderebbesi vendita prodotti primario introdotto pastificio. Offerte «Provvigione» Piccolo. 48841 P

PIAZZISTA bravo, conoscitore generi alimentari, per viaggiare provincia, cercasi: necessarie ottime referenze. Offerte «Provetto» Piccolo. 54492 P

PIAZZISTA cercasi. Coroneo 13-I. 48901 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Bianchi, sei posti, vendesi, scambiasi differenza. Garage Savoia, Gino. 54552 Q

CARROZZELLA per motocicletta, motore dinamo benzina, 3 1/2 chilowatt, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 48863 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

18 BLR vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 54600 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A POLA, caffè, bar, restaurant di prima categoria, con ricco inventario e decreto con tutti i diritti, posizione centrica, al mare, vendesi prontamente a favorevolissime condizioni di pagamento. Rivolgersi Ivanissevich, via Sergia 13, Pola. 750 R

AZIENDA lucrosa cedesi. Indirizzo al Piccolo. 48797 R

BOTTEGHINO frutta, generi diversi, compreso merce, vendesi 1000. Indirizzo Piccolo. 48957 R

CAFFE' bar buffet, posizione centrale, adatto per impianto gelateria, darebbesi in consegna a persona di fiducia verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 48909 R

CARTOLERIA ed altri articoli vendesi occasione, buon affare. Indirizzo Piccolo. 54484 R

DENARO disponibile: 20.000, 40.000, 60.000, 70.000. Informazioni banco Caffè Centrale. 48861 R

DUEMILA cercansi verso garanzia. Offerte dettagliate sub «Massima Urgenza» Piccolo. 54618 R

LATTERIA da vendere. Indirizzo al Piccolo. 54572 R

LATTERIA, frutta, erbaggi, avviata, vendesi 750. Scorcola, Salita Trenovia 344. 54500 R

LOCALE attrezzato con forno e mobili, per uso lavorazione dolci o gelateria, con macchina, bene acclientato, coperto assicurazione, cedo vantaggiosamente. Informazioni, via Ferriera 5. 54436 R

MAGAZZINO carboni, bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48821 R

MAGAZZINO con luce ed acqua, adatto a tutto, vendo. Caprin 8. 48907 R

NEGOZIO bene arredato, posizione centrica, affittasi. Rivolgersi Arcata 14-I, Simet. 54442 R

NEGOZIO primario calzature Gorizia, forte rendita, vendesi compreso merce, a prezzo di fattura, circa 46.000, tutto compreso. Offerte dirette «Serietà» Piccolo. 48825 R

NEGOZIO vestiti usati vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 54530 R

OCCASIONE: Negozio commestibili, latteria, arredati, avviatissimi, lavoro assicurato provabile, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54476 R

PISTORIA, pasticceria, centrica, forte lavoro, vendesi occasione. Scarpa, Vasari 14. 48491 R

SOCIO, socia, ventimila, cercasi tournée cinematografo, teatri, filme straordinaria. Offerte «Carlo» Piccolo. 54566 R

TRATTORIA con decreto pianoforte, buonissima posizione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 48803 R

TRATTORIA centrale, avviatissima, cedesi ottime condizioni, causa partenza. Indirizzo Piccolo 44594 R

10.000, 15.000 disponibili prima intavolazione città, territorio. Banco Caffè Verdi. 48827 R

50.000 cercansi buonissima occasione, prima ipoteca, 8 per cento. Gerin, Santa Caterina 9. 78375 R

300.000 lire disponibili, prime intavolazioni frazionabili città. Carducci 23, Kremser. 48923 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA nuova (2 quartieri con orto) vendo nei pressi Monfalcone. Indirizzo al Piccolo. 54378 S

CASETTA con giardino, 6-10 locali, Rossetti, Navali, cerco. Eschusi mediatori. Offerte «50.000» Piccolo. 48763 S

CASETTA 2 quartieri, 2 camere, cucina, giardino, vendesi miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 48829 S

REALITA' con case, vigna, frutteti, bosco, vicinanze Marburgo, Jugoslavia, vendo. Rivolgersi via Gaspare Gozzi 7. 54406 S

STABILE città, valore 400.000, con abitazioni libere, vendesi. Offerte «Affare» Piccolo. 54568 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48975 S

VILLA Opicina, con garage, ammobiliata, 1400 m. q. giardino, vendesi. Rivolgersi Donizetti 3, primo. 48635 S

VILLA, Sesana, ottima posizione, rimessa a nuovo, vasto giardino, frutteto recintato, prontamente libera, vendesi o permutasi con altra, città. Siega, Via Sorgente 8, magazzino. 1225 S

VILLA 7 locali, garage, luce elettrica, acquistasi. Offerte «150.000» Piccolo. 54376 S

VILLA Barcola, uso industriale, commerciale, civile, con vasti magazzini, vendesi prontissima. Indirizzo Piccolo. 48949 S

VILLINO città, comfort, terreno coltivato, bellissima vista, vendesi prontamente causa partenza. Facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 52940 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

GRIGNANO stagione estiva affittansi appartamenti ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 10375 T

PORTOROSE: Splendida villa ammobiliata, bagno, giardino, centralissima, vista incantevole, affittansi stanze e quartierini con cucina, prezzi convenientissimi. Rivolgersi Viale XX Settembre 40, Fonzari, oppure Pirano, Agenzia giornali. 5456 T

VILLA ammobiliata, giardino mezzogiorno, Abbazia o dintorni, cerco fine settembre. Frau Pawle, Villa Iuhn, Novi-Vinodol, Croazia. 12405 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A.... Dopo quattro giorni rividi con immenso piacere i vostri occhi azzurri. Saluti G. Z. 12390 U

A. RATE di lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, quadri, orologi, biciclette, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 12208 U

A RATE: Stoffe uomo, donna, biancheria, seterie, calze, vestiti uomo su misura. Corso Garibaldi 6-I. 54474 U

A. AVENDO da fare regali per la cresima, nozze, battesimi ecc. ricordatevi della orologeria-oreficeria-argenteria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. Si assumono pure riparazioni. 12207 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

CARLO, impossibile, prego passare ufficio. Carlo. 48983 U

GIOVANOTTI e signorine, distinto aspetto, simpatica conversazione, cercansi ogni località per lavoro facile, retribuito, senza lasciare proprie occupazioni, dallo Stabilimento Farmaceutico Ruggeri, di Pesaro (quello dei celebri Glomeruli contro l'anemia). Inviare subito domanda, referenze, fotografia ecc. 5502 U

ISTITUTO cosmetico: massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 52916 U

TRENTENNE piemontese, residente Bologna, sano, bella presenza, ottima posizione sociale, impiego lucroso, colto, moralità assolutamente ineccepibile, desidera contrarre matrimonio con signorina famiglia rispettabile, morale, con buona dote. Trattasi famiglia. Scrivere Odarda, presso Ottani, via Goito 8, Bologna. 5505 U

42217. Lettera rattristatomi. Coraggio. Agosto vedremoi. Confortiti immenso amore mio. 12416 U

I desolati sottoscritti partecipano l'irreparabile perdita della loro amata madre

Giuseppina ved. Secco

avvenuta ieri dopo lungo soffrire.

Il trasporto delle care spoglie seguirà sabato 19 corrente, ad ore 16.15, partendo dalla cappella del Frenocomio civico direttamente al cimitero per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 18 maggio 1923.

ANSELMA mar. DELL'AGNOLO
MARCELLA mar. PERTOUT
CLELIA mar. REPICH
LIBERA mar. GUMBERTH

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti, profondamente commossi per le molteplici manifestazioni d'affetto, ringraziano tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Alida Jamseg

Trieste, 19 maggio 1923.

I desolati FRATELLI e SORELLA

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le manifestazioni d'affetto rese al suo caro

Vittorio Reitz

porge, a quanti vollero onorarne la memoria, i più sentiti ringraziamenti.

Famiglia GRASSO

30% RIBASSO FERROVIARIO PER TUTTI I TRENI

DOMENICA DELLE PENTECOSTE PER

POSTUMIA

GRANDE FESTA NELLA GROTTA
CENTENARIO DELLA SCOPERTA

Partenza dei treni speciali da Trieste ore 7.30 e 13, con qualunque tempo

50% di riduzione sul biglietto d'ingresso alle Grotte